



GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Lunedì, 9 luglio 2007

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, oltre alla **Serie generale**, pubblica cinque **Serie speciali**, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

- 1^a **Serie speciale**: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
- 2^a **Serie speciale**: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3^a **Serie speciale**: *Regioni* (pubblicata il sabato)
- 4^a **Serie speciale**: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)
- 5^a **Serie speciale**: *Contratti pubblici* (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
14 maggio 2007, n. 88.

Regolamento di riordino degli organismi esistenti presso l'Amministrazione della difesa alla data del 4 luglio 2006, emanato ai sensi dell'articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 Pag. 6

ATTI DEGLI ORGANI COSTITUZIONALI

Camera dei deputati

Convocazione del Parlamento in seduta comune Pag. 12

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITÀ DEL TURISMO

DECRETO 7 giugno 2007.

Riconoscimento, alla sig.ra Deborah Turnbull, della formazione professionale acquisita in Gran Bretagna, quale titolo abilitante per l'accesso e l'esercizio della professione di accompagnatore turistico nell'ambito del territorio nazionale.

Pag. 12

Ministero dell'economia e delle finanze

DECRETO 21 maggio 2007.

Adeguamento della misura dei compensi spettanti ai centri di assistenza fiscale, ai sostituti d'imposta ed ai professionisti abilitati per l'attività svolta nell'anno 2006, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e successive modificazioni. Pag. 13

Ministero dello sviluppo economico

DECRETO 4 giugno 2007.

Nomina del dott. Enrico Benedetti a commissario liquidatore del Consorzio agrario interprovinciale di Imperia, Genova, Savona, La Spezia Pag. 14

DECRETO 4 giugno 2007.

Nomina della dott.ssa Barbara Franco a commissario liquidatore del Consorzio agrario interprovinciale di Bari, Brindisi. Pag. 15

DECRETO 4 giugno 2007.

Nomina del dott. Giuseppe Genoni a commissario liquidatore del Consorzio agrario provinciale di Novara Pag. 16

DECRETO 4 giugno 2007.

Nomina dell'avv. Teresa Fiordelisi a commissario liquidatore del Consorzio agrario provinciale di Taranto Pag. 18

DECRETO 5 giugno 2007.

Scioglimento della società cooperativa «Multiservizi S.C. a r.l.», in Segrate, e nomina del commissario liquidatore.

Pag. 19

DECRETO 5 giugno 2007.

Scioglimento della società cooperativa «La Collianese società cooperativa agricola - a r.l.», in Colliano, e nomina del commissario liquidatore

Pag. 19

DECRETO 5 giugno 2007.

Scioglimento della società cooperativa «Arredamenti Navali Fano - Piccola Società Cooperativa a r.l.», in Fano, e nomina del commissario liquidatore

Pag. 20

DECRETO 5 giugno 2007.

Scioglimento della società cooperativa «Trieste Edil a r.l.», in Marcianise, e nomina del commissario liquidatore.

Pag. 20

DECRETO 5 giugno 2007.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Consorzio regionale edilizio fra cooperative delle regioni d'Italia Labor S.c.r.l.», in Salerno, e nomina del commissario liquidatore

Pag. 21

**Ministero
della pubblica istruzione**

DECRETO 6 giugno 2007.

Riconoscimento, alla prof.ssa Timea Agnes Horvath, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante

Pag. 21

DECRETO 15 giugno 2007.

Riconoscimento, alla prof.ssa Beatriz Real Soriano, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

Pag. 22

DECRETO 15 giugno 2007.

Riconoscimento, al prof. Riccardo Tulli, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

Pag. 23

DECRETO 15 giugno 2007.

Riconoscimento, alla prof.ssa Elena Anton, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

Pag. 24

DECRETO 15 giugno 2007.

Riconoscimento, alla prof.ssa Soledad Díaz García, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

Pag. 24

DECRETO 15 giugno 2007.

Riconoscimento, alla prof.ssa Verena Fauster, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di insegnante.

Pag. 25

DECRETO 15 giugno 2007.

Riconoscimento, alla prof.ssa Lorecchio Maria Teresa, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di insegnante

Pag. 26

Ministero della difesa

DECRETO 29 marzo 2007.

Struttura ordinativa e competenze della Direzione generale di commissariato e di servizi generali (Commiservizi).

Pag. 26

Ministero dei trasporti

DECRETO 31 marzo 2007.

Modifica dei decreti 28 marzo 2006 e 30 ottobre 2006, relativi alle tratte aeree Trapani-Roma e viceversa, Trapani-Cagliari e viceversa, Trapani-Bari e viceversa e Trapani-Milano e viceversa

Pag. 30

DECRETO 31 marzo 2007.

Oneri di servizio pubblico sulla rotta aerea Trapani-Pantelleria e viceversa

Pag. 31

DECRETO 11 giugno 2007.

Modalità di revisione delle zattere di salvataggio gonfiabili, delle cinture di salvataggio gonfiabili, dei dispositivi di evacuazione marini e degli sganci idrostatici. Approvazione della stazione di revisione Renasa S.r.l., in Palermo

Pag. 33

**Ministero dell'università
e della ricerca**

DECRETO 8 giugno 2007.

Modifica dei decreti 11 luglio 2006 e 18 dicembre 2006, relativi ai progetti autonomi già ammessi al finanziamento del Fondo per le agevolazioni alla ricerca

Pag. 33

**Ministero del lavoro
e della previdenza sociale**

DECRETO 18 aprile 2007.

Concessione della proroga del trattamento di mobilità, ai sensi dell'articolo 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in favore degli ex dipendenti della società Meridionale servizi. (Decreto n. 40788)

Pag. 34

DECRETO 8 giugno 2007.

Concessione della proroga del trattamento di mobilità, ai sensi dell'articolo 1, comma 1190, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in favore degli ex dipendenti delle società Elea S.p.a. ed Elea FP S.p.a., in Settimo Milanese. (Decreto n. 41154) Pag. 35

DECRETO 11 giugno 2007.

Riconoscimento, alla sig.ra Vrtacnik Lea, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di estetista Pag. 36

DECRETO 15 giugno 2007.

Sostituzione di un componente supplente della Commissione provinciale di conciliazione di Bergamo Pag. 37

DECRETO 15 giugno 2007.

Sostituzione di un componente del Comitato provinciale INPS di Bergamo. Pag. 37

DECRETO 18 giugno 2007.

Ricostituzione della Commissione provinciale di conciliazione presso la Direzione provinciale del lavoro di Arezzo. Pag. 37

DECRETO 20 giugno 2007.

Nomina di un componente supplente della Commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali di lavoro di Reggio Emilia. Pag. 38

Ministero della salute

DECRETO 18 giugno 2007.

Riconoscimento dell'acqua minerale «Fara San Martino», in comune di Fara San Martino, per l'imbottigliamento e la vendita e per la bibita in situ Pag. 38

DECRETO 18 giugno 2007.

Riconoscimento dell'acqua minerale «Aria», in comune di Bedonia, al fine dell'imbottigliamento e della vendita. Pag. 39

DECRETO 18 giugno 2007.

Riconoscimento dell'acqua minerale «Val Fredda», in comune di Mezzocorona, al fine dell'imbottigliamento e della vendita Pag. 39

DECRETO 18 giugno 2007.

Riconoscimento dell'acqua minerale «Montoso», in comune di Bagnolo Piemonte, al fine dell'imbottigliamento e della vendita Pag. 40

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DECRETO 21 giugno 2007.

Modifica del decreto 1° febbraio 2006 concernente la protezione transitoria accordata a livello nazionale alla modifica del disciplinare di produzione della indicazione geografica protetta «Speck dell'Alto Adige» o «Speck Alto Adige» e «Südtiroler Markenspeck» ovvero «Südtiroler Speck» registrata con regolamento (CE) n. 1107/96 della Commissione del 12 giugno 1996 Pag. 41

DECRETO 26 giugno 2007.

Autorizzazione all'organismo denominato «Suolo e salute Srl», ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta «Fungo di Borgotaro», registrata in ambito Unione europea ai sensi del regolamento (CE) n. 510/2006 Pag. 41

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia delle entrate

PROVVEDIMENTO 19 giugno 2007.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento degli sportelli del pubblico registro automobilistico di Mantova. Pag. 44

Agenzia del territorio

DETERMINAZIONE 18 giugno 2007.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di La Spezia, sezione staccata di Sarzana, area servizi pubblicità immobiliare Pag. 44

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri:

Rilascio di *exequatur* Pag. 45

Limitazione di funzioni del titolare del Consolato onorario in Anversa (Belgio) Pag. 45

Soppressione del vice Consolato onorario ed istituzione di un consolato onorario in Cuzco (Perù) Pag. 45

Nuova denominazione del Consolato generale d'Italia a Calcutta e modifica della circoscrizione territoriale della Cancelleria consolare, presso l'Ambasciata d'Italia a New Delhi, del Consolato generale d'Italia a Calcutta e del Consolato generale d'Italia a Mumbai Pag. 46

Ministero dell'interno:

Riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita SS. Sebastiano e Rocco in Pavone, in Pietra Marazzi Pag. 46

Riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita SS. Trinità, in Frugarolo Pag. 46

Riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita S. Carlo, in Frugarolo Pag. 46

Riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita S. Antonio Abate in Montecastello, in Pietra Marazzi Pag. 46

Ministero dello sviluppo economico:

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sulle macchine, secondo la direttiva 89/392/CE, all'Organismo ICIM S.p.a., in Milano Pag. 46

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sulle macchine, secondo la direttiva 89/392/CE, all'Organismo TUV Italia S.r.l., in Milano Pag. 47

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sulle macchine, secondo la direttiva 89/392/CE, all'Organismo Olocert S.r.l., in Rimini Pag. 48

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sulle macchine, secondo la direttiva 89/392/CE, all'Organismo ISET - Istituto servizi europei tecnologici S.r.l., in Concordia. Pag. 48

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sugli ascensori, secondo la direttiva 95/16/CE, all'Organismo CNIM S.r.l., in Roma Pag. 48

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sugli ascensori, secondo la direttiva 95/16/CE, all'Organismo Verifiche industriali S.r.l., in Padova Pag. 49

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sugli ascensori, secondo la direttiva 95/16/CE, all'Organismo Medix S.r.l., in Roma Pag. 49

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sugli ascensori, secondo la direttiva 95/16/CE, all'Organismo Kamelot certificazioni S.r.l., in Rivanazzano Pag. 49

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sugli ascensori, secondo la direttiva 95/16/CE, all'Organismo Elettrolab S.r.l., in Altamura Pag. 49

Comunicato relativo all'estratto del decreto di autorizzazione al rilascio di certificazione CE sulle macchine, secondo la direttiva 89/392/CE, all'Organismo Sicurcert S.r.l., in Pistoia Pag. 50

Ministero per i beni e le attività culturali: Comunicato di avvenuta pubblicazione del decreto ministeriale 16 maggio 2007, concernente la definizione di criteri per l'affidamento, l'avvicendamento e la revoca degli incarichi dirigenziali. Pag. 50

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare:

Pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto per gli interventi di riqualificazione dell'aeroporto di Trapani-Birgi da realizzarsi in comune di Trapani, presentato dalla società Airgest S.p.A Pag. 50

Ministero della salute:

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Baytril». Pag. 50

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Baytril soluzione iniettabile 10%» Pag. 51

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Eprinex Pour-On» Pag. 51

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Bio Laringo PV». Pag. 51

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcuni medicinali per uso veterinario Pag. 51

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Somacill». Pag. 52

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Pitocina». Pag. 52

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Piremix». Pag. 52

Agenzia italiana del farmaco:

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Cerazette» Pag. 52

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Tramadolo Viatrix» Pag. 53

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Belara» Pag. 53

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Lybella» Pag. 53

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, di alcuni medicinali Pag. 53

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Sotalex» Pag. 56

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Diazepam IG Farmaceutici» Pag. 56

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Lendormin» Pag. 56

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Lonarid» Pag. 56

Proroga dello smaltimento scorte del medicinale «Cisplatino Ebewe» Pag. 57

Comunicato di rettifica relativo all'estratto del provvedimento UPC/II/3098 del 21 maggio 2007, recante: «Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale "Assieme Mite"» Pag. 57

Comunicato di rettifica relativo all'estratto del provvedimento UPC/II/3102 del 21 maggio 2007, recante: «Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale "Symbicortmite"» Pag. 57

Regione Toscana: Approvazione dell'ordinanza n. A/46 del 19 giugno 2007 di approvazione delle disposizioni contributive a beneficio del comune di Carrara Pag. 57

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Arezzo: Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi Pag. 58

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 155

**Ministero dell'università
e della ricerca**

DECRETO 16 marzo 2007.

Determinazione delle classi della laurea magistrale.

07A05799

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 156

**Ministero dell'università
e della ricerca**

DECRETO 19 giugno 2007.

Variatione all'ammissione al finanziamento del progetto di Ricerca e formazione Rif. DM17732 «Laboratori di genomica per l'innovazione e la valorizzazione della filiera pomodoro» afferente al laboratorio n. 6 ammesso al finanziamento con decreto direttoriale 31 ottobre 2006, n. 2245 Ric.

07A06165

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
14 maggio 2007, n. 88.

Regolamento di riordino degli organismi esistenti presso l'Amministrazione della difesa alla data del 4 luglio 2006, emanato ai sensi dell'articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87 della Costituzione;

Visto l'articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che prevede, al comma 1, una riduzione del 30% della spesa complessiva rispetto a quella sostenuta nell'anno 2005 dalle amministrazioni pubbliche, per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati operanti alla data del 4 luglio 2006 e, al comma 2, l'emanazione di regolamenti ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, per riordinare detti organismi quando siano previsti e disciplinati da legge o regolamento;

Vista la legge 18 febbraio 1997, n. 25, e successive modificazioni, concernente attribuzioni del Ministro della difesa, ristrutturazione dei vertici delle Forze armate e dell'Amministrazione della difesa;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 ottobre 1999, n. 556, e successive modificazioni, recante il regolamento di attuazione dell'articolo 10 della legge 18 febbraio 1997, n. 25;

Visto il regio decreto 30 marzo 1933, n. 422, e successive modificazioni, recante organizzazione della funzione consultiva in materia di concessione e di perdita delle decorazioni al valor militare, e in particolare l'articolo 1, istitutivo della Commissione consultiva militare unica per la concessione e la perdita di decorazioni al valor militare;

Vista la legge 26 luglio 1974, n. 330, recante l'istituzione di ricompense al valore e al merito dell'Esercito, e in particolare l'articolo 6, istitutivo della Commissione consultiva per la concessione delle ricompense al valore o al merito dell'Esercito;

Visto il regio decreto 12 luglio 1938, n. 1324, e successive modificazioni, recante disposizioni sulla concessione di ricompense al valor di Marina, e in particolare l'articolo 13, istitutivo della Commissione consultiva per la concessione delle ricompense al valore o al merito di Marina;

Vista la legge 11 maggio 1966, n. 367, recante l'istituzione della medaglia al merito aeronautico e soppressione della medaglia commemorativa di imprese aeronautiche, e in particolare l'articolo 4, istitutivo della Commissione consultiva per il conferimento della medaglia al merito aeronautico;

Visto il decreto del Ministro della difesa 8 ottobre 2001, n. 412, e successive modificazioni, concernente il regolamento recante disposizioni in materia di ricompense al valore e al merito dell'Arma dei carabinieri, e in particolare l'articolo 6, istitutivo della Commissione consultiva per il conferimento delle ricompense al valore e al merito dell'Arma dei carabinieri;

Vista la legge 20 ottobre 1999, n. 380, e successive modificazioni, recante delega al Governo per l'istituzione del servizio militare volontario femminile, e in particolare l'articolo 1, nella parte in cui istituisce il Comitato consultivo per l'inserimento del personale volontario femminile nelle Forze armate;

Visto il decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 496, e successive modificazioni, concernente la razionalizzazione delle procedure contrattuali dell'Amministrazione della difesa, a norma dell'articolo 54, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e in particolare l'articolo 2, istitutivo del Comitato consultivo in materia contrattuale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1987, n. 266, recante norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 26 marzo 1987 concernente il comparto del personale dipendente dai Ministeri, e in particolare l'articolo 41, istitutivo del Comitato pari opportunità;

Vista la legge 23 maggio 1980, n. 242, concernente delega al Governo per la ristrutturazione dei servizi di assistenza al volo, e in particolare l'articolo 3, istitutivo del Comitato di coordinamento operativo e del Comitato di coordinamento generale;

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni, recante misure di razionalizzazione della finanza pubblica, ed in particolare l'articolo 3, comma 112, lettera c), istitutivo della Commissione di congruità;

Visti l'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Vista la deliberazione preliminare del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 12 dicembre 2006;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nelle adunanze dell'8 gennaio e 5 marzo 2007;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 13 aprile 2007;

Sulla proposta del Ministro della difesa, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, per l'attuazione del programma di Governo e per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione;

E M A N A

il seguente regolamento:

Art. 1.

Riordino di organismi indispensabili al conseguimento degli obiettivi istituzionali del Ministero della difesa

1. Sono organismi collegiali ad elevata specializzazione tecnica indispensabili per la realizzazione degli obiettivi istituzionali dell'Amministrazione della difesa:

a) la Commissione consultiva militare unica per la concessione e la perdita di decorazioni al valor militare, di cui all'articolo 1 del regio decreto 30 marzo 1933, n. 422;

b) la Commissione consultiva per la concessione delle ricompense al valore o al merito dell'Esercito, di cui all'articolo 6 della legge 26 luglio 1974, n. 330;

c) la Commissione consultiva per la concessione delle ricompense al valore o al merito di Marina, di cui all'articolo 13 del regio decreto 12 luglio 1938, n. 1324;

d) la Commissione consultiva per il conferimento della medaglia al merito aeronautico, di cui all'articolo 4 della legge 11 maggio 1966, n. 367;

e) la Commissione consultiva per il conferimento delle ricompense al valore e al merito dell'Arma dei carabinieri, di cui all'articolo 6 del decreto del Ministro della difesa 8 ottobre 2001, n. 412;

f) il Comitato consultivo in materia contrattuale, di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 496;

g) il Comitato pari opportunità, di cui all'articolo 41 del decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1987, n. 266;

h) il Comitato di coordinamento operativo e Comitato di coordinamento generale, di cui all'articolo 3 della legge 23 maggio 1980, n. 242.

2. Gli organismi di cui al comma 1, già operanti alla data del 4 luglio 2006 e comportanti per l'amministrazione oneri di modesta incidenza sulla spesa pubblica, continuano a svolgere le loro attribuzioni nelle medesime composizioni e modalità di funzionamento determinate dalle vigenti disposizioni di riferimento.

Art. 2.

Durata e relazione di fine mandato

1. Gli organismi di cui all'articolo 1 durano in carica tre anni decorrenti dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.

2. Tre mesi prima della scadenza del termine di durata, gli organismi di cui all'articolo 1 presentano una relazione sull'attività svolta al Ministro della difesa che la trasmette alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 29, comma 2-bis, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, ai fini della valutazione congiunta della perdurante utilità degli stessi e della conseguente eventuale proroga della durata, comunque non superiore a tre anni, da adottarsi con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della difesa. Gli eventuali successivi decreti di proroga sono adottati secondo la medesima procedura. I componenti degli organismi di

cui all'articolo 1 restano in carica fino alla scadenza del termine di durata e possono essere confermati una sola volta nel caso di proroga della durata dell'organismo a cui essi appartengono.

Art. 3.

Riordino del Comitato consultivo per l'inserimento del personale militare volontario femminile nelle Forze armate e nel Corpo della Guardia di finanza.

1. All'articolo 1, comma 3, primo periodo, della legge 20 ottobre 1999, n. 380, le parole da: «, entro trenta giorni» fino a: «di quattro anni rinnovabile,» e da: «composto da undici» fino a: «pari opportunità tra uomo e donna» sono soppresse.

2. Il comitato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 20 ottobre 1999, n. 380, è composto da sette membri, dei quali almeno quattro donne, in possesso di adeguate esperienze e competenze nelle materie attinenti ai settori di interesse del Ministero della difesa e del Ministero dell'economia e delle finanze, con il compito di assistere il Capo di stato maggiore della difesa ed il Comandante generale del Corpo della Guardia di finanza nell'azione di indirizzo, coordinamento e valutazione dell'inserimento e della integrazione del personale femminile nelle strutture delle Forze armate e del Corpo della Guardia di finanza. Quattro membri del Comitato consultivo sono scelti dal Ministro della difesa con proprio decreto e un membro è scelto dal Ministro dell'economia e delle finanze con proprio decreto. Il Ministro per i diritti e le pari opportunità designa i restanti due membri, uno dei quali è indicato dalla Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna.

3. L'importo del gettone di presenza corrisposto ai componenti del Comitato consultivo per l'inserimento del personale militare volontario femminile nelle Forze armate e nel Corpo della Guardia di finanza, previsto dall'articolo 5, del decreto interministeriale del 19 giugno 2000, emanato ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 20 ottobre 1999, n. 380, è ridotto del cinquanta per cento.

Art. 4.

Durata e relazione di fine mandato del Comitato consultivo per l'inserimento del personale militare volontario femminile nelle Forze armate e nel Corpo della Guardia di finanza.

1. Il Comitato consultivo per l'inserimento del personale militare volontario femminile nelle Forze armate e nel Corpo della Guardia di finanza è prorogato fino al 14 luglio 2008.

2. Tre mesi prima della scadenza del termine di durata, il Comitato presenta una relazione sull'attività svolta al Ministro della difesa che la trasmette alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 29, comma 2-bis, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, ai fini della valutazione congiunta della perdurante utilità dello stesso e della conseguente eventuale proroga della durata, comunque non superiore a tre anni, da adottarsi con decreto del Presidente

del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della difesa. Gli eventuali successivi decreti di proroga sono adottati secondo la medesima procedura. I componenti del Comitato restano in carica fino alla scadenza del termine di durata e possono essere confermati una sola volta nel caso di proroga della durata del Comitato stesso.

Art. 5.

Riduzione di spesa

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 58, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, la spesa complessiva degli organismi di cui al presente provvedimento, ivi compresi gli oneri di funzionamento e gli eventuali compensi per i componenti, in qualunque forma erogati e comunque denominati, è ridotta del trenta per cento rispetto a quella sostenuta nell'esercizio finanziario 2005. Per l'anno 2006, la riduzione opera in misura proporzionale rispetto al periodo corrente tra l'entrata in vigore del decreto-legge n. 223 del 2006 e il 31 dicembre 2006, tenuto conto degli impegni di spesa già assunti alla medesima data di entrata in vigore del decreto.

Art. 6

Soppressione della Commissione di congruità di cui all'articolo 3, comma 112, lettera c), della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

1. La Commissione di congruità di cui all'articolo 3, comma 112, lettera c), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, con sede presso la Direzione generale dei lavori e del demanio, è soppressa.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 maggio 2007

NAPOLITANO

PRODI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

PARISI, *Ministro della difesa*

PADOA SCHIOPPA, *Ministro dell'economia e delle finanze*

SANTAGATA, *Ministro per l'attuazione del programma di Governo*

NICOLAIS, *Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione*

Visto, il Guardasigilli: MASTELLA

Registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2007
Ministeri istituzionali, registro n. 8, foglio n. 78

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— L'art. 87, quinto comma, della Costituzione conferisce al Presidente della Repubblica il potere di promulgare le leggi ed emanare i decreti aventi valore di legge e i regolamenti.

— Il testo dell'art. 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, della legge 4 agosto 2006, n. 248, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 11 agosto 2006, n. 186, ed entrata in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione, è il seguente:

«Art. 29 (*Contenimento spesa per commissioni comitati ed altri organismi*). — 1. Fermo restando il divieto previsto dall'art. 18, comma 1, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, la spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle predette amministrazioni, è ridotta del trenta per cento rispetto a quella sostenuta nell'anno 2005. Ai suddetti fini le amministrazioni adottano con immediatezza, e comunque entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le necessarie misure di adeguamento ai nuovi limiti di spesa. Tale riduzione si aggiunge a quella prevista dall'art. 1, comma 58, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

2. Per realizzare le finalità di contenimento delle spese di cui al comma 1, per le amministrazioni statali si procede, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, al riordino degli organismi, anche mediante soppressione o accorpamento delle strutture, con regolamenti da emanare ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, per gli organismi previsti dalla legge o da regolamento e, per i restanti, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta del Ministro competente. I provvedimenti tengono conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle duplicazioni organizzative e funzionali;
- b) razionalizzazione delle competenze delle strutture che svolgono funzioni omogenee;
- c) limitazione del numero delle strutture di supporto a quelle strettamente indispensabili al funzionamento degli organismi;
- d) diminuzione del numero dei componenti degli organismi;
- e) riduzione dei compensi spettanti ai componenti degli organismi;

e-bis) indicazione di un termine di durata, non superiore a tre anni, con la previsione che alla scadenza l'organismo è da intendersi automaticamente soppresso;

e-ter) previsione di una relazione di fine mandato sugli obiettivi realizzati dagli organismi, da presentare all'amministrazione competente e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

2-bis. La Presidenza del Consiglio dei Ministri valuta, prima della scadenza del termine di durata degli organismi individuati dai provvedimenti previsti dai commi 2 e 3, di concerto con l'amministrazione di settore competente, la perdurante utilità dell'organismo proponendo le conseguenti iniziative per l'eventuale proroga della durata dello stesso.

3. Le amministrazioni non statali sono tenute a provvedere, entro lo stesso termine e sulla base degli stessi criteri di cui al comma 2, con atti di natura regolamentare previsti dai rispettivi ordinamenti, da sottoporre alla verifica degli organi interni di controllo e all'approvazione dell'amministrazione vigilante, ove prevista. Nelle more dell'adozione dei predetti regolamenti le stesse amministrazioni assicurano il rispetto del limite di spesa di cui al comma 1 entro il termine ivi previsto.

4. Ferma restando la realizzazione degli obiettivi di risparmio di spesa di cui al comma 1, gli organismi non individuati dai provvedimenti previsti dai commi 2 e 3 entro il 15 maggio 2007 sono soppressi. A tale fine, i regolamenti ed i decreti di cui al comma 2, nonché gli atti di natura regolamentare di cui al comma 3, devono essere trasmessi per l'acquisizione dei prescritti pareri, ovvero per la verifica da parte degli organi interni di controllo e per l'approvazione da parte dell'amministrazione vigilante, ove prevista, entro il 28 febbraio 2007.

5. Scaduti i termini di cui ai commi 1, 2 e 3 senza che si sia provveduto agli adempimenti ivi previsti è fatto divieto alle amministrazioni di corrispondere compensi ai componenti degli organismi di cui al comma 1.

6. Le disposizioni del presente articolo non trovano diretta applicazione alle regioni, alle province autonome, agli enti locali e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica.

7. Le disposizioni del presente articolo non si applicano ai commissari straordinari del Governo di cui all'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, e agli organi di direzione, amministrazione e controllo».

— La legge 18 febbraio 1997, n. 25, concernente: «Attribuzioni del Ministro della difesa, ristrutturazione dei vertici delle Forze armate e dell'Amministrazione della difesa», è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 24 febbraio 1997, n. 45.

— Il decreto del Presidente della Repubblica 25 ottobre 1999, n. 556, recante: «Regolamento di attuazione dell'art. 10 della legge 18 febbraio 1997, n. 25, concernente le attribuzioni dei vertici militari», è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 18 maggio 2000, n. 114.

— Il testo dell'art. 1 del regio decreto 30 marzo 1933, n. 422, concernente: «Organizzazione della funzione consultiva in materia di concessione e di perdita delle decorazioni al valor militare», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 17 maggio 1933, n. 115, è il seguente:

«Art. 1. — 1. La funzione consultiva sulle proposte di concessione di medaglie o di croci di guerra al valor militare che i Ministri per la guerra, per la marina, per l'aeronautica e per le colonie, a seconda della rispettiva competenza, intendano presentare alla Sovrana sanzione, è affidata ad un'unica Commissione militare avente sede in Roma.».

— Il testo dell'art. 6 della legge 26 luglio 1974, n. 330, concernente: «Istituzione di ricompense al valore e al merito dell'Esercito», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 12 agosto 1974, n. 211, è il seguente:

«Art. 6. — Il parere sulla concessione delle ricompense al valore o al merito dell'Esercito è espresso da una commissione presieduta dal capo di stato maggiore dell'Esercito e composta da:

a) due ufficiali generali dell'Esercito, di cui uno dei carabinieri quando sia da premiare un militare di tale Arma;

b) un ufficiale generale di altra forza armata o della guardia di finanza o del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, quando sia da premiare un militare che non appartiene all'Esercito;

c) un funzionario con qualifica non inferiore a dirigente superiore dell'amministrazione di appartenenza, quando si tratti di premiare un dipendente civile dello Stato. Esercita funzioni di segretario un ufficiale superiore dell'Esercito.

Qualora la commissione non riscontri nell'azione compiuta gli estremi di cui ai precedenti articoli 2 e 4, sempreché si tratti di atti di coraggio, può proporre che i documenti relativi siano inviati al Ministero dell'interno per l'eventuale concessione di ricompense al valore o al merito civile.».

— Il testo dell'art. 13 del regio decreto 12 luglio 1938, n. 1324, concernente: «Riforma delle vigenti disposizioni sulla concessione di ricompense al valor di Marina», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 3 settembre 1938, n. 201, è il seguente:

«Art. 13. — Il parere sulla concessione delle ricompense al valore di Marina e al merito di Marina è espresso da una commissione presieduta dal Capo di Stato Maggiore della Marina e da due ammiragli, di cui uno delle Capitanerie di porto se l'azione o l'attività riguarda personale delle Capitanerie di porto o gente di mare. Le funzioni di segretario sono svolte da un contrammiraglio o ufficiale superiore.

Qualora non riscontri nell'azione compiuta gli estremi di cui al precedente art. 2, sempreché si tratti di atti di coraggio, può proporre che i documenti relativi siano inviati al Ministero dell'interno per l'eventuale concessione di ricompense al valor civile.».

— Il testo dell'art. 4 della legge 11 maggio 1966, n. 367, concernente: «Istituzione della medaglia al merito aeronautico e soppressione della medaglia commemorativa di imprese aeronautiche», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 11 giugno 1966, n. 142, è il seguente:

«Art. 4. — La medaglia al merito aeronautico è concessa dal Ministro per la difesa su parere di una Commissione composta dal Capo di Stato Maggiore e da due ufficiali generali dell'Aeronautica militare, quando sia destinata a premiare attività o azioni interessanti l'Aeronautica militare.

Quando sia destinata a premiare attività o azioni interessanti l'aviazione civile, la medaglia al merito aeronautico è concessa dal Ministro per la difesa di concerto con il Ministro per i trasporti e per l'aviazione civile su parere della Commissione di cui al comma precedente integrata da due rappresentanti dell'Ispettorato generale dell'aviazione civile.

Segretario della Commissione è un ufficiale superiore dell'Aeronautica militare.».

— Il testo dell'art. 6 del decreto del Ministro della difesa 8 ottobre 2001, n. 412, concernente: «Regolamento recante disposizioni in materia di ricompense al valore ed al merito dell'Arma dei carabinieri», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 26 novembre 2001, n. 275, è il seguente:

«Art. 6. — 1. Il parere sulla concessione delle ricompense al valore o al merito dell'Arma dei carabinieri è espresso da una commissione presieduta dal Comandante generale dell'Arma dei carabinieri e composta da:

a) due ufficiali generali dell'Arma dei carabinieri;

b) un ufficiale generale di altra Forza armata o della Guardia di finanza, quando sia da premiare un militare che non appartiene all'Arma dei carabinieri;

c) un funzionario con qualifica non inferiore a dirigente superiore dell'amministrazione di appartenenza, quando si tratti di premiare un dipendente civile dello Stato.

2. Esercita funzioni di segretario un ufficiale superiore dell'Arma dei carabinieri.

3. Qualora la commissione non riscontri nell'azione compiuta gli estremi di cui ai precedenti articoli 1 e 3, sempreché si tratti di atti di coraggio, può proporre che i documenti relativi siano inviati al Ministero dell'interno per l'eventuale concessione di ricompense al valore o al merito civile.».

— Si riporta il testo dell'art. 1 della L. 20 ottobre 1999 n. 380 (Delega al Governo per l'istituzione del servizio militare volontario femminile), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 29 ottobre 1999 n. 255, come modificato dal presente decreto:

«Art. 1. Le cittadine italiane partecipano, su base volontaria, secondo le disposizioni di cui alla presente legge, ai concorsi per il reclutamento di ufficiali e sottufficiali in servizio permanente e di militari di truppa in servizio volontario, e categorie equiparate, nei ruoli delle Forze armate e del Corpo della guardia di finanza.

2. Il Governo è delegato ad emanare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Ministro della difesa, di concerto con i Ministri per le pari opportunità, del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, delle finanze, dei trasporti e della navigazione e per la funzione pubblica, sentita la Commissione nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna, di cui alla legge 22 giugno 1990, n. 164, uno o più decreti legislativi per disciplinare il reclutamento, lo stato giuridico e l'avanzamento del personale militare femminile, sulla base dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) assicurare la realizzazione del principio delle pari opportunità uomo-donna, nel reclutamento del personale militare, nell'accesso ai diversi gradi, qualifiche, specializzazioni ed incarichi del personale delle Forze armate e del Corpo della guardia di finanza;

b) applicare al personale militare femminile e maschile la normativa vigente per il personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in materia di maternità e paternità e di pari opportunità uomo-donna, tenendo conto dello status del personale militare.

3. Con decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro delle finanze e con il Ministro per le pari opportunità, è istituito un Comitato consultivo. Con il decreto di istituzione del Comitato consultivo il Ministro della difesa provvede anche all'indicazione di eventuali compensi connessi alla effettiva presenza ai lavori del Comitato stesso. Per il funzionamento del Comitato è autorizzata la spesa di lire 80 milioni per il 1999 e di lire 240 milioni annue a decorrere dal 2000. Al relativo onere si provvede mediante riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1999-2001, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 1999, allo scopo utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della difesa. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

4. Il Governo trasmette alla Camera dei deputati ed al Senato della Repubblica gli schemi dei decreti legislativi di cui al comma 2, al fine dell'espressione del parere da parte delle competenti Commissioni permanenti, da rendere entro sessanta giorni dalla data di trasmissione.

5. Il Ministro della difesa e il Ministro delle finanze per il personale del Corpo della guardia di finanza, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore dei decreti legislativi di cui al comma 2, adottano, con propri decreti, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, regolamenti recanti norme per l'accertamento dell'idoneità al servizio militare sentiti, per quanto concerne il personale femminile, il Ministro per le pari opportunità, la Commissione nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna nonché il Ministro dei trasporti e della navigazione per il personale del Corpo delle capitanerie di porto.

6. Ferme restando le consistenze organiche complessive, il Ministro della difesa può prevedere limitazioni all'arruolamento del personale militare femminile soltanto in presenza di motivate esigenze connesse alla funzionalità di specifici ruoli, corpi, categorie, specialità e specializzazioni di ciascuna Forza armata, qualora in ragione della natura o delle condizioni per l'esercizio di specifiche attività il sesso rappresenti un requisito essenziale. Il relativo decreto è adottato su proposta del Capo di stato maggiore della difesa, acquisito il parere della Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna, d'intesa con i Ministri delle infrastrutture e dei trasporti e per le pari opportunità.

7. Agli adempimenti di cui al comma 6, per il personale femminile da arruolare nel Corpo della guardia di finanza, provvede il Ministro delle finanze, sentito il Ministro per le pari opportunità il quale acquisisce il parere della Commissione nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna, su proposta del Comandante generale del Corpo della guardia di finanza.

8. In via transitoria per i primi tre anni e salvo quanto previsto dai commi 6 e 7, le prime immissioni di personale femminile nelle Forze armate e nel Corpo della guardia di finanza sono disposte, elevando di tre anni i limiti di età previsti dalla normativa per gli ufficiali o i sottufficiali, nonché limitatamente ai contingenti stabiliti annualmente nell'ambito della pianificazione del reclutamento del personale militare, dal Capo di stato maggiore della difesa e dal Comandante generale del Corpo della guardia di finanza, sentito il Comitato consultivo di cui al comma 3, mediante reclutamento con concorsi a nomina diretta secondo quanto previsto dal decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 490, ovvero, per il Corpo della guardia di finanza, secondo le modalità di cui all'art. 8, commi da 2 a 4, della legge 28 marzo 1997, n. 85, in quanto applicabili.

9. In deroga alle previsioni del comma 1, le cittadine italiane possono partecipare, su base volontaria anche ai concorsi per ufficiali piloti di complemento delle Forze armate. Questi ultimi devono essere reclutati con le modalità e le procedure di cui all'art. 3 della legge 19 maggio 1986, n. 224.

— Il testo dell'art. 2 del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 496, riguardante «Razionalizzazione delle procedure contrattuali dell'Amministrazione della difesa, a norma dell'art. 54, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 22 gennaio 1999, n. 17, è il seguente:

«Art. 2 (*Disposizioni in materia di organismi consultivi*). — 1. È istituito, presso il Ministero della difesa, un Comitato consultivo presieduto dal segretario generale della Difesa.

2. Il Comitato è composto dal sottocapo di stato maggiore della Difesa o da un capo reparto da lui delegato, da un dirigente generale del Ministero della difesa, da un magistrato del Consiglio di Stato, da un magistrato della Corte dei conti e da due esperti con specifica competenza in materia di analisi dei costi e contabilità industriale.

3. Alle riunioni del comitato sono chiamati a partecipare, senza diritto di voto, in relazione alla specificità degli argomenti in discussione, i rappresentanti degli stati maggiori di forza armata di volta in volta interessati e, in qualità di relatori, i direttori generali competenti.

4. I componenti sono nominati con decreto del Ministro della difesa. Con lo stesso decreto il Ministro della difesa individua il vice segretario generale che presiede il Comitato in caso di assenza, impedimento o vacanza della carica di segretario generale della Difesa. Le funzioni di segreteria sono assicurate dagli uffici del segretario generale della Difesa.

5. Il parere del Comitato è richiesto sui progetti di contratto derivanti da accordi di cooperazione internazionale in materia di armamenti e su quelli attuativi di programmi approvati con legge o con decreto del Ministro della difesa ai sensi dell'art. 1 della legge 4 ottobre 1988, n. 436, d'importo eccedente quello indicato all'art. 1 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, per gli appalti di lavori pubblici.

6. I pareri del Comitato riguardano i profili tecnici, amministrativi ed economici dei progetti di contratto sottoposti al suo esame e la congruità e convenienza dei prezzi stimati da porre a base delle gare, o concordati con le imprese appaltatrici.

7. Le disposizioni di cui all'art. 8 del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, non trovano applicazione relativamente ai progetti di contratto relativi a sistemi informativi militari a carattere operativo connessi con lo svolgimento di compiti concernenti la difesa nazionale.»

— Il testo dell'art. 41 del decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1987, n. 266, riguardante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 26 marzo 1987 concernente il comparto del personale dipendente dai Ministeri», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 11 luglio 1987, n. 160, è il seguente:

«Art. 41 (*Pari opportunità*). — 1. Nell'intento di attivare misure e meccanismi tesi a consentire una reale parità tra uomini e donne all'interno del comparto di cui all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1986, n. 68, saranno definiti, con la contrattazione decentrata di livello nazionale e di area territoriale così come individuata nell'art. 17, specifici interventi che si concretizzino in vere e proprie «azioni positive» a favore delle lavoratrici.

2. Pertanto, al fine di consentire una reale parità uomini-donne, vengono istituiti, presso tutti i Ministeri, con la presenza delle organizzazioni sindacali, appositi comitati per le pari opportunità, che propongano misure adatte a creare effettive condizioni di pari opportunità e relazionino almeno una volta all'anno, sulle condizioni oggettive in cui si trovano le lavoratrici rispetto alle attribuzioni, alle mansioni, alla partecipazione ai corsi di formazione ed aggiornamento, ai nuovi ingressi, al rispetto dell'applicazione della normativa per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, alla promozione di misure idonee a tutelarne la salute in relazione alle peculiarità psicofisiche ed alla prevedibilità di rischi specifici per le donne con particolare attenzione alle situazioni di lavoro che possono rappresentare rischi per la salute riproduttiva.»

— Il testo dell'art. 3 della legge 23 maggio 1980, n. 242, concernente «Delega al Governo per la ristrutturazione dei servizi di assistenza al volo», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 16 giugno 1980, n. 163, è il seguente:

«Art. 3. — I decreti delegati di cui all'art. 1 saranno emanati con l'osservanza dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) armonizzazione dell'Azienda di cui al primo comma dell'art. 1 con l'azione svolta dall'Aeronautica militare, in base alle esigenze rappresentate dalla Direzione generale dell'aviazione civile ed a quelle derivanti dall'applicazione dei trattati e delle norme internazionali, con l'attribuzione al Presidente del Consiglio dei Ministri, sentiti i Ministri della difesa e dei trasporti, dei poteri di coordinamento per la ripartizione dello spazio aereo tra le esigenze della difesa e quelle del traffico aereo generale;

b) mantenimento delle competenze dell'Aeronautica militare in merito al servizio di assistenza al volo per quanto concerne il traffico aereo militare che non segue le procedure formulate dalla Organizzazione internazionale per l'aviazione civile (ICAO) ed il traffico aereo militare sugli aeroporti militari nonché, salvo accordi particolari tra i Ministeri dei trasporti e della difesa, il traffico aereo civile sugli aeroporti militari aperti al traffico civile. Saranno al tal fine previsti appositi organismi di coordinamento;

i;c) adeguamento degli organici degli ufficiali in servizio permanente dell'Aeronautica militare, vigenti all'atto dell'entrata in vigore della presente legge, per consentire il soddisfacimento delle esigenze nel settore di cui alla lettera b). Tenendo conto del ripianamento già consentito dalle vacanze organiche determinatesi per effetto dell'inquadramento del personale nei ruoli transitori del Commissariato per l'assistenza al volo, saranno definiti ruoli, organici e tempi del suddetto adeguamento, nonché tempi e modalità dei relativi concorsi;

d) articolazione dell'Azienda attraverso la graduale formazione di una struttura territorialmente e funzionalmente decentrata con la previsione di adeguati strumenti di collegamento con gli organi periferici, ivi compresi quelli dipendenti dal Ministero della difesa;

e) previsione di una dotazione patrimoniale e finanziaria del servizio idonea ad assicurare un'autonomia operativa e di gestione, anche in deroga alle disposizioni contenute nella normativa sulla contabilità di Stato, nonché trasferimento di materiali e impianti dal Ministero della difesa e dal Commissariato per l'assistenza al volo civile contemporaneamente al graduale passaggio delle attribuzioni;

f) disciplina dello stato giuridico del personale sulla base della natura giuridica dell'azienda da costituire ai sensi del primo comma dell'art. 1, salvaguardando altresì alle donne e a coloro che non hanno prestato servizio militare il diritto di accesso;

g) definizione della pianta organica e dei relativi ruoli del personale occorrente ad assolvere i compiti di cui all'art. 2;

h) inserimento negli organici dell'Azienda del personale inquadrato nei ruoli transitori del Commissariato per l'assistenza al volo, nonché a domanda, di quello messo a disposizione del Commissariato stesso ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 24 ottobre 1979, n. 511, come risulta modificato dalla legge 22 dicembre 1979, n. 635, di conversione del decreto stesso;

i) inquadramento a domanda nei ruoli direttivi e dirigenziali, in sede di prima applicazione, nei limiti delle disponibilità organiche, fatte salve le esigenze organiche e di servizio dell'Aeronautica militare e nel rispetto delle norme previste per la cessazione dal servizio a domanda, degli ufficiali superiori e generali dell'Aeronautica militare, in servizio e non, in possesso di specifica esperienza nel campo dell'assistenza al volo. Negli stessi ruoli potranno essere trasferiti a domanda, nei limiti delle disponibilità organiche, dirigenti di altre amministrazioni dello Stato che abbiano maturato esperienze di servizio nel settore, nonché dirigenti delle amministrazioni medesime da destinare a mansioni amministrative;

l) determinazione delle quote riservate nei ruoli di cui alla lettera g), in sede di prima applicazione della presente legge e in via definitiva, al personale dell'Aeronautica militare stabilendone i requisiti di specializzazione, di grado e di anzianità;

m) disciplina delle forme dei controlli interni ed esterni sull'attività dell'Azienda;

n) previsione della facoltà di dare in concessione agli enti gestori di aeroporti minori il servizio delle informazioni di volo (AFIS) previa verifica del possesso di idonee attrezzature tecniche e delle necessarie abilitazioni da parte del personale da adibirvi;

o) previsione di una ricognizione delle funzioni, dei servizi e del personale trasferibili a scopo di organicità, completezza ed efficienza ai sensi del n. 7) dell'art. 2.

— Il testo dell'art. 3, comma 112, lettera c) della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante: «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica» pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 28 dicembre 1996, n. 303, è il seguente:

«112. Per le esigenze organizzative e finanziarie connesse alla ristrutturazione delle Forze armate, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della difesa, sentiti i Ministri del tesoro e delle finanze, sono individuati gli immobili da inserire in apposito programma di dismissioni da realizzare secondo le seguenti procedure:

a-b) (*Omissis*);

c) alla determinazione del valore dei beni da alienare nonché da ricevere in permuta provvede la società affidataria tenendo conto della incidenza delle valorizzazioni conseguenti alle eventuali modificazioni degli strumenti urbanistici rese necessarie dalla nuova utilizzazione. La valutazione è approvata dal Ministro della difesa a seguito di parere espresso da una commissione di congruità nominata con decreto del Ministro della difesa, composta da esponenti dei

Ministeri della difesa, del tesoro, delle finanze, dei lavori pubblici e da un esperto in possesso di comprovata professionalità nel settore, su indicazione del Ministro della difesa, presieduta da un magistrato amministrativo o da un avvocato dello Stato;».

— Il testo dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, è il seguente:

«2. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio di Stato, sono emanati i regolamenti per la disciplina delle materie, non coperte da riserva assoluta di legge prevista dalla Costituzione, per le quali le leggi della Repubblica, autorizzando l'esercizio della potestà regolamentare del Governo, determinano le norme generali regolatrici della materia e dispongono l'abrogazione delle norme vigenti, con effetto dall'entrata in vigore delle norme regolamentari.».

Nota all'art. 1:

— Per l'art. 1 del regio decreto n. 422 del 1933, per l'art. 6 della legge n. 330 del 1974, per l'art. 13 del regio decreto n. 1324 del 1938, per l'art. 4 della legge n. 367 del 1966, per l'art. 6 del decreto n. 412 del 2001, per l'art. 2 del decreto legislativo n. 496 del 1998, per l'art. 41 del D.P.R. n. 266 del 1987 e per l'art. 3 della legge n. 242 del 1980, si vedano le note alle premesse.

Nota all'art. 2:

— Per l'art. 29 del decreto-legge n. 223 del 2006, si vedano le note alle premesse.

Note all'art. 3:

— Per l'art. 1 della legge n. 380 del 1999, si vedano le note alle premesse.

— Il testo dell'art. 5, del decreto interministeriale del 19 giugno 2000, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 20 ottobre 1999, n. 380, è il seguente:

«Art. 5. — 1. Ai componenti del Comitato è corrisposto un compenso di lire 300.000 (trecentomila) per ogni giorno effettivo di presenza, con un massimo di 15 (quindici) sedute all'anno.».

Nota all'art. 4:

— Per l'art. 29 del decreto-legge n. 223 del 2006, si vedano le note alle premesse.

Nota all'art. 5:

— Il testo dell'art. 1, comma 58 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, recante: «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 29 dicembre 2005, n. 302, è il seguente:

«58. Le somme riguardanti indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati, presenti nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, e negli enti da queste ultime controllati, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 settembre 2005.».

— Per i riferimenti al decreto-legge n. 223 del 2006, si vedano le note alle premesse.

Nota all'art. 6:

— Per l'art. 3, comma 112, lettera c), della legge n. 662 del 1996, si vedano le note alle premesse.

07G0103

ATTI DEGLI ORGANI COSTITUZIONALI

CAMERA DEI DEPUTATI

Convocazione del Parlamento in seduta comune

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica sono convocati, in undicesima seduta comune, il 12 luglio 2007, alle ore 12, con il seguente

Ordine del giorno:

Votazione per l'elezione di un giudice della Corte costituzionale.

07A06328

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITÀ DEL TURISMO

DECRETO 7 giugno 2007.

Riconoscimento, alla sig.ra Deborah Turnbull, della formazione professionale acquisita in Gran Bretagna, quale titolo abilitante per l'accesso e l'esercizio della professione di accompagnatore turistico nell'ambito del territorio nazionale.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la disciplina dell'attività di Governo e dell'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la riforma dell'organizzazione del Governo;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, concernente l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto l'art. 1, comma 19-*bis* del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, così come modificato dall'art. 15, comma 5 del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito in legge 24 novembre 2006, n. 286, che ha attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di competenza statale in materia di turismo e che, per l'esercizio di tali funzioni, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2006, regolarmente registrato dagli organi di controllo, con il quale è stato conferito all'ing. Angelo Balducci l'incarico di capo del Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo;

Vista la legge 29 marzo 2001, n. 135, recante «riforma della legislazione nazionale del turismo» e in particolare l'art. 7 - «Imprese turistiche e attività professionali»;

Visto il decreto legislativo 20 settembre 2002, n. 229, di attuazione della direttiva n. 1999/42/CE che istituisce un meccanismo di riconoscimento delle qualifiche per le attività professionali disciplinate dalle direttive di liberalizzazione e dalle direttive recanti misure transitorie e che completa il sistema generale di riconoscimento delle qualifiche;

Vista l'istanza della sig.ra Deborah Turnbull, cittadina inglese, nata a St. Albans il 7 dicembre 1957, diretta ad ottenere il riconoscimento della formazione professionale acquisita in Gran Bretagna, ai fini dell'accesso ed esercizio in Italia della professione di accompagnatore turistico nella lingua: inglese;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi del 3 aprile 2007, favorevoli alla concessione del riconoscimento richiesto senza necessità di applicare alcuna misura compensativa tenuto conto del certificato relativo all'attività svolta ai sensi dell'art. 4, comma 6, della direttiva 1999/42/CE rilasciato dal Department for education and skills;

Sentito il rappresentante di categoria nella seduta appena indicata;

Decreta:

Art. 1.

Alla sig.ra Deborah Turnbull nata a St. Albans (Gran Bretagna) il 7 dicembre 1957, cittadina inglese è riconosciuta la formazione professionale di cui in premessa quale titolo di abilitazione all'accesso ed all'esercizio della professione di accompagnatore turistico nell'ambito del territorio nazionale nella lingua inglese senza necessità di applicare alcuna misura compensativa tenuto conto del certificato relativo all'attività

svolta ai sensi dell'art. 4, comma 6, della direttiva 1999/42/CE rilasciato dal Department for education and skills.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 giugno 2007

Il capo Dipartimento: BALDUCCI

07A05873

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 21 maggio 2007.

Adeguamento della misura dei compensi spettanti ai centri di assistenza fiscale, ai sostituti d'imposta ed ai professionisti abilitati per l'attività svolta nell'anno 2006, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e successive modificazioni.

IL CAPO

DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE FISCALI
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DI CONCERTO CON

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

Visto l'art. 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come integrato dall'art. 1 del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, concernente la riforma della disciplina dei Centri di assistenza fiscale, di seguito denominati C.A.F.;

Visti gli articoli 3-bis, comma 10 e 7-quinquies del decreto-legge del 30 settembre 2005 n. 203, convertito dalla legge del 2 dicembre 2005 n. 248, che hanno esteso la facoltà di prestare l'assistenza fiscale prevista dall'art. 34, comma 4, del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 agli iscritti nell'albo dei consulenti del lavoro di cui alla legge 11 gennaio 1979, n. 12, e nell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di cui al decreto legislativo 28 giugno 2005 n. 139, di seguito denominati «professionisti abilitati»;

Visto l'art. 38, comma 1, del citato decreto legislativo n. 241 del 1997, così come modificato dall'art. 1, comma 333, della legge del 27 dicembre 2006, n. 296, in base al quale per le attività di cui al comma 4 dell'art. 34 dello stesso decreto, ai C.A.F. e, a decorrere dall'anno 2006, ai professionisti abilitati spetta un compenso a carico del bilancio dello Stato nella misura di € 12,91 per ciascuna dichiarazione elaborata e trasmessa;

Visto l'art. 38, comma 2, del citato decreto legislativo n. 241 del 1997, in base al quale per le attività di cui al comma 2 dell'art. 37 dello stesso decreto, ai sostituti d'imposta spetta un compenso a carico del bilancio dello Stato nella misura di € 10,33 per ciascuna dichiarazione elaborata e trasmessa;

Visto l'art. 18, comma 1, del decreto del Ministro delle finanze 31 maggio 1999, n. 164, che prevede che il compenso di cui all'art. 38 del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 venga corrisposto in misura doppia per la predisposizione e l'elaborazione delle dichiarazioni in forma congiunta;

Visto l'art. 38, comma 3, del citato decreto legislativo n. 241 del 1997, in base al quale la misura dei compensi previsti nel medesimo articolo va adeguata ogni anno, con l'applicazione di una percentuale pari alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati accertata dall'ISTAT rilevata nell'anno precedente;

Visto il decreto interministeriale del 1° agosto 2001, con il quale si è proceduto ad adeguare i suddetti compensi spettanti ai C.A.F., applicando la variazione percentuale verificatasi negli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati tra l'anno 1999 e l'anno 2000 pari 2,6%, elevandone la misura da L. 25.000 (€ 12,91) a L. 25.650 (€ 13,25) per ciascuna dichiarazione modello 730/2000 elaborata e trasmessa ai sensi del comma 1 del citato art. 38 e da L. 20.000 (€ 10,33) a L. 20.520 (€ 10,60) per ciascuna dichiarazione modello 730/2000 elaborata e trasmessa ai sensi del comma 2 dell'art. 38;

Visti i decreti interdirigenziali dei capi del Dipartimento per le politiche fiscali e del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con i quali, dall'anno 2002, si è proceduto ad adeguare i compensi spettanti ai citati C.A.F., applicando la variazione percentuale verificatasi negli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, per ciascuna dichiarazione, modello 730 elaborata e trasmessa ai sensi del comma 2, dell'art. 38;

Visto l'ultimo decreto interdirigenziale dei capi del Dipartimento per le politiche fiscali e del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del 19 aprile 2006 con il quale si è proceduto ad adeguare i compensi spettanti ai citati C.A.F., applicando la variazione percentuale verificatasi negli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati tra l'anno 2004 e l'anno 2005, pari al + 1,7 %, elevandone la misura da € 14,62 a € 14,87 per ciascuna dichiarazione modello 730/2005 elaborata e trasmessa ai sensi del comma 1 del citato art. 38 e da € 11,69 a € 11,89 per ciascuna dichiarazione, modello 730/2005 elaborata e trasmessa ai sensi del comma 2 dell'art. 38;

Visto il decreto interdirigenziale dei capi del Dipartimento per le politiche fiscali e del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di concerto con il Ragioniere generale dello Stato del 23 febbraio 2004, con il quale sono state stabilite le modalità di erogazione del compenso spettante ai C.A.F. per l'attività di assistenza fiscale svolta nell'anno 2003 e successivi;

Vista la nota del 29 gennaio 2007, n. 615, con la quale l'Istituto nazionale di statistica ha comunicato

che la variazione percentuale verificatasi negli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati nell'anno 2005 risulta pari al 2,0 %;

Considerato che a norma dell'art. 38, comma 3, del citato decreto legislativo n. 241 del 1997, occorre adeguare alla variazione percentuale del 2,0% a misura unitaria del compenso spettante ai C.A.F.; ai sostituti d'imposta e ai professionisti abilitati per l'attività prestata nell'anno 2006;

Vista la nota 10 luglio 2001, n. 3-7557, con la quale l'Ufficio del coordinamento legislativo-finanze ha osservato, tra l'altro, che il presente atto consiste in un mero adeguamento statistico operato sulla base di un parametro oggettivamente predeterminato dalla legge e che, pertanto, tale atto può essere ricondotto nell'area dei provvedimenti di carattere gestionale;

Considerato che in mancanza del capo del Dipartimento per le politiche fiscali l'esercizio delle attribuzioni per il caso di vacanza di posto spettano al dirigente preposto all'Ufficio dirigenziale di livello generale di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica del 26 marzo 2001, n. 107, in ragione della materia sottesa al provvedimento da adottare che nel caso di specie è del direttore dell'Ufficio amministrazione delle risorse;

Sentita l'Agenzia delle entrate;

Decreta:

Art. 1.

1. Il compenso di € 14,87 spettante, ai sensi dell'art. 38, comma 1, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, ai C.A.F. e ai professionisti abilitati, per ciascuna dichiarazione modello 730/2006 elaborata e trasmessa, è elevato, ai sensi del comma 3 del citato art. 38, a € 15,17;

2. Il compenso di € 11,89 spettante, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, ai sostituti d'imposta per ciascuna dichiarazione modello 730/2006 elaborata e trasmessa, è elevato, ai sensi del comma 3 del citato art. 38, a € 12,13;

3. Per la predisposizione e l'elaborazione delle dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 in forma congiunta il compenso è determinato in misura doppia.

Art. 2.

1. L'aumento risultante dall'applicazione dell'art. 1 è corrisposto ai C.A.F. ai professionisti abilitati, sui compensi loro spettanti, con le modalità indicate nel decreto 23 febbraio 2004 del capo del Dipartimento per le politiche fiscali di concerto con il Ragioniere generale dello Stato.

2. I sostituti d'imposta applicano l'aumento, stabilito dall'articolo precedente, sui compensi loro spettanti, con le modalità di cui al comma 2 dell'art. 38 del citato decreto legislativo n. 241 del 1997.

3. I sostituti d'imposta che hanno già percepito il compenso per l'attività prestata nell'anno 2006 effettuano una riduzione dei versamenti delle ritenute fiscali, relative al mese di pubblicazione del presente decreto, pari all'aumento stabilito dal precedente art. 1.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Organo di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 maggio 2007

p. Il Capo del Dipartimento: BOVI

Il ragioniere generale dello Stato

CANZIO

Registrato alla Corte dei conti l'11 giugno 2007

Ufficio di controllo atti Ministeri economico-finanziari, registro n. 4
Economia e finanze, foglio n. 66

07A06120

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 4 giugno 2007.

Nomina del dott. Enrico Benedetti a commissario liquidatore del Consorzio agrario interprovinciale di Imperia, Genova, Savona, La Spezia.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Vista la legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione del decreto-legge n. 181 del 18 maggio 2006, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri che ha abrogato la legge n. 410/1999 e successive modificazioni, ad eccezione dell'art. 2, dell'art. 5, commi 2, 3 e 5 e dell'art. 6 ed il comma 227 dell'art. 1, della legge 30 dicembre 2004, n. 31;

Visto in particolare il comma 9-bis dell'art. 1 della citata legge 17 luglio 2006, n. 233, che prevede che, per i consorzi agrari attualmente in stato di liquidazione coatta amministrativa, l'autorità di vigilanza provvede alla nomina di un commissario unico, ai sensi dell'art. 198, primo comma, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, in sostituzione dei commissari in carica alla data di entrata in vigore della citata legge n. 233/2006, con il compito di chiudere la liquidazione entro il 31 dicembre 2007, salvo che entro detto termine sia stata autorizzata una proposta di concordato ai sensi dell'art. 214 L.F.;

Visto l'art. 1, comma 1076, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge

finanziaria 2007)», che inserisce un'aggiunta all'art. 1, comma 9-bis, quinto periodo, per precisare che la disposizione «deve intendersi nel senso che l'autorità di vigilanza nomina un nuovo commissario unico in sostituzione di tutti i commissari, monocratici o collegiali dei consorzi agrari in stato di liquidazione coatta amministrativa in carica alla data di entrata in vigore della legge di conversione suddetta» e sostituisce, nel medesimo periodo, le parole «salvo che entro detto termine sia stata autorizzata una proposta di concordato ai sensi dell'art. 214 del citato regio decreto» con le parole «la medesima disposizione si applica anche ai consorzi agrari in stato di concordato, limitatamente alla nomina di un nuovo commissario liquidatore»;

Considerato che l'art. 1, comma 1076, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, estende l'applicazione della nomina dei commissari unici a tutti i consorzi ai quali la legge n. 233/2006 non era stata applicata e precisamente ai consorzi con organi monocratici, ai consorzi con autorizzazione al deposito di una proposta di concordato, ai consorzi in concordato ex art. 214;

Visto il decreto ministeriale 13 aprile 1992 del Ministero delle politiche agricole con il quale il consorzio agrario interprovinciale di Imperia, Genova, Savona, La Spezia è stato posto in liquidazione coatta amministrativa;

Visto il decreto del Ministero delle attività produttive, di concerto con il Ministero delle politiche agricole e forestali, n. 134/2006 in data 7 aprile 2006 con il quale l'avv. Marco Barilati è stato nominato commissario liquidatore del consorzio agrario interprovinciale di Imperia, Genova, Savona, La Spezia;

Considerata la ricorrenza, per il consorzio agrario interprovinciale di Imperia, Genova, Savona, La Spezia in liquidazione coatta amministrativa, dei presupposti di cui al comma 9-bis dell'art. 1 della legge 17 luglio 2006, n. 233, come chiarita dall'art. 1, comma 1076, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, previsti per la nomina di un nuovo commissario unico, ai sensi dell'art. 198, primo comma, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, in sostituzione dell'organo commissariale in carica alla data di entrata in vigore delle citate disposizioni normative;

Ritenuto che la nomina del commissario unico, in sostituzione dell'organo commissariale in carica, con il compito di chiudere la liquidazione entro il 31 dicembre 2007, discende direttamente dalla legge, che affida alle amministrazioni competenti discrezionalità piena anche al fine di salvaguardare il carattere fiduciario del rapporto del nominato con l'organo politico e di operare in un rapporto istituzionale di piena fiducia tecnica;

Considerata l'esigenza di assicurare al consorzio in questione la più proficua gestione della fase finale della liquidazione;

Tenuto conto che l'amministrazione ritiene opportuno, ai fini di cui sopra e per le esigenze pubbliche connesse alla liquidazione coatta amministrativa, un avviamento che introduca una nuova ottica nella gestione liquidatoria al fine di accelerare la procedura e finalizzarla allo svolgimento degli adempimenti volti alla chiusura della procedura;

Considerata la qualificazione professionale del dott. Enrico Benedetti;

Ritenuta la sussistenza in capo al dott. Enrico Benedetti delle professionalità tecniche ed amministrative necessarie allo svolgimento dell'incarico commissariale;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Enrico Benedetti, nato a La Spezia il 29 gennaio 1956, residente in Genova, è nominato commissario liquidatore del consorzio agrario interprovinciale di Imperia, Genova, Savona, La Spezia, ai sensi dell'art. 198, primo comma, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, in sostituzione dell'organo commissariale in carica, il quale contemporaneamente cessa dall'incarico.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

Roma, 4 giugno 2007

*Il Ministro
dello sviluppo economico*
BERSANI

*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*
DE CASTRO

07A6092

DECRETO 4 giugno 2007.

Nomina della dott.ssa Barbara Franco a commissario liquidatore del Consorzio agrario interprovinciale di Bari, Brindisi.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Vista la legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione del decreto-legge n. 181 del 18 maggio 2006, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri che ha abrogato la legge n. 410/1999 e successive modificazioni, ad eccezione dell'art. 2, dell'art. 5, commi 2, 3 e 5 e dell'art. 6 ed il comma 227 dell'art. 1, della legge 30 dicembre 2004, n. 31;

Visto in particolare il comma 9-bis dell'art. 1 della citata legge 17 luglio 2006, n. 233, che prevede che, per i consorzi agrari attualmente in stato di liquidazione coatta amministrativa, l'autorità di vigilanza provvede alla nomina di un commissario unico, ai sensi dell'art. 198, primo comma, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, in sostituzione dei commissari in carica

alla data di entrata in vigore della citata legge n. 233/2006, con il compito di chiudere la liquidazione entro il 31 dicembre 2007, salvo che entro detto termine sia stata autorizzata una proposta di concordato ai sensi dell'art. 214 L.F.;

Visto l'art. 1, comma 1076, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)», che inserisce un'aggiunta all'art. 1, comma 9-bis, quinto periodo, per precisare che la disposizione «deve intendersi nel senso che l'autorità di vigilanza nomina un nuovo commissario unico in sostituzione di tutti i commissari, monocratici o collegiali dei consorzi agrari in stato di liquidazione coatta amministrativa in carica alla data di entrata in vigore della legge di conversione suddetta» e sostituisce, nel medesimo periodo, le parole «salvo che entro detto termine sia stata autorizzata una proposta di concordato ai sensi dell'art. 214 del citato regio decreto» con le parole «la medesima disposizione si applica anche ai consorzi agrari in stato di concordato, limitatamente alla nomina di un nuovo commissario liquidatore»;

Considerato che l'art. 1, comma 1076, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, estende l'applicazione della nomina dei commissari unici a tutti i consorzi ai quali la legge n. 233/2006 non era stata applicata e precisamente ai consorzi con organi monocratici, ai consorzi con autorizzazione al deposito di una proposta di concordato, ai consorzi in concordato ex art. 214;

Visto il decreto ministeriale 12 settembre 1991 del Ministero delle politiche agricole con il quale il consorzio agrario interprovinciale di Bari, Brindisi è stato posto in liquidazione coatta amministrativa;

Visto il decreto del Ministero delle attività produttive, di concerto con il Ministero delle politiche agricole, n. 144/2003 in data 10 marzo 2003 con il quale l'avv. Francesco Losito è stato nominato commissario liquidatore del consorzio agrario interprovinciale di Bari, Brindisi;

Considerata la ricorrenza, per il consorzio agrario interprovinciale di Bari, Brindisi in liquidazione coatta amministrativa, dei presupposti di cui al comma 9-bis dell'art. 1 della legge 17 luglio 2006, n. 233, come chiarita dall'art. 1, comma 1076, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, previsti per la nomina di un nuovo commissario unico, ai sensi dell'art. 198, primo comma, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, in sostituzione dell'organo commissariale in carica alla data di entrata in vigore delle citate disposizioni normative;

Ritenuto che la nomina del commissario unico, in sostituzione dell'organo commissariale in carica, con il compito di chiudere la liquidazione entro il 31 dicembre 2007, discende direttamente dalla legge, che affida alle amministrazioni competenti discrezionalità piena anche al fine di salvaguardare il carattere fiduciario del rapporto del nominato con l'organo politico e di operare in un rapporto istituzionale di piena fiducia tecnica;

Considerata l'esigenza di assicurare al consorzio in questione la più proficua gestione della fase finale della liquidazione;

Tenuto conto che l'amministrazione ritiene opportuno, ai fini di cui sopra e per le esigenze pubbliche connesse alla liquidazione coatta amministrativa, un avviamento che introduca una nuova ottica nella gestione liquidatoria al fine di accelerare la procedura e finalizzarla allo svolgimento degli adempimenti volti alla chiusura della procedura;

Considerata la qualificazione professionale della dott.ssa Barbara Franco;

Ritenuta la sussistenza in capo alla dott.ssa Barbara Franco delle professionalità tecniche ed amministrative necessarie allo svolgimento dell'incarico commissariale;

Decreta:

Art. 1.

La dott.ssa Barbara Franco, nata a Salerno il 4 aprile 1975, residente in Bari, è nominata commissario liquidatore del consorzio agrario interprovinciale di Bari-Brindisi, ai sensi dell'art. 198, primo comma, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, in sostituzione dell'organo commissariale in carica, il quale contemporaneamente cessa dall'incarico.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 giugno 2007

*Il Ministro
dello sviluppo economico*
BERSANI

*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*
DE CASTRO

07A6093

DECRETO 4 giugno 2007.

Nomina del dott. Giuseppe Genoni a commissario liquidatore del Consorzio agrario provinciale di Novara.

**IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

**DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**

Vista la legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione del decreto-legge n. 181 del 18 maggio 2006, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri che ha abrogato la legge n. 410/1999 e succes-

sive modificazioni, ad eccezione dell'art. 2, dell'art. 5, commi 2, 3, e 5 e dell'art. 6 ed il comma 227 dell'art. 1, della legge 30 dicembre 2004, n. 31;

Visto in particolare il comma 9-bis dell'art. 1 della citata legge 17 luglio 2006, n. 233, che prevede che, per i consorzi agrari attualmente in stato di liquidazione coatta amministrativa, l'autorità di vigilanza provvede alla nomina di un commissario unico, ai sensi dell'art. 198, primo comma, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, in sostituzione dei commissari in carica alla data di entrata in vigore della citata legge n. 233/2006, con il compito di chiudere la liquidazione entro il 31 dicembre 2007, salvo che entro detto termine sia stata autorizzata una proposta di concordato ai sensi dell'art. 214 L.F.;

Visto l'art. 1, comma 1076, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)», che inserisce un'aggiunta all'art. 1, comma 9-bis, quinto periodo, per precisare che la disposizione «deve intendersi nel senso che l'autorità di vigilanza nomina un nuovo commissario unico in sostituzione di tutti i commissari, monocratici o collegiali dei consorzi agrari in stato di liquidazione coatta amministrativa in carica alla data di entrata in vigore della legge di conversione suddetta» e sostituisce, nel medesimo periodo, le parole «salvo che entro detto termine sia stata autorizzata una proposta di concordato ai sensi dell'art. 214 del citato regio decreto» con le parole «la medesima disposizione si applica anche ai consorzi agrari in stato di concordato, limitatamente alla nomina di un nuovo commissario liquidatore»;

Considerato che l'art. 1, comma 1076, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, estende l'applicazione della nomina dei commissari unici a tutti i consorzi ai quali la legge n. 233/2006 non era stata applicata e precisamente ai consorzi con organi monocratici, ai consorzi con autorizzazione al deposito di una proposta di concordato, ai consorzi in concordato ex art. 214;

Visto il decreto ministeriale 2 agosto 1991 del Ministero delle politiche agricole con il quale il consorzio agrario provinciale di Novara è stato posto in liquidazione coatta amministrativa;

Visto il decreto n. 172/2003 del 10 marzo 2003 del Ministero delle attività produttive, di concerto con il Ministero delle politiche agricole, con il quale i signori dott. Bernardino Bosio, dott. Giorgio Simonetto e dott. Carlo Frambosi sono stati nominati commissari liquidatori del consorzio agrario provinciale di Novara;

Considerata la ricorrenza, per il consorzio agrario provinciale di Novara in concordato ex art. 214 L.F. a seguito della sentenza di omologa del Tribunale di Novara in data 30 giugno 2005, dei presupposti di cui al comma 9-bis dell'art. 1 della legge 17 luglio 2006, n. 233, come chiarita dall'art. 1, comma 1076, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, previsti per la nomina di un nuovo commissario unico, ai sensi dell'art. 198, primo comma, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267,

in sostituzione dell'organo commissariale in carica alla data di entrata in vigore delle citate disposizioni normative;

Ritenuto di procedere alla nomina di un commissario unico in sostituzione della terna attualmente in carica nel consorzio agrario in questione sulla base delle citate disposizioni normative che intendono ridurre gli organi commissariali al fine di snellire la gestione liquidatoria dei consorzi e di ridurre l'incidenza dei costi, in prededuzione, per i compensi dovuti ai commissari e quindi liberare ulteriori risorse a vantaggio dei creditori;

Ritenuto che la nomina di un commissario unico, in sostituzione della terna commissariale in carica, discende direttamente dalla legge, che affida alle amministrazioni competenti discrezionalità piena anche al fine di salvaguardare il carattere fiduciario del rapporto del nominato con l'organo politico e di operare in un rapporto istituzionale di piena fiducia tecnica;

Tenuto conto che l'amministrazione ritiene opportuno, ai fini di cui sopra e per le esigenze pubbliche connesse alla procedura concorsuale, un avvicendamento che introduca una nuova ottica finalizzata al completamento della procedura concordataria;

Ritenuta la sussistenza in capo al dott. Giuseppe Genoni delle professionalità tecniche ed amministrative necessarie allo svolgimento dell'incarico commissariale;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Giuseppe Genoni, nato a Galliate (Novara) il 27 aprile 1961, residente in Novara, è nominato commissario liquidatore del consorzio agrario provinciale di Novara, ai sensi dell'art. 198, primo comma, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, in sostituzione dei commissari in carica, i quali contemporaneamente cessano dall'incarico.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 giugno 2007

*Il Ministro
dello sviluppo economico*
BERSANI

*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*
DE CASTRO

07A6094

DECRETO 4 giugno 2007.

Nomina dell'avv. Teresa Fiordelisi a commissario liquidatore del Consorzio agrario provinciale di Taranto.

**IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

**DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**

Vista la legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione del decreto-legge n. 181 del 18 maggio 2006, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri che ha abrogato la legge n. 410/1999 e successive modificazioni, ad eccezione dell'art. 2, dell'art. 5, commi 2, 3, e 5 e dell'art. 6 ed il comma 227 dell'art. 1, della legge 30 dicembre 2004, n. 31;

Visto in particolare il comma 9-bis dell'art. 1 della citata legge 17 luglio 2006, n. 233, che prevede che, per i consorzi agrari attualmente in stato di liquidazione coatta amministrativa, l'autorità di vigilanza provvede alla nomina di un commissario unico, ai sensi dell'art. 198, primo comma, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, in sostituzione dei commissari in carica alla data di entrata in vigore della citata legge n. 233/2006, con il compito di chiudere la liquidazione entro il 31 dicembre 2007, salvo che entro detto termine sia stata autorizzata una proposta di concordato ai sensi dell'art. 214 L.F.;

Visto l'art. 1, comma 1076, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)», che inserisce un'aggiunta all'art. 1, comma 9-bis, quinto periodo, per precisare che la disposizione «deve intendersi nel senso che l'autorità di vigilanza nomina un nuovo commissario unico in sostituzione di tutti i commissari, monocratici o collegiali dei consorzi agrari in stato di liquidazione coatta amministrativa in carica alla data di entrata in vigore della legge di conversione suddetta» e sostituisce, nel medesimo periodo, le parole «salvo che entro detto termine sia stata autorizzata una proposta di concordato ai sensi dell'art. 214 del citato regio decreto» con le parole «la medesima disposizione si applica anche ai consorzi agrari in stato di concordato, limitatamente alla nomina di un nuovo commissario liquidatore»;

Considerato che l'art. 1, comma 1076, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, estende l'applicazione della nomina dei commissari unici a tutti i consorzi ai quali la legge n. 233/2006 non era stata applicata e precisamente ai consorzi con organi monocratici, ai consorzi con autorizzazione al deposito di una proposta di concordato, ai consorzi in concordato ex art. 214;

Visto il decreto ministeriale 16 gennaio 1992 del Ministero delle politiche agricole con il quale il consorzio agrario provinciale di Taranto è stato posto in liquidazione coatta amministrativa;

Visto il decreto del Ministero delle attività produttive, di concerto con il Ministero delle politiche agricole e forestali, n. 147/2006 in data 7 aprile 2006 con il quale l'avv. Donato Salinari è stato nominato commissario liquidatore del consorzio agrario provinciale di Taranto;

Considerata la ricorrenza, per il consorzio agrario provinciale di Taranto in liquidazione coatta amministrativa, dei presupposti di cui al comma 9-bis dell'art. 1 della legge 17 luglio 2006, n. 233, come chiarita dall'art. 1, comma 1076, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, previsti per la nomina di un nuovo commissario unico, ai sensi dell'art. 198, primo comma, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, in sostituzione dell'organo commissariale in carica alla data di entrata in vigore delle citate disposizioni normative,

Ritenuto che la nomina del commissario unico, in sostituzione dell'organo commissariale in carica, con il compito di chiudere la liquidazione entro il 31 dicembre 2007, discende direttamente dalla legge, che affida alle amministrazioni competenti discrezionalità piena anche al fine di salvaguardare il carattere fiduciario del rapporto del nominato con l'organo politico e di operare in un rapporto istituzionale di piena fiducia tecnica;

Considerata l'esigenza di assicurare al consorzio in questione la più proficua gestione della fase finale della liquidazione;

Tenuto conto che l'amministrazione ritiene opportuno, ai fini di cui sopra e per le esigenze pubbliche connesse alla liquidazione coatta amministrativa un avviamento che introduca una nuova ottica nella gestione liquidatoria al fine di accelerare la procedura e finalizzarla allo svolgimento degli adempimenti volti alla chiusura della procedura;

Considerata la qualificazione professionale dell'avv. Teresa Fiordelisi;

Ritenuta la sussistenza in capo all'avv. Teresa Fiordelisi delle professionalità tecniche ed amministrative necessarie allo svolgimento dell'incarico commissariale;

Decreta:

Art. 1.

L'avv. Teresa Fiordelisi nata a Potenza l'8 luglio 1963 ed ivi residente è nominata commissario liquidatore del consorzio agrario provinciale di Taranto, ai sensi dell'art. 198, primo comma, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, in sostituzione dell'organo commissariale in carica, il quale contemporaneamente cessa dall'incarico.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 giugno 2007

*Il Ministro
dello sviluppo economico*
BERSANI

*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*
DE CASTRO

07A06095

DECRETO 5 giugno 2007.

Scioglimento della società cooperativa «Multiservizi S.C. a r.l.», in Segrate, e nomina del commissario liquidatore.

**IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

Viste le risultanze ispettive di cui alla corrispondenza resa dalla Unione nazionale cooperative italiane e relativa alla società cooperativa sotto indicata;

Tenuto conto che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il parere favorevole del comitato centrale per le cooperative di cui agli articoli 18 e 19 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio art. 2545-*septiesdecies* del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La cooperativa «Multiservizi S.C. a r.l.», con sede in Segrate (Milano), costituita in data 20 gennaio 1998 con atto a rogito del notaio dott. Nicola Rivani Farolfi di Paullo (Milano), n. REA 1549871, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e il dott. Magnarini Giorgio, nato a Bologna il 20 aprile 1931, residente a Milano in piazza L. Da Vinci n. 8 ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 5 giugno 2007

Il Ministro: BERSANI

07A05802

DECRETO 5 giugno 2007.

Scioglimento della società cooperativa «La Collianese società cooperativa agricola - a r.l.», in Colliano, e nomina del commissario liquidatore.

**IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

Viste le risultanze ispettive di cui alla corrispondenza resa dalla confederazione cooperative italiane e relativa alla società cooperativa sotto indicata;

Tenuto conto che l'ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il parere favorevole del comitato centrale per le cooperative di cui agli articoli 18 e 19 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio art. 2545-*septiesdecies* del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La cooperativa «La Collianese società cooperativa agricola - a r.l.», con sede in Colliano (Salerno), costituita in data 14 gennaio 1975, n. REA 152035, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e il dott. Renato Esposito, nato a Napoli il 22 ottobre 1971, con studio in Napoli in via G. Orsi n. 50, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 5 giugno 2007

Il Ministro: BERSANI

07A05805

DECRETO 5 giugno 2007.

Scioglimento della società cooperativa «Arredamenti Navali Fano - Piccola Società Cooperativa a r.l.», in Fano, e nomina del commissario liquidatore.

**IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

Viste le risultanze ispettive di cui alla corrispondenza resa dalla locale D.P.L. e relativa alla società cooperativa sotto indicata;

Tenuto conto che l'ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il parere favorevole del comitato centrale per le cooperative di cui agli articoli 18 e 19 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio art. 2545-*septiesdecies* del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La «Arredamenti Navali Fano - Piccola Società Cooperativa a r.l.», con sede in Fano (Pesaro-Urbino), costituita in data 26 settembre 1997 con atto a rogito del dott. Cioccia Paolo notaio in Fano (Pesaro-Urbino), n. REA 140279, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e il rag. Giuliana Pallucca, nata a Matelica (Macerata) il 25 marzo 1958, con studio in Matelica in via G. Venezian n. 1, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 5 giugno 2007

Il Ministro: BERSANI

07A05806

DECRETO 5 giugno 2007.

Scioglimento della società cooperativa «Trieste Edil a r.l.», in Marcianise, e nomina del commissario liquidatore.

**IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

Viste le risultanze ispettive di cui alla corrispondenza resa dalla locale D.P.L. e relativa alla società cooperativa sotto indicata;

Tenuto conto che l'ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il parere favorevole del comitato centrale per le cooperative di cui agli articoli 18 e 19 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio art. 2545-*septiesdecies* del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La Cooperativa «Trieste Edil a r.l.», con sede in Marcianise (Caserta), costituita in data 24 novembre 1993 con atto a rogito del dott. Pasquale Liotti di Caserta, n. REA 142032, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e il dott. Mancino Andrea, nato a Torre Annunziata (Napoli) l'8 marzo 1965 con studio in Napoli, via Vespucci n. 9 ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 5 giugno 2007

Il Ministro: BERSANI

07A05807

DECRETO 5 giugno 2007.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Consorzio regionale edilizio fra cooperative delle regioni d'Italia Labor S.c.r.l.», in Salerno, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la sentenza n. 1/2007 del 5 marzo 2007 del Tribunale di Salerno con la quale è stato dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e ritenuta la necessità di disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del menzionato regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società «Consorzio regionale edilizio fra cooperative delle regioni d'Italia "Labor" S.c.r.l.», con sede in Salerno (codice fiscale n. 01130030651) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e il dott. Rolla Marco, nato a Roma il 7 marzo 1966, con studio in Napoli, via S. Antonio a Capodimonte, n. 46, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 5 giugno 2007

Il Ministro: BERSANI

MINISTERO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DECRETO 6 giugno 2007.

Riconoscimento, alla prof.ssa Timea Agnes Horvath, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

Visti: il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670; la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115; il decreto legislativo 2 maggio 1994, n. 319; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1996, n. 471; il decreto ministeriale n. 39 del 30 gennaio 1998; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286; il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; l'accordo tra Comunità europea e Confederazione svizzera fatto a Lussemburgo il 21 giugno 1999; la legge 11 luglio 2002, n. 148; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; vista la legge 17 luglio 2006, n. 233;

Viste l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 115, di riconoscimento di titolo di formazione professionale per l'insegnamento acquisito nella Comunità europea dalla persona sotto indicata, nonché la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 10 del citato decreto legislativo n. 115, relativa al detto, del pari sotto indicato titolo di formazione;

Rilevato che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, sia nell'altro Paese che in Italia, al possesso di una formazione comprendente un ciclo di studi post-secondari di durata minima di tre anni;

Vista la documentazione prodotta relativa alle materie sulle quali verte la formazione attestata dal titolo professionale; alle attività comprese nella professione cui si riferisce il titolo; alla conoscenza della lingua italiana;

Visto il decreto direttoriale datato 11 febbraio 2006 (prot. n. 1276) di riconoscimento, subordinatamente al superamento di misura compensativa, del titolo di formazione professionale in argomento;

Vista la nota datata 8 maggio 2007 (prot. n. 7633/C34C) e relativi allegati con la quale la Direzione regionale per le Marche di Trento ha comunicato che la persona interessata ha sostenuto con esito favorevole la suddetta prova;

Ritenuto, conformemente alla valutazione espressa in sede di conferenza di servizi nella seduta del 18 gennaio 2006, per quanto prescrivono l'art. 49, comma 3, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 e l'art. 12, comma 4, del citato decreto legislativo n. 115/1992, che sussistono i presupposti per il riconoscimento incondizionato atteso che il titolo posseduto dalla persona interessata, come integrato dalla detta misura compensativa, comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 115;

Decreta:

1. Il titolo di formazione: laurea in filologia nel profilo filologia, specializzazione in lingua e letteratura inglese - lingua e letteratura francese conseguito presso l'Università di Timisoara il 28 settembre 1995, posseduto dalla cittadina comunitaria Timea Agnes Horvath nata ad Arad (Romania) il 27 agosto 1971, è titolo di abilitazione all'esercizio in Italia della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria nelle classi di concorso:

45/A Lingua straniera - inglese e francese;

46/A Lingue e civiltà straniere - inglese e francese.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 12, comma 7, del citato decreto legislativo n. 115, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 6 giugno 2007

Il direttore generale: DUTTO

07A05889

DECRETO 15 giugno 2007.

Riconoscimento, alla prof.ssa Beatriz Real Soriano, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

Visti: la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale n. 39 del 30 gennaio 1998; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale

4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; la C.M. n. 39 del 21 marzo 2005; il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233;

Viste l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 115, di riconoscimento di titolo di formazione professionale per l'insegnamento acquisito in Paese appartenente alla Comunità europea dalla prof.ssa Beatriz Real Soriano, la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 10 del citato decreto legislativo n. 115/1992, relativa al sotto indicato titolo di formazione, nonché, la conoscenza della lingua italiana;

Rilevato che il riconoscimento è richiesto ai fini dell'esercizio della professione corrispondente (art. 1, comma 2, citato decreto legislativo n. 115/1992) a quella cui l'interessata è abilitata nel Paese che ha rilasciato il titolo (art. 1, comma 1, decreto legislativo n. 115/1992);

Rilevato, altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, sia nell'altro Paese che in Italia (art. 1, comma 3, ed art. 2 decreto legislativo n. 115/1992, al possesso di una formazione comprendente un ciclo di studi *post* secondari di durata minima di tre anni;

Tenuto conto della valutazione espressa in sede di Conferenza di servizi nelle sedute del 21 e 27 febbraio 2007, indetta ai sensi dell'art. 12, comma 4, del citato decreto legislativo n. 115;

Visto il decreto direttoriale datato 4 aprile 2007 (prot. n. 3330) che subordina al superamento di misure compensative, il riconoscimento del titolo di formazione professionale in argomento;

Vista la nota datata 7 giugno 2007 — prot. 9795, con la quale l'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia ha fatto conoscere l'esito favorevole delle suddette misure compensative (prova attitudinale);

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 115;

Decreta:

1. Il titolo di formazione così composto:

diploma di istruzione superiore: diploma di laurea in «Licenciada en Filologia Sección de Filología Anglogermanica» rilasciato il 22 settembre 1995 dalla Universitat de València (Spagna);

titolo di abilitazione all'insegnamento: «Curso De Aptitud Pedagógica» conseguito presso l'Universitat de València nell'anno accademico 1996/1997, posseduto dalla cittadina spagnola Real Soriano Beatriz, nata a Valencia (Spagna) il 22 luglio 1970, come integrato dalla misura compensativa di cui al decreto direttoriale citato in premessa, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 115/1992, è titolo di abilitazione

all'esercizio, in Italia, della professione di docente di spagnolo nelle scuole di istruzione secondaria, nelle classi di concorso:

45/A «lingua straniera»;

46/A «lingue e civiltà straniere

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 12, comma 7, del citato decreto legislativo n. 115, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 15 giugno 2007

Il direttore generale: DUTTO

07A06123

DECRETO 15 giugno 2007.

Riconoscimento, al prof. Riccardo Tulli, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

**IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI**

Visti: la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1996, n. 471; il decreto ministeriale n. 39 del 30 gennaio 1998; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28.3.2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; la C.M. n. 39 del 21 marzo 2005; il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181 convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233;

Viste l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 115, di riconoscimento di titolo di formazione professionale per l'insegnamento acquisito in Paese appartenente alla Comunità europea dal prof. Riccardo Tulli, la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 10 del citato decreto legislativo n. 115/1992, relativa al sotto indicato titolo di formazione, nonché, la conoscenza della lingua italiana;

Rilevato che il riconoscimento è richiesto ai fini dell'esercizio della professione corrispondente (art. 1, comma 2, citato decreto legislativo n. 115/1992) a quella cui l'interessato è abilitato nel Paese che ha rilasciato il titolo (art. 1, comma 1, decreto legislativo n. 115/1992);

Rilevato, altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, sia nell'altro Paese che in Italia (art. 1, comma 3, ed art. 2 decreto legislativo

n. 115/1992), al possesso di una formazione comprendente un ciclo di studi post secondari di durata minima di tre anni;

Tenuto conto della valutazione espressa in sede di conferenza di servizi nelle sedute del 21 e 27 febbraio 2007, indetta ai sensi dell'art. 12, comma 4, decreto legislativo n. 115/1992;

Visto il decreto direttoriale datato 4 aprile 2007 (prot. n. 3336) che subordina al superamento di misure compensative, il riconoscimento del titolo di formazione professionale in argomento;

Vista la nota datata 29 maggio 2007 - prot. n. 11420/07 con la quale l'Ufficio scolastico provinciale di Roma ha fatto conoscere l'esito favorevole delle suddette misure compensative (prove attitudinali);

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessato comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 115;

Decreta:

1. Il titolo di formazione così composto:

diploma di istruzione superiore: laurea in matematica conseguita il 12 maggio 2004 presso l'Università degli studi «La Sapienza» di Roma;

titolo di abilitazione all'insegnamento:

a «Postgraduate Certificate in Education» rilasciato dalla «The University of Leeds» (Inghilterra) in data 1° agosto 2006;

b Certificato QTS «Qualified Teacher Status» n. 03/50437 rilasciato il 1° agosto 2006 dalla «The University of Leeds» (Inghilterra);

posseduto dal cittadino italiano Tulli Riccardo, nato a Roma il 26 giugno 1967, come integrato dalle misure compensative di cui al decreto direttoriale citato in premessa, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, è titolo di abilitazione all'esercizio, in Italia, della professione di docente nelle scuole secondarie, nelle classi di concorso:

47/A - Matematica;

48/A - Matematica applicata;

49/A - Matematica e fisica;

59/A - Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali nella scuola media.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 12, comma 7, del citato decreto legislativo n. 115, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 15 giugno 2007

Il direttore generale: DUTTO

07A06124

DECRETO 15 giugno 2007.

Riconoscimento, alla prof.ssa Elena Anton, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

Visti: la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1996, n. 471; il decreto ministeriale n. 39 del 30 gennaio 1998; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; la C.M. n. 39 del 21 marzo 2005; il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181 convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233;

Viste l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 115, di riconoscimento di titolo di formazione professionale per l'insegnamento acquisito nella Comunità europea dalla sig.ra Anton Elena, la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 10 del citato decreto legislativo n. 115, relativa al titolo di formazione sotto indicato, la conoscenza della lingua italiana, nonché, l'esperienza professionale posseduta;

Rilevato che il riconoscimento è richiesto ai fini dell'esercizio della professione corrispondente (art. 1, comma 2, citato decreto legislativo n. 115) a quella cui l'interessata è abilitata nel Paese che ha rilasciato il titolo (art. 1, comma 1, citato decreto legislativo n. 115);

Rilevato, altresì, che l'esercizio della professione in argomento subordinato, sia nell'altro Paese che in Italia (art. 1, comma 3, ed art. 2 citato decreto legislativo n. 115), al possesso di una formazione comprendente un ciclo di studi post-secondari di durata minima di tre anni;

Tenuto conto della valutazione espressa in sede di conferenza di servizi nelle sedute del 21 e 27 febbraio 2007, indetta ai sensi dell'art. 12, comma 4, decreto legislativo n. 115/1992;

Visto il decreto direttoriale datato 20 marzo 2007 (prot. n. 2716) che subordina al superamento di misure compensative, il riconoscimento del titolo di formazione professionale in argomento;

Vista la nota datata 1° giugno 2007 - prot. n. 11853 con la quale l'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia ha fatto conoscere l'esito favorevole delle suddette misure compensative (tirocinio di adattamento);

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 115;

Decreta:

1. Il titolo di formazione professionale «Certificat De Absolvire a Scolii Postliceale» conseguito presso la scuola postliceale «Grigore Tabacarru» di Bacau (Romania) filiale di Piatra Neamt, nella sessione di giugno dell'anno 2001, e rilasciato con il n. 866 dal Liceul Pedagogic «Stefan Cel Mare» di Bacau il 22 aprile 2004, posseduto dalla sig.ra Anton Elena nata a Piatra Soimului (Romania) il 17 luglio 1974, come integrato dalla misura compensativa di cui al decreto direttoriale citato in premessa, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 115/1992, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nelle scuole dell'infanzia.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 12, comma 7, del citato decreto legislativo n. 115, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 15 giugno 2007

Il direttore generale: DUTTO

07A06125

DECRETO 15 giugno 2007.

Riconoscimento, alla prof.ssa Soledad Díaz García, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

Visti: la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1996, n. 471; il decreto ministeriale n. 39 del 30 gennaio 1998; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59;

Viste l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 115, di riconoscimento di titolo di formazione professionale per l'insegnamento acquisito in Paese appartenente alla Comunità europea dalla sig.ra Díaz García Soledad, nonché la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali

prescritti dall'art. 10 del citato decreto legislativo n. 115/1992, relativa al sotto indicato titolo di formazione;

Rilevato che il riconoscimento è richiesto ai fini dell'esercizio della professione corrispondente (art. 1, comma 2, citato decreto legislativo n. 115/1992) a quella cui la persona interessata è abilitata nel Paese che ha rilasciato il titolo (art. 1, comma 1, decreto legislativo n. 115/1992);

Rilevato, altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, sia nell'altro Paese che in Italia (art. 1, comma 3, ed art. 2 decreto legislativo n. 115/1992), al possesso di una formazione comprendente un ciclo di studi post secondari di durata minima di tre anni;

Tenuto conto della valutazione espressa in sede di conferenza di servizi nella seduta del 18 gennaio 2006, indetta ai sensi dell'art. 12, comma 4, decreto legislativo n. 115/1992;

Visto il decreto direttoriale datato 24 marzo 2006 (prot. n. 2905) che subordina al superamento di misure compensative, il riconoscimento del titolo di formazione professionale in argomento;

Vista la nota datata 31 maggio 2007 - prot. n. 5260/P/C31 con la quale l'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte ha fatto conoscere l'esito favorevole delle suddette misure compensative (tirocinio di adattamento) per il solo insegnamento nella scuola dell'infanzia;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 115;

Decreta:

1. Il diploma di istruzione superiore «Titulo de Diplomado en Profesorado de Educación General Básica (Especialidad de Ciencias)», rilasciato a Madrid il 10 gennaio 1990 dalla Universidad Complutense de Madrid, posseduto dalla cittadina comunitaria Díaz García Soledad nata a Madrid (Spagna) il 21 giugno 1966, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 115/1992, come integrato dalla misura compensativa di cui al decreto direttoriale citato in premessa, è titolo di abilitazione all'esercizio, in Italia, della professione di docente nella scuola dell'infanzia.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 12, comma 7, del citato decreto legislativo n. 115, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 15 giugno 2007

Il direttore generale: DUTTO

DECRETO 15 giugno 2007.

Riconoscimento, alla prof.ssa Verena Fauster, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, che attua la direttiva n. 89/48/CEE relativa ad un sistema generale di riconoscimento dei diplomi di istruzione superiore che sanciscono formazioni professionali di una durata minima di tre anni;

Visto il proprio decreto del 5 aprile 2007, prot. n. 3450, con il quale il titolo di formazione professionale della prof.ssa Verena Fauster è stato riconosciuto abilitante per l'esercizio in Italia della professione di insegnante nella classi concorso 40/A, 57/A e 57/A;

Rilevato che nell'indicare le classi di concorso si è incorso in errore materiale, attribuendo l'abilitazione all'insegnamento della classe di concorso 59/A «Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali» nella scuola media al posto della classe di concorso 60/A «Scienze naturali, chimica e geografia, microbiologia»;

Considerata, pertanto, la necessità di rettificare il citato provvedimento;

Decreta:

Il dispositivo di cui al punto 1 del decreto direttoriale 5 aprile 2007, prot. n. 3450, è così rettificato.

1. Il titolo di formazione così composto:

diploma di istruzione superiore: «Magistra der Naturwissenschaften - Studienrichtung Biologie, Studienrichtung Mikrobiologie» rilasciato dall'Università «Leopold Franzens» di Innsbruck (Austria) il 2 aprile 2004;

diploma di istruzione superiore: «Magistra der Naturwissenschaften - Studienrichtung Biologie, und Erdwissenschaften (Lehramt an höheren Schulen)» rilasciato dall'Università «Leopold Franzens» di Innsbruck (Austria) il 25 aprile 2005;

titolo di abilitazione all'insegnamento:

a) «abschlussbestätigung» rilasciato il 31 maggio 2001 dall'Istituto per la formazione professionale degli insegnanti e ricerca scientifica scolastica dell'Università di Innsbruck (Austria);

b) attestato di adempimento della pratica di insegnamento svolto presso l'Istituto professionale per i servizi economico-aziendali e turistici con annesso Istituto per i servizi sociali in lingua tedesca «R. Gasteiner» di Bolzano nell'anno scolastico 2005/2006 (a completamento dell'abilitazione), ai sensi dell'art. 27, comma 2, della legge sulla pratica di insegnamento, Gazzetta Ufficiale federale austriaca n. 145/88, posseduto dalla cittadina italiana Verena Fauster nata a Bolzano il 15 agosto 1978, ai sensi e per gli effetti del

decreto legislativo n. 115/1992, è titolo di abilitazione nelle scuole di istruzione secondaria superiore nelle seguenti classi di concorso:

40/A «Igiene, anatomia, fisiologia, patologia generale e dell'apparato masticatorio»;

57/A «Scienza degli alimenti»;

60/A «Scienze naturali, chimica e geografia, microbiologia».

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 12, comma 7, del citato decreto legislativo n. 115, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 15 giugno 2007

Il direttore generale: DUTTO

07A06127

DECRETO 15 giugno 2007.

Riconoscimento, alla prof.ssa Lorecchio Maria Teresa, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di insegnante.

**IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI**

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, che attua la direttiva n. 89/48/CEE relativa ad un sistema generale di riconoscimento dei diplomi di istruzione superiore che sanciscono formazioni professionali di una durata minima di tre anni;

Viste l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 115, di riconoscimento di titolo di formazione professionale acquisito in Paese appartenente alla Comunità europea dalla sig.ra Lorecchio Maria Teresa, la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 10 del citato decreto legislativo n. 115/1992, relativa al sotto indicato titolo di formazione, nonché, la conoscenza della lingua italiana;

Visto il proprio decreto del 24 maggio 2007, prot. n. 5416, con il quale il titolo di formazione professionale della prof.ssa Maria Teresa Lorecchio è stato riconosciuto abilitante per l'esercizio in Italia della professione di insegnante di inglese e francese, nelle classi di concorso 45/A e 46/A;

Rilevato che nel riportare i dati relativi ai titoli posseduti dall'interessata, è stata erroneamente indicata una data diversa da quella del conseguimento del diploma di laurea aggiungendo, inoltre, un titolo non appartenente alla formazione dell'interessata;

Considerata, pertanto, la necessità di rettificare il citato provvedimento;

Decreta:

Il dispositivo di cui al punto 1 del decreto direttoriale 24 maggio 2007, prot. n. 5416, è così rettificato.

1. Il titolo di formazione così composto:

diploma di istruzione superiore: laurea in lingue e letterature straniere, conseguita presso l'Università degli studi di Pisa il 4 luglio 1997;

titolo di abilitazione all'insegnamento:

b) diploma di specializzazione post-laurea «Postgraduate Certificate in Education» in Modern Languages» conseguito il 28 giugno 2000 presso la University of Portsmouth;

c) «Qualified Teacher Status» rilasciato dal Department for Education and Employment il 1° agosto 2000 (della durata di un anno);

d) certificato di «Induction» rilasciato dal Department for Education and Employment and Skills il 25 luglio 2001,

posseduto dalla cittadina italiana Maria Teresa Lorecchio nata ad Crotone il 14 marzo 1972, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, è titolo di abilitazione all'esercizio, in Italia, della professione di docente di inglese e francese, nelle classi di concorso:

45/A lingua straniera;

46/A lingue e civiltà straniere.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 12, comma 7, del citato decreto legislativo n. 115, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 15 giugno 2007

Il direttore generale: DUTTO

07A06128

MINISTERO DELLA DIFESA

DECRETO 29 marzo 2007.

Struttura ordinativa e competenze della Direzione generale di commissariato e di servizi generali (Commiservizi).

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1478, recante riorganizzazione degli uffici centrali del Ministero della difesa;

Visto il decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 264, concernente riorganizzazione dell'area centrale del Ministero della difesa, a norma dell'art. 1, comma 1, lettera b), della legge 28 dicembre 1995, n. 549;

Vista la legge 18 febbraio 1997, n. 25, che disciplina attribuzioni del Ministro della difesa, ristrutturazione dei vertici delle Forze armate e dell'Amministrazione della difesa;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, concernente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto legislativo 6 ottobre 2005, n. 216, recante disposizioni integrative e correttive del citato

decreto legislativo n. 264 del 1997 e, in particolare, l'art. 2 concernente l'istituzione della Direzione generale di commissariato (Commidife) e della Direzione generale dei servizi generali (Difeservizi) con compiti, rispettivamente, di cui agli articoli 25 e 32 del richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 1478 del 1965;

Visto l'art. 1, comma 897, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (finanziaria 2007) che dispone l'abrogazione degli articoli 2 e 3 del citato decreto legislativo n. 216 del 2005 e il conseguente ripristino della Direzione generale di commissariato e di servizi generali (Commiservizi);

Visto il decreto del Ministro della difesa 14 luglio 1998, registrato alla Corte dei conti il 18 settembre 1998, registro n. 3 Difesa, foglio n. 379, e successive modificazioni, che istituisce gli Uffici tecnici territoriali (UTT);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 luglio 2005, registrato alla Corte dei conti il 4 agosto 2005, registro n. 10, Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, foglio n. 234, concernente la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale civile del Ministero della difesa;

Visto il decreto del Ministro della difesa 16 maggio 2006, registrato alla Corte dei conti il 4 luglio 2006, registro n. 9, Ministeri istituzionali - Difesa, foglio n. 23, concernente la definizione della tabella dei posti funzioni dirigenziali del personale civile del Ministero della difesa;

Visto il decreto del Ministro della difesa 10 aprile 2006, registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 2006, registro n. 7, Ministeri istituzionali - Difesa, foglio n. 133, concernente struttura ordinativa e competenze di Commidife;

Visto il decreto del Ministro della difesa 10 aprile 2006, registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 2006, registro n. 7, Ministeri istituzionali - Difesa, foglio n. 134, concernente struttura ordinativa e competenze di Difeservizi;

Vista la necessità di definire ordinamento e competenze della nuova Direzione generale di commissariato e di servizi generali;

Visto l'art. 17 del citato decreto legislativo n. 264 del 1997, che prevede l'adozione di decreti del Ministro della difesa per definire le strutture e le competenze degli uffici dell'area centrale del Ministero della difesa;

Sentite le organizzazioni sindacali rappresentative;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Decreta:

Art. 1.

Ambito di applicazione

1. Il presente decreto disciplina la struttura ordinativa e le competenze della Direzione generale di commissariato e di servizi generali (Commiservizi),

di seguito denominata Direzione generale, istituita a decorrere dal 1° aprile 2007, ai sensi dell'art. 1, comma 897, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Art. 2.

Direttore generale e vice direttore generale

1. La Direzione generale è retta da dirigente civile del ruolo dei dirigenti del Ministero della difesa, in qualità di direttore generale, il cui incarico è conferito ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

2. Il direttore generale è coadiuvato da un vice direttore generale, dirigente civile di seconda fascia, nominato con decreto del Ministro della difesa, che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento e ne assolve le funzioni qualora la carica sia vacante.

3. Il vice direttore generale, oltre alla trattazione delle materie a lui delegate:

a) provvede alla rilevazione periodica dei carichi di lavoro e ai conseguenti adeguamenti strutturali e procedurali;

b) cura le relazioni sindacali e predispone le piattaforme relative alla contrattazione decentrata di livello locale;

c) formula proposte al direttore generale in ordine all'adozione dei progetti e ai criteri generali di organizzazione delle strutture.

Art. 3.

Dipendenze, struttura organizzativa e competenze

1. Dalla Direzione generale dipendono gli Uffici tecnici territoriali (UTT) di cui alla tabella «E» annessa al decreto del Ministro della difesa 14 luglio 1998, e successive modificazioni, citato in premessa.

2. La Direzione generale è articolata in uffici, reparti e divisioni retti come segue e con competenze descritte in corrispondenza:

a) ufficio del Direttore generale, retto da ufficiale con il grado di colonnello o corrispondente.

Compiti: segreteria del direttore generale; pratiche relative al personale in servizio presso la Direzione generale e i dipendenti UTT; coordinamento e consulenza giuridica nella trattazione di questioni che rientrano nella competenza dei reparti e su specifici argomenti; coordinamento, sulla base delle leggi vigenti in materia, delle attività concernenti l'antifortunistica; redazione delle relazioni sull'attività della Direzione generale; gestione e custodia dei documenti classificati; ricezione, smistamento ed inoltro della corrispondenza; servizi di economato e generali e gestione delle risorse assegnate per il funzionamento della Direzione generale; rapporti con le organizzazioni sindacali; gestione dei sistemi informatici in uso alla Direzione generale;

b) ufficio coordinamento tecnico, retto da ufficiale con il grado di brigadier generale o di colonnello o gradi corrispondenti.

Compiti: adempimenti inerenti alla nomina e all'attività delle commissioni di collaudo; sopralluoghi tecnici, controlli sulle lavorazioni e valutazioni economiche delle congruità e delle anomalie delle offerte; defini-

zione delle norme di collaudo; studio dei costi per la determinazione dei prezzi da porre a base d'asta, nonché della revisione dei prezzi; studio dell'andamento del mercato sotto il profilo dell'offerta qualitativa e dei prezzi; valutazione e affidabilità delle aziende fornitrici; ricerche ed analisi delle fonti di approvvigionamento e dei servizi; pianificazione degli acquisti in coordinamento con le divisioni interessate; trattazione dei problemi che rientrano nella competenza di più reparti; monitoraggio delle attività della Direzione generale sotto il profilo della gestione e del raggiungimento degli obiettivi; coordinamento e controllo delle attività gestionali dei dipendenti UTT; relazioni con il pubblico per le materie di pertinenza.

c) 1° reparto (acquisizione di beni), retto da ufficiale con il grado di brigadier generale o corrispondente.

Si articola in:

1ª divisione (viveri, vettovagliamento, ristorazione, catering completo e veicolato, razioni da combattimento, foraggi), retta da ufficiale con il grado di colonnello o corrispondente.

Compiti: atti propedeutici ed espletamento delle gare concernenti l'acquisto di viveri, il servizio di vettovagliamento nelle forme di ristorazione, catering completo e veicolato; razioni da combattimento e foraggi, nonché attività giuridico amministrativa concernente i relativi contratti; studio dei problemi tecnico merceologici; elaborazione, aggiornamento e custodia delle condizioni tecniche e della normativa tecnica relativa ai servizi di vettovagliamento, viveri, razioni da combattimento, foraggi e conservazione delle derrate; controllo di qualità; definizione delle norme di collaudo; approntamento dei prodotti sperimentali; pratiche inerenti alla standardizzazione ed alla codificazione, pianificazione, approvvigionamento, produzione e alienazione; esecuzione dei contratti e controllo sulle lavorazioni anche avvalendosi degli UTT; aggiornamento dei prezzi di cessione; istruttoria delle pratiche di responsabilità amministrativa per perdita o cessione di materiali di competenza e redazione delle relazioni alla Procura generale della Corte dei conti su danni erariali nonché costituzione in mora di presunti responsabili di danni erariali;

2ª divisione (vestiario ed equipaggiamento ordinario e speciale), retta da ufficiale con il grado di colonnello o corrispondente.

Compiti: atti propedeutici ed espletamento delle gare concernenti il vestiario e l'equipaggiamento ordinario e speciale; attività giuridico amministrativa concernente i relativi contratti; studio dei problemi tecnico merceologici; elaborazione e custodia delle condizioni tecniche e della normativa tecnica relativa all'uso, alla manutenzione, alla conservazione e al recupero; controllo di qualità definizione delle norme di collaudo ed elaborazione e custodia delle condizioni tecniche e della normativa tecnica relativa all'uso, alla manutenzione, alla conservazione e al recupero del vestiario ed equipaggiamento ordinario e speciale; approntamento dei prototipi e dei campioni sperimentali dei prodotti industriali; procedimenti inerenti alla standardizzazione dei generi di materiali, codificazione, pianificazione, approvvigionamento, produzione e alienazione; esecu-

zione dei contratti e controllo sulle lavorazioni anche avvalendosi degli UTT; aggiornamento dei prezzi di cessione; provvedimenti relativi ai materiali fuori servizio o fuori uso; istruttoria delle pratiche di responsabilità amministrativa per perdita o cessione di materiali di competenza e redazione delle relazioni alla Procura generale della Corte dei conti su danni erariali, nonché costituzione in mora di presunti responsabili di danni erariali;

3ª divisione (casermaggio, materiali vari, mezzi mobili campali), retta da ufficiale con il grado di colonnello o corrispondente.

Compiti: atti propedeutici ed espletamento delle gare concernenti casermaggio, materiali vari, nonché attività giuridico amministrativa inerente ai relativi contratti; attività connesse con lo studio dei problemi tecnico merceologici; elaborazione e custodia delle condizioni tecniche relative all'uso, alla manutenzione, alla conservazione, al recupero dei materiali di casermaggio, di mezzi mobili campali e di altri materiali; controllo di qualità; definizione delle norme di collaudo; approntamento dei prototipi e dei campioni sperimentali dei prodotti industriali; pratiche inerenti alla standardizzazione dei materiali; attività inerenti a codificazione, pianificazione, approvvigionamento, produzione e alienazione dei materiali; controllo sulle lavorazioni anche avvalendosi degli UTT; esecuzione dei contratti; aggiornamento dei prezzi di cessione; provvedimenti relativi ai materiali fuori servizio o fuori uso; istruttoria delle pratiche di responsabilità amministrativa per perdita o cessione di materiali di competenza e redazione delle relazioni alla Procura generale della Corte dei conti su danni erariali, nonché costituzione in mora di presunti responsabili di danni erariali;

d) 2° reparto (acquisizione di servizi), retto da dirigente civile di seconda fascia.

Si articola in:

4ª divisione (trasporti, assicurazioni, rifornimento idrico, manovalanza), retta da dirigente civile di seconda fascia.

Compiti: atti propedeutici ed espletamento delle gare concernenti i servizi di competenza ed attività giuridico amministrativa concernente i relativi contratti; elaborazione e custodia delle condizioni tecniche dei servizi di competenza; attività amministrativa e finanziaria in esecuzione dei contratti relativi al servizio assicurativo nei riguardi del personale impegnato in missioni fuori area e di altre polizze assicurative concernenti il personale ed i materiali dell'Amministrazione della difesa; rifornimento idrico delle isole minori della regione Sicilia in conformità alla vigente legislazione; controllo della corretta esecuzione dei contratti nelle materie di competenza;

5ª divisione (servizi connessi alla vigilanza e sorveglianza installazioni militari, servizi alberghieri, smaltimento rifiuti urbani e tossici, pulizie e attività complementari), retta da dirigente civile di seconda fascia.

Compiti: atti propedeutici ed espletamento delle gare concernenti i servizi di competenza e attività giuridico amministrativa concernente i relativi contratti; elaborazione, aggiornamento e custodia delle condizioni tecniche dei servizi di competenza; esecuzione dei contratti

relativi ai servizi connessi a vigilanza e sorveglianza delle installazioni militari, a servizi alberghieri, a servizi di pulizia e ad attività complementari; trasporto e smaltimento rifiuti solidi e urbani (tasse comunali) e speciali tossici e nocivi;

6^a divisione (spese generali nazionali ed estere, servizio cassa e consegnatari, archivio generale), retta da dirigente civile di seconda fascia.

Compiti: atti propedeutici ed espletamento delle gare concernenti i servizi di competenza e attività giuridico amministrativa concernente i relativi contratti; elaborazione, aggiornamento e custodia delle condizioni tecniche dei servizi di competenza e attività connesse con l'elaborazione della normativa tecnico amministrativa; definizione delle norme di collaudo ed esecuzione dei contratti; pianificazione o approvvigionamento di servizi tipografici, poligrafici e cartografici nonché di stampati; spese postali, telegrafiche e d'ufficio per comandi e organi centrali interforze; spese per il funzionamento di biblioteche, l'acquisto di riviste, giornali e pubblicazioni, nonché di riproduzione; spese di registrazione dei contratti degli enti centrali e periferici dell'Amministrazione della difesa; spese per propaganda, stampa e affissione dei manifesti, rappresentanza, raccolta e compilazione di documenti storici, gettoni di presenza, statistiche, acquisto di medaglie al valore e altre insegne; premi per invenzioni, lavori e studi; attività contrattuale inerente gli uffici degli addetti militari all'estero; spese per le borse di studio e per il funzionamento delle commissioni per il riconoscimento delle qualifiche di partigiano; pagamento dei soprassoldi per medaglie e assegni alle bandiere, compensi e indennità di insegnamento; ripianamento di eventuali deficienze di cassa; spese per le scuole ed i centri unificati di istruzione per il personale militare, compensi ed indennità d'insegnamento; gestione dell'archivio generale del Ministero della difesa; spese per la cooperazione internazionale; coordinamento e controllo delle gestioni affidate ai consegnatari e ai cassieri;

e) 3° reparto (amministrativo), retto da dirigente civile di seconda fascia.

Si articola in:

7^a divisione (contratti), retta da dirigente civile di seconda fascia.

Compiti: approvazione dei contratti in ambito UE/WTO e nazionale; acquisizione in economia di beni e servizi; predisposizione di atti modificativi, aggiuntivi e risolutivi dei contratti; attività inerenti alla funzione dell'ufficiale rogante; risposte ai rilievi degli organi di controllo; gestione del contenzioso inerente alle attività di competenza;

8^a divisione (bilancio), retta da ufficiale con il grado di colonnello o corrispondente.

Compiti: programmazione della spesa e rapporti con i centri di responsabilità amministrativa e gli organi programmatori per i capitoli di bilancio di competenza; monitoraggio andamento della spesa e adempimenti connessi; attività correlate all'elaborazione della contabilità economico analitica; accreditamento dei fondi agli enti periferici; controllo enti vigilati;

9^a divisione (liquidazioni), retta da dirigente civile di seconda fascia.

Compiti: pratiche relative alla liquidazione dei contratti riguardanti la fornitura di beni e servizi e all'emissione dei titoli di pagamento; svincoli cauzionali, procedure esecutive connesse ai pignoramenti e sospensione dei pagamenti per l'inosservanza delle disposizioni contenute nei contratti e nei capitoli tecnici; atti relativi alla cessione dei crediti e predisposizione dei decreti di maggiori spese nei limiti previsti dalla legge; gestione del contenzioso inerente le attività di competenza.

3. I capi reparto, ciascuno per le attività di competenza delle divisioni dipendenti, definiscono le linee progettuali delle attività di carattere generale, assicurandone l'omogeneità di indirizzo; indirizzano e coordinano le attività inerenti al contenzioso e gestiscono i rapporti con gli organi di controllo, consultivi e giurisdizionali; curano la verifica periodica dell'andamento della gestione, in relazione agli obiettivi prefissati e alle risorse assegnate dal direttore generale; trattano gli atti di sindacato ispettivo parlamentare; individuano, in base alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, in caso di assenza o impedimento del capo divisione, i responsabili dei procedimenti e verificano, anche su richiesta di terzi interessati, il rispetto dei termini e degli altri adempimenti.

Art. 4.

Dotazioni organiche

1. Alla Direzione generale è attribuito l'organico complessivo di 322 unità di personale militare e civile, come da allegata tabella che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 5.

Disposizioni transitorie

1. In via transitoria il direttore generale, sino al conferimento degli incarichi di livello dirigenziale e alla riassegnazione del personale necessario alla funzionalità delle strutture, si avvale delle risorse umane e delle organizzazioni già esistenti il giorno precedente alla data del presente decreto presso Commidife e Difeservizi. Il servizio comunque prestato dal personale nel periodo transitorio è da considerare a tutti gli effetti equipollente a quello svolto presso le direzioni generali di cui al periodo precedente.

Art. 6.

Abrogazioni

1. I decreti del Ministro della difesa in data 10 aprile 2006, di cui in premessa, concernenti struttura ordinativa e competenze della Direzione generale di commissariato e della Direzione generale dei servizi generali, sono abrogati.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 29 marzo 2007

Il Ministro: PARISI

*Registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 2007
Ministeri istituzionali, registro n. 6 Difesa, foglio n. 133*

ALLEGATO

ORGANICO DELLA DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO E DI SERVIZI GENERALI

personale civile		personale militare	totali parziali	totale generale
dirigenti generali	1			
dirigenti	8	brig. gen./col.	7	
C 3	4	altri ufficiali	54	
C 2	19	sottufficiali	13	
C1	54			
B 3	36			
B 2	102			
B 1	23			
A 1	1			
Totale	248	Totali	74	322

07A05870

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 31 marzo 2007.

Modifica dei decreti 28 marzo 2006 e 30 ottobre 2006, relativi alle tratte aeree Trapani-Roma e viceversa, Trapani-Cagliari e viceversa, Trapani-Bari e viceversa e Trapani-Milano e viceversa.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto il decreto ministeriale 28 marzo 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 84 del 10 aprile 2006, avente ad oggetto: «Imposizione degli oneri di servizio pubblico sulle tratte Trapani-Roma e viceversa, Trapani-Cagliari e viceversa, Trapani-Bari e viceversa, Trapani-Milano e viceversa»;

Vista la comunicazione pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. C 150 del 28 giugno 2006 inerente le tratte sopra indicate;

Visto il bando di gara, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. C 151 del 29 giugno 2006 riguardante le medesime rotte;

Visto il decreto ministeriale 30 ottobre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 300 del 28 dicembre 2006 con il quale le sopra citate rotte, a seguito di gara, sono state affidate al vettore «Air One», dietro una compensazione finanziaria di € 1.582.488,00 annui comprensivi di IVA ed è stata fissata al 15 dicembre 2006 la data di inizio del servizio;

Visto il decreto ministeriale 15 dicembre 2006 con il quale, ferma restando la data del 15 dicembre 2006 di inizio del servizio sulle rotte Trapani-Roma e viceversa, Trapani-Bari e viceversa, Trapani-Milano e viceversa è stata spostata al 15 febbraio 2007 la data di inizio della rotta Trapani-Cagliari e viceversa;

Considerato che la scarsa pre-vendita segnalata sulle tratte Trapani-Cagliari e viceversa e Trapani-Milano e viceversa suggerisce di apportare alcune modifiche al contenuto degli oneri di servizio pubblico, senza pregiudizio del processo selettivo, al fine di evitare un onere economico per lo Stato e la Regione siciliana, rappresentato dalla contribuzione pubblica, non giustificato e comunque non proporzionato;

Visto il verbale della riunione del 19 marzo 2007, alla quale hanno partecipato il Dipartimento della navigazione e del trasporto marittimo ed aereo, la Regione siciliana, l'ENAC, il vettore «Air One» ed il vettore «Meridiana», che evidenzia una posizione condivisa sull'opportunità di apportare modifiche agli oneri in argomento nonché sull'entità delle modifiche stesse;

Decreta:

Art. 1.

L'articolazione degli oneri di servizio pubblico di cui al decreto ministeriale 28 marzo 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 84 del 10 aprile 2006, avente ad oggetto: «Imposizione degli oneri di servizio pubblico sulle tratte Trapani-Roma e viceversa, Trapani-Cagliari e viceversa, Trapani-Bari e viceversa, Trapani-Milano e viceversa» viene modificata come indicato nell'allegato che forma parte integrante del presente decreto, al fine della miglior cura dell'interesse pubblico alla mobilità assicurata dal regime delle rotte onerate da e per la Sicilia.

Art. 2.

L'importo della compensazione finanziaria massima, indicato all'art. 2 del decreto ministeriale 30 ottobre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 300 del 28 dicembre 2006 viene ridotto,

per la variazione di cui all'art. 1 del presente decreto, di 682.892,00 euro e, risulta pertanto pari a 899.596,00 euro IVA compresa.

Art. 3.

Il presente decreto sarà inviato agli organi di controllo di questo Ministero per la registrazione e pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 marzo 2007

Il Ministro: BIANCHI

Registrato alla Corte dei conti il 12 giugno 2007

Ufficio di controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, registro n. 6, foglio n. 1

ALLEGATO

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AI SENSI DELLA PROCEDURA PREVISTA DALL'ART. 4, PARAGRAFO 1, LETTERA A) DEL REGOLAMENTO (CEE) N. 2408/92 DEL CONSIGLIO. MODIFICA DEGLI ONERI DI SERVIZIO PUBBLICO DI CUI ALLA COMUNICAZIONE NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA N. C 150 DEL 28 GIUGNO 2006.

Ai sensi dell'art. 4, paragrafo 1, lettera a) del regolamento n. 2408/92 (CEE) del Consiglio delle Comunità europee del 23 luglio 1992, sull'accesso dei vettori aerei della Comunità alle rotte intracomunitarie, il Governo italiano ha deciso di modificare gli oneri di servizio pubblico imposti sui collegamenti da Trapani per Roma, Milano, Bari, Cagliari e viceversa pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. C 150 del 28 giugno 2006, come di seguito indicato:

le prime cinque righe del paragrafo 1 sono così modificate:

1. Rotte interessate:

Trapani-Roma e viceversa;

Trapani-Roma-Cagliari e viceversa;

Trapani-Milano e vv.; nella stagione invernale, qualora il coefficiente di occupazione sia inferiore al 50% i collegamenti potranno essere effettuati via Roma;

Trapani-Bari e viceversa;

le righe 8, 9 e 10 del paragrafo «2.2 In termini di orari» sono così modificate:

per la rotta Trapani-Bari, nei cinque giorni della settimana in cui deve essere operata, gli orari devono prevedere: un volo con partenza nella fascia 8,30 - 10,30;

le righe 16, 17 e 18 del paragrafo «2.2 In termini di orari» sono così modificate:

per la rotta Bari-Trapani, nei cinque giorni della settimana in cui deve essere operata, gli orari devono prevedere: un volo con partenza nella fascia 17 - 19.

le righe da 1 a 7 del paragrafo «2.3 In termini di aeromobili utilizzabili o di capacità offerta» sono così modificate:

I servizi Trapani-Roma e viceversa, Trapani-Milano e viceversa, Trapani-Roma-Milano e viceversa (nella stagione invernale, qualora il riempimento nella rotta Trapani-Milano sia inferiore al 50%), Trapani-Bari e viceversa, Trapani-Roma-Cagliari e viceversa dovranno essere effettuati da aeromobili aventi una capacità minima di centoventi posti a volo.

DECRETO 31 marzo 2007.

Oneri di servizio pubblico sulla rotta aerea Trapani-Pantelleria e viceversa.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto il regolamento CEE n. 2408/92 del Consiglio del 23 luglio 1992, concernente disposizioni sull'accesso dei vettori aerei della comunità alle rotte intracomunitarie ed in particolare l'art. 4;

Visto l'art. 36 della legge n. 144 del 17 maggio 1999 che al fine di assicurare la continuità territoriale per la Sardegna e le isole minori della Sicilia assegna al Ministro dei trasporti e della navigazione oggi Ministro dei trasporti, la competenza di disporre con proprio decreto, in conformità alle disposizioni del regolamento CEE n. 2408/92, l'imposizione degli oneri di servizio pubblico relativi agli scali contemplati nello stesso articolo;

Visto l'art. 82 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, che ha esteso le disposizioni emanate dall'art. 36 della legge n. 144/1999 anche agli aeroporti di Trapani, Lampedusa e Pantelleria;

Visto l'art. 1, comma 269, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 che, per assicurare la continuità territoriale degli aeroporti di Trapani, Pantelleria e Lampedusa ha assegnato risorse finanziarie per complessivi 10 milioni di euro annui per il triennio 2005-2007;

Visto il decreto ministeriale n. 9 del 22 marzo 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 84 del 10 aprile 2006, avente per oggetto «Imposizione degli oneri di servizio pubblico sulla tratta Pantelleria-Trapani e viceversa»;

Visto il verbale della Conferenza di servizi del 26 luglio 2005 in cui la regione Sicilia ha dichiarato di voler cofinanziare la continuità territoriale della Sicilia con un ammontare di 5 milioni di euro annui per ciascuno degli anni d'intervento;

Vista la comunicazione pubblicata nella G.U.U.E. n. C 112/4 del 12 maggio 2006;

Considerato che nessun vettore aereo ha dichiarato la disponibilità ad operare la rotta Pantelleria-Trapani e viceversa, senza compensazione;

Visto il bando di gara pubblicato nella G.U.U.E. n. C 113/21 del 13 maggio 2006 ai sensi dell'art. 4, paragrafo 1, lettera d) del Regolamento CEE 2408/92 per la gestione dei servizi di linea sulla rotta Pantelleria-Trapani e viceversa;

Vista la nota n. 0038583/DIRGEN/DG del 15 giugno 2006 del direttore generale dell'ENAC, con la quale è stata costituita la Commissione con l'incarico di procedere all'esame delle offerte ed alla conseguente proposta di affidamento dei servizi di trasporto aereo sulla rotta sopra indicata;

Visti i verbali del 14 giugno 2006, della sopra citata Commissione;

07A06100

Vista la nota n. 02/SIC del 15 giugno 2006 della Commissione suddetta che propone di affidare alla compagnia aerea Meridiana i servizi aerei sulla rotta Pantelleria - Trapani e viceversa;

Visto il ricorso n. 5982/06 presentato al TAR Lazio dalla soc. Air One avverso il verbale n. 2 della Commissione di valutazione delle offerte per la gara sopracitata nel quale veniva individuato quale migliore offerente il vettore Meridiana;

Vista l'ordinanza del TAR Lazio sez. III *ter* n. 3934/2006 che ha respinto l'istanza di sospensiva dell'efficacia del verbale predetto;

Vista l'ordinanza del Consiglio di Stato sezione VI n. 3617/2006 che accoglie l'appello presentato dalla soc. Air One per l'annullamento dell'ordinanza del TAR Lazio sopra citata, accoglie l'istanza cautelare in primo grado e contestualmente dispone la trasmissione della medesima ordinanza al TAR, sez. III *ter*, per la fissazione dell'udienza di merito;

Visto l'accordo sottoscritto in data 19 marzo 2007 dai vettori Air One e Meridiana, presso il Dipartimento per la navigazione e il trasporto marittimo e aereo del Ministero dei trasporti, con il quale entrambi i vettori, solo in qualità di aggiudicatari delle gare per l'affidamento dei servizi onerati sulle rotte siciliane, accettano;

la Meridiana di attivare il servizio di trasporto aereo Pantelleria - Trapani, l'Air One di attivare il servizio di trasporto aereo sulle rotte Pantelleria-Palermo e viceversa, Lampedusa-Palermo e viceversa, Lampedusa-Catania e viceversa, Pantelleria-Roma e viceversa, Lampedusa-Roma e viceversa;

Visto il decreto dirigenziale n. 0000013/DISPDG/DG del 20 marzo 2007, con il quale l'ENAC ha approvato gli atti di gara ed ha aggiudicato al vettore Meridiana l'esercizio dei servizi di trasporto aereo sulla rotta Pantelleria-Trapani e viceversa, sulla base di una offerta economica pari a € 2.484.400,00 annui comprensivi di IVA, con una riduzione del 9,39 % sull'importo a base di gara, pari ad € 2.741.880,00 annui comprensivi di IVA;

Vista la nota n. D.G.I.b.m.p. 020-2007 del 29 marzo 2007, con la quale la soc. Air One rinuncia al giudizio pendente presso il TAR Lazio (ricorso n. 5982/2006);

Vista la nota n. DAG/LEG: 89 del 30 marzo 2007 con la quale la Soc. Meridiana rinuncia al giudizio pendente presso il TAR Lazio (ricorso n. 1869/2007);

Visto il decreto ministeriale 30 marzo 2007, con il quale è stata abrogata la preesistente imposizione di oneri di servizio pubblico sulla medesima rotta, effettuata con il decreto ministeriale 11 gennaio 2002;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 1, comma 3, del decreto ministeriale 22 marzo 2006 occorre stabilire la data dalla quale gli oneri di servizio pubblico sulla rotta sopra specificata divengono obbligatori;

Decreta:

Art. 1.

È reso esecutivo l'esito della gara esperita dall'ENAC per l'esercizio della rotta Pantelleria-Trapani e viceversa, dallo stesso ente aggiudicata al vettore Meridiana con decreto dirigenziale n. 00000/13/DG del 20 marzo 2007, giusta quanto riportato nei verbali dell'apposita Commissione nominata con la nota indicata in premessa.

Art. 2.

I collegamenti aerei operati sulla rotta Pantelleria-Trapani e viceversa, effettuati sulla base del decreto ministeriale di imposizione di oneri di servizio pubblico del 22 marzo 2006, avente ad oggetto «Imposizione degli oneri di servizio pubblico sulla tratta aerea Pantelleria-Trapani e viceversa» sono affidati al vettore Meridiana aggiudicatario della gara, sulla base di una compensazione finanziaria massima di € 2.484.400,00 euro annui comprensivi di IVA.

Art. 3

L'ENAC è incaricato di dare attuazione al presente decreto, secondo le disposizioni della normativa vigente, citata in premessa.

La convenzione tra ENAC ed il vettore Meridiana, per l'esercizio della rotta Pantelleria-Trapani e viceversa, sarà oggetto di decreto di approvazione da parte di questo Ministero e inviato agli organi di controllo per la registrazione.

Art. 4.

Gli oneri di servizio pubblico sui servizi aerei di linea riguardanti la rotta Pantelleria-Trapani e viceversa, divengono obbligatori dal 1° aprile 2007.

Art. 5.

Il presente decreto sarà inviato agli Organi di controllo di questo Ministero per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 marzo 2007

Il Ministro: BIANCHI

*Registrato alla Corte dei conti 12 giugno 2007
Ufficio di controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, registro n. 6, foglio n. 2*

07A06122

DECRETO 11 giugno 2007.

Modalità di revisione delle zattere di salvataggio gonfiabili, delle cinture di salvataggio gonfiabili, dei dispositivi di evacuazione marini e degli sganci idrostatici. Approvazione della stazione di revisione Renasa S.r.l., in Palermo.

**IL COMANDANTE GENERALE
DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO**

Visto il decreto del Comandante generale del Corpo delle capitanerie di porto 16 luglio 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 191 del 16 agosto 2002, recante modalità di revisione delle zattere di salvataggio gonfiabili, delle cinture di salvataggio gonfiabili, dei dispositivi di evacuazione marini e degli sganci idrostatici;

Visto il decreto del Comandante generale del Corpo delle capitanerie di porto in data 7 aprile 2004 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 97 del 26 aprile 2004, con il quale è stata approvata la stazione di revisione Renasa S.r.l. con sede in Palermo, via G. Evangelista Di Blasi n. 100/B;

Considerato che la via ove ha sede la succitata stazione di revisione è stata rinominata, da via G. Evangelista Di Blasi n. 100/B in via Don Rocco Rindone n. 11;

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la stazione di revisione Renasa S.r.l. con sede in Palermo, via Don Rocco Rindone n. 11.

Art. 2.

La stazione di cui all'art. 1 è abilitata ad effettuare la revisione della seguente tipologia di dispositivi, in relazione alla quale deve ottenere e mantenere apposito accreditamento, pena la revoca della presente approvazione, da parte dei relativi costruttori:

zattere di salvataggio gonfiabili;
dispositivi di evacuazione marini.

Art. 3.

L'acquisizione di nuovi accreditamenti da parte dei costruttori dovrà essere tempestivamente comunicata alla Direzione marittima di Palermo.

La stazione di revisione dovrà adeguatamente pubblicizzare l'elenco delle marche e delle varie tipologie di dispositivi che è abilitata a revisionare.

Art. 4.

Il decreto del Comandante generale del Corpo delle capitanerie di porto 7 aprile 2004, citato in premessa, è abrogato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

Roma, 11 giugno 2007

Il comandante generale: DASSATTI

**MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ
E DELLA RICERCA**

DECRETO 8 giugno 2007.

Modifica dei decreti 11 luglio 2006 e 18 dicembre 2006, relativi ai progetti autonomi già ammessi al finanziamento del Fondo per le agevolazioni alla ricerca.

**IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA**

Visto il decreto-legge del 18 maggio 2006, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei ministeri» e istitutivo tra l'altro del «Ministero dell'università e della ricerca»;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modifiche;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno delle ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori», e in particolare gli articoli 5 e 7 che prevedono l'istituzione di un Comitato, per gli adempimenti ivi previsti, e l'istituzione del Fondo agevolazioni alla ricerca;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593, recante: «Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297»;

Visto il decreto ministeriale, n. 860/Ric. del 18 dicembre 2000, di nomina del Comitato, così come previsto dall'art. 7 del predetto decreto legislativo;

Viste le domande presentate ai sensi degli articoli 5, 6, 8 e 9 del predetto decreto ministeriale dell'8 agosto 2000, n. 593, e i relativi esiti istruttori;

Visto i decreti dirigenziali n. 1382 dell'11 luglio 2006 e n. 2902 del 18 dicembre 2006 con i quali, i progetti n. 905 presentato dalla Galileo Avionica S.p.a. e n. 5652 presentato dalla Dompè Pharma S.p.a., sono stati ammessi alle agevolazioni ai sensi del decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593;

Tenuto conto delle proposte formulate dal Comitato nella riunione del 18 aprile 2007, ed in particolare per i progetti n. 905 presentato dalla Galileo Avionica S.p.a. e n. 5652 presentato dalla Dompè Pharma S.p.a.;

Ritenuta la necessità di procedere alla modifica dei decreti dirigenziali n. 1382 dell'11 luglio 2006 e n. 2902 del 18 dicembre 2006, relativamente ai suddetti progetti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252 «Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia»;

Decreta:

Articolo unico

1) Ai seguenti progetti di ricerca applicata, già ammessi al finanziamento, sono apportate le seguenti modifiche:

905 Galileo Avionica S.p.a. - Campi Bisenzio (Firenze) - «Tubi TWT a larga banda ed alta efficienza», rispetto a quanto decretato in data: 11 luglio 2006; Cessione di due rami d'azienda «Ramo Laboratorio Metrologico» e «Ramo Movimentazione materiali» da parte della Galileo Avionica S.p.a. a favore della S.I.M.A.V. Sistemi di Manutenzione Avanzati S.p.a.;

5652 Domphè Pharma S.p.a. - L'Aquila (Aquila) - «Ottenimento di proteine terapeutiche termostabili mediante coprecipitazione in fluidi supercritici», rispetto a quanto decretato in data: 18 dicembre 2006; Variazione della titolarità: da Dompè S.p.a. a Dompè S.p.a. in solido con Dompè Pharma S.p.a.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 giugno 2007

Il direttore generale: CRISCUOLI

07A06028

**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

DECRETO 18 aprile 2007.

Concessione della proroga del trattamento di mobilità, ai sensi dell'articolo 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in favore degli ex dipendenti della società Meridionale servizi. (Decreto n. 40788).

**IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

DI CONCERTO CON

**IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE**

Visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare, l'art. 7, commi 1 e 2, della sopra richiamata legge n. 223 del 1991;

Visto l'art. 3 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, ed in particolare il comma 137;

Visto l'art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Visto l'apposito accordo intervenuto il 4 aprile 2006 in sede governativa, alla presenza del Sottosegretario

di Stato on.le Pasquale Viespoli, con il quale sono state individuate le fattispecie, per le quali sussistono le condizioni previste dal sopracitato art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, ai fini della concessione e/o proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale o di mobilità, in deroga alla vigente normativa, per agevolare la gestione delle problematiche occupazionali ed il graduale e progressivo reimpiego dei lavoratori interessati;

Considerato che dal predetto accordo si evince che il numero delle unità interessate è ridotto nella misura di almeno il 10% rispetto al numero dei destinatari dei medesimi trattamenti scaduti nel dicembre 2005, così come previsto dal citato art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Ritenuto, per quanto precede, di poter concedere la proroga del trattamento di mobilità, entro il 31 dicembre 2006, in favore dei lavoratori coinvolti nella fattispecie di cui al capoverso precedente, con l'obiettivo di conseguire la finalità prevista dallo stesso art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, è autorizzata, per il periodo dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2006, la concessione della proroga del trattamento di mobilità, definita nell'accordo intervenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 4 aprile 2006, in favore di un numero massimo di 70 ex dipendenti della Meridionale Servizi, già fruitori del trattamento in questione fino al 31 dicembre 2005, ai sensi dell'art. 6, del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 37849 dell'8 febbraio 2006.

Gli interventi sono disposti nel limite massimo di euro 1.151.144,40.

La misura del predetto trattamento è ridotta del 10%.

Art. 2.

La proroga del trattamento di mobilità, disposta con il precedente art. 1 è autorizzata nei limiti delle disponibilità finanziarie previste dall'art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 ed il conseguente onere complessivo, pari a euro 1.151.144,40, graverà sul capitolo 7202 - U.P.B. 3.2.3.1 - Occupazione sui fondi impegnati con d.d. n. 1146 del 15 marzo 2006, registrato al conto impegni n. 22 sul capitolo 7202 - U.P.B. 3.2.3.1 - Occupazione.

Art. 3.

Ai fini del rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie, individuati dall'art. 2, l'Istituto nazionale della previdenza sociale è tenuto a controllare i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del lavoro e della previdenza sociale e al Ministro dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il visto e la registrazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 aprile 2007

*Il Ministro del lavoro
e della previdenza sociale*
DAMIANO

*Il Ministro dell'economia
e delle finanze*
PADOA SCHIOPPA

*Registrato alla Corte dei conti l'11 giugno 2007
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona
e dei beni culturali, registro n. 4, foglio n. 78*

07A06026

DECRETO 8 giugno 2007.

Concessione della proroga del trattamento di mobilità, ai sensi dell'articolo 1, comma 1190, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in favore degli ex dipendenti delle società Elea S.p.a. ed Elea FP S.p.a., in Settimo Milanese. (Decreto n. 41154).

**IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

**DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE**

Visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 3 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, ed in particolare il comma 137;

Visto l'art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dall'art. 13, comma 2, lettera b), del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 14 maggio 2005, n. 80;

Visto l'art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Visto l'art. 1, comma 1190, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Visti gli accordi intervenuti presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, alla presenza del Sottosegretario on.le Rosa Rinaldi, con i quali è stata concordata la proroga del trattamento di mobilità in favore dei dipendenti per i quali sussistono le condizioni previste dal sopra citato art. 1, comma 1190, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per agevolare la gestione delle problematiche occupazionali ed il graduale e progressivo reimpiego dei lavoratori interessati;

Visti gli elenchi, vidimati dall'INPS, dei lavoratori aventi diritto alla proroga del trattamento di mobilità;

Visto lo stanziamento di 448 milioni di euro — a carico del fondo per l'occupazione di cui all'art. 1, comma 7 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236 e successive modificazioni — previsto dall'art. 1, comma 1190 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come ridimensionato dal comma 1191 della stessa legge;

Considerato che dai predetti accordi si evince che il numero delle unità interessate al trattamento è ridotto nella misura di almeno il 10% rispetto al numero dei destinatari dei medesimi trattamenti scaduti nel dicembre 2006, così come previsto dal citato art. 1, comma 1190, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Ritenuto, per quanto precede, di autorizzare la concessione del trattamento di mobilità e di CIGS e/o la proroga dello stesso, entro il 31 dicembre 2007, in favore dei lavoratori interessati;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1190, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è autorizzata, per il periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2007, la concessione della proroga del trattamento di mobilità, definita nell'accordo intervenuto presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale in data 13 febbraio 2007, in favore di un numero massimo di 41 ex dipendenti della società Elea S.p.a. con sede in Settimo Milanese (Milano), i cui nominativi sono indicati nell'elenco, allegato al sopraccitato accordo, già fruitori del trattamento in questione fino al 31 dicembre 2006, ai sensi dell'art. 1 del decreto n. 39733 del 14 novembre 2006 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre 2006, registro 5, foglio 271.

Gli interventi sono disposti nel limite massimo di euro 624.308.64.

La misura del predetto trattamento è ridotta del 30%.

La società è tenuta a versare, dalla decorrenza del trattamento concesso, e, comunque non oltre il 31 dicembre 2007, la contribuzione prevista dalle disposizioni vigenti in materia.

Art. 2.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1190, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è autorizzata, per il periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2007, la concessione della proroga del trattamento di mobilità, definita nell'accordo intervenuto presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale in data 13 febbraio 2007, in favore di un numero massimo di due unità, ex dipendenti della società ELEA FP con sede in Settimo Milanese (Milano), i cui nominativi sono indicati nell'elenco, allegato al sopracitato accordo, già fruitori del trattamento in questione fino al 31 dicembre 2006, ai sensi dell'art. 1 del decreto n. 39733 del 14 novembre 2006 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre 2006, registro n. 5, foglio n. 271.

Gli interventi sono disposti nel limite massimo di euro 30.454,08.

La misura del predetto trattamento è ridotta del 30%.

La società è tenuta a versare, dalla decorrenza del trattamento concesso e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2007, la contribuzione prevista dalle disposizioni vigenti in materia.

Art. 3.

L'onere complessivo pari ad euro 654.762,72 graverà sul capitolo 7202 - U.P.B. 3.2.3.1 - Occupazione - sui fondi impegnati con decreto direttoriale n. 1078 del 20 marzo 2007, registrato al conto impegni n. 9 sul capitolo 7202 della UPB 3.2.3.1 per il corrente esercizio finanziario (PG 02).

Art. 4.

Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie, individuato dal precedente art. 3, l'Istituto nazionale della previdenza sociale è tenuto a controllare i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del lavoro e della previdenza sociale e al Ministro dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 giugno 2007

*Il Ministro del lavoro
e della previdenza sociale*
DAMIANO

*Il Ministro dell'economia
e delle finanze*
PADOA SCHIOPPA

07A06027

DECRETO 11 giugno 2007.

Riconoscimento, alla sig.ra Vrtacnik Lea, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di estetista.

IL DIRETTORE GENERALE

PER LE POLITICHE PER L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE

Vista l'istanza con la quale la sig.ra Vrtacnik Lea, cittadina slovena, ha chiesto il riconoscimento degli attestati di «Kozmetični Tehnik e Pediker», conseguiti in Slovenia, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di «estetista»;

Visto il decreto legislativo del 2 maggio 1994, n. 319, di attuazione della direttiva n. 92/51/CEE, relativo ad un sistema generale di riconoscimento della formazione professionale che integra la direttiva n. 89/48/CEE;

Visto in particolare l'art. 1, che prevede che alle condizioni stabilite dalle disposizioni dello stesso decreto legislativo sono riconosciuti in Italia i titoli rilasciati da un Paese membro della Comunità europea attestanti una formazione professionale al cui possesso la legislazione del medesimo Stato subordina l'esercizio di una professione;

Considerato che il predetto titolo possa essere riconosciuto ai sensi dell'art. 1, comma 3, lettera c), del richiamato decreto legislativo n. 319/1994;

Visto l'art 13 dello stesso decreto legislativo n. 319/1994, che attribuisce al Ministero del lavoro e della previdenza sociale la competenza per il riconoscimento nei casi di attività professionali per il cui accesso o esercizio è richiesto il possesso di attestati o qualifiche professionali;

Vista la legge n. 1 del 4 gennaio 1990, che disciplina l'attività di estetista a livello nazionale;

Udito il parere favorevole della Conferenza dei servizi di cui all'art. 14, comma 4, del decreto legislativo n. 319 del 1994, espresso nella seduta del 16 maggio 2007;

Ritenuto che i titoli professionali in possesso della richiedente, soddisfano i requisiti previsti dalla normativa vigente;

Decreta:

I diplomi di «Kozmetični Tehnik e Pediker», conseguiti in Slovenia rispettivamente in data 29 giugno 1998 e 17 aprile 1999, dalla sig.ra Vrtacnik Lea, nata a Celje (Slovenia) il 9 agosto 1976, sono riconosciuti quali titoli abilitanti per l'esercizio in Italia dell'attività professionale di «Estetista», in qualità di lavoratore autonomo o dipendente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 giugno 2007

Il direttore generale: MARINCIONI

07A06134

DECRETO 15 giugno 2007.

Sostituzione di un componente supplente della Commissione provinciale di conciliazione di Bergamo.

**IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE
PROVINCIALE DEL LAVORO
DI BERGAMO**

Visto l'art. 410 del codice di procedura civile;

Visti i decreti n. 81 del 20 dicembre 1973 e n. 5 del 16 aprile 1975 riguardanti la costituzione della Commissione provinciale di conciliazione di Bergamo;

Vista la nota del 28 maggio 2007 della Camera del lavoro di Bergamo - C.G.I.L. - con la quale è stato designato in sostituzione del sig. Claudio Defendi componente supplente il sig. Pierangelo Rinaldi;

Ritenuto di dover procedere alla suddetta sostituzione;

Decreta:

Il sig. Pierangelo Rinaldi domiciliato c/o la Camera del lavoro - C.G.I.L. di Bergamo - via Garibaldi, è nominato componente supplente della Commissione provinciale di conciliazione di Bergamo, in rappresentanza dei lavoratori in sostituzione del sig. Claudio Defendi.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bergamo, 15 giugno 2007

Il dirigente: SIMONELLI

07A05871

DECRETO 15 giugno 2007.

Sostituzione di un componente presso il Comitato provinciale INPS di Bergamo.

**IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI BERGAMO**

Visto il decreto n. 3/2007 del 14 marzo 2007 con il quale è stato ricostituito il Comitato provinciale I.N.P.S. di Bergamo e le commissioni speciali, ai sensi degli artt. 34, 35 e 38 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, e degli artt. 44 e 46 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Vista la nota prot. n. SG/002539 del 21 maggio 2007 dell'A.B.I. - Associazione bancaria italiana di Roma con la quale si richiede di provvedere alla sostituzione del dott. Giuseppe Pavone, componente del comitato I.N.P.S. in rappresentanza dei datori di lavoro, con il dott. Fabrizio Riva;

Ritenuto di dover procedere alla suddetta sostituzione;

Decreta:

Il dott. Fabrizio Riva domiciliato c/o l'U.B.I. BANCA - P.zza V. Veneto, 8 - Bergamo, è nominato

componente del comitato provinciale I.N.P.S. di Bergamo, in rappresentanza dei datori di lavoro in sostituzione del dott. Giuseppe Pavone.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bergamo, 15 giugno 2007

Il direttore provinciale: SIMONELLI

07A05872

DECRETO 18 giugno 2007.

Ricostituzione della Commissione provinciale di conciliazione presso la Direzione provinciale del lavoro di Arezzo.

**IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI AREZZO**

Visto l'art. 410 c.p.c., e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto n. 38 dell'8 maggio 1998, con cui il direttore della Direzione provinciale del lavoro di Arezzo ha ricostituito la commissione provinciale di conciliazione;

Ritenuto di dover procedere alla ricostituzione della suddetta commissione, considerati i dati relativi alla rappresentatività;

Individuati come segue i criteri da utilizzare per la valutazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali e delle associazioni datoriali:

- a) consistenza numerica dei soggetti iscritti alle singole organizzazioni;
- b) partecipazione alle vertenze individuali, plurime e collettive;
- c) diffusione delle strutture organizzative sul territorio provinciale;
- d) stipula dei contratti collettivi di lavoro;

Esaminati tutti i dati in possesso di quest'Ufficio al fine di desumere il grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali e delle associazioni datoriali operanti sul territorio;

Verificata la maggiore rappresentatività, sul territorio provinciale, delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, con una notevole prevalenza della prima sulle altre due;

Verificata la maggiore rappresentatività, sul territorio provinciale e nello specifico settore d'appartenenza, delle seguenti associazioni dei datori di lavoro: Associazione degli industriali, Associazione dei commercianti, Confartigianato e Unione degli agricoltori;

Viste le designazioni delle organizzazioni sindacali e delle associazioni datoriali;

Decreta:

Art. 1.

È ricostituita come segue, presso la Direzione provinciale del lavoro di Arezzo, la commissione provinciale di conciliazione di cui all'art. 410 c.p.c.:

rappresentanti dei lavoratori (componenti titolari):

- 1) sig. Guido Guiducci (CGIL);

- 2) sig. Guido Calabassi (CGIL);
- 3) sig.ra Bruna Mariottini (CISL);
- 4) sig. Alessandro Zatini (UIL);

rappresentanti dei datori di lavoro (componenti titolari):

- 1) dott. Luca Migliorini (Associazione degli industriali);
- 2) sig. Claudio Magi (Associazione dei commercianti);
- 3) sig. Roberto Schinco (Confartigianato);
- 4) dott. Alfredo Provenza (Unione degli agricoltori);

rappresentanti dei lavoratori (componenti supplenti):

- 1) sig.ra Lucilla Marini (CGIL);
- 2) sig. Marino Guerrini (CGIL);
- 3) sig.ra Gabriella Ricci (CISL);
- 4) sig. Giorgio Forchetti (UIL);

rappresentanti dei datori di lavoro (componenti supplenti):

- 1) dott. Carlo Cigna (Associazione degli industriali);
- 2) sig.ra Luana Cavigli (Associazione dei commercianti);
- 3) dott.ssa Antonietta Lorusso (Confartigianato);
- 4) sig.ra Monica Conti (Unione degli agricoltori).

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Arezzo, 18 giugno 2007

Il direttore provinciale: FEDELE

07A05877

DECRETO 20 giugno 2007.

Nomina di un componente supplente della Commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali di lavoro di Reggio Emilia.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI REGGIO EMILIA

Visto il decreto n. 19 del 15 dicembre 1995 con il quale la dott.ssa Chiara Migliorini è stata nominata membro supplente della commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali di lavoro di cui all'art. 410 del c.p.c. come modificato dalla legge n. 533 dell'11 agosto 1973, della Legacoop di Reggio Emilia;

Tenuto conto della nota del 16 maggio 2007 con la quale la dott.ssa Chiara Migliorini ha rassegnato le dimissioni, quale membro supplente della suddetta commissione in rappresentanza dei datori di lavoro;

Considerata la nota della Legacoop di Reggio Emilia del 12 giugno 2007, con la quale è stato proposto un altro nominativo;

Decreta:

Il sig. Lorenzo Giberti, nato a Reggio Emilia il 20 novembre 1948 e residente a Cadelbosco Sopra in via Alighieri n. 21, è nominato membro supplente della commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali di lavoro, della Legacoop di Reggio Emilia, quale rappresentante dei datori di lavoro;

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e notificato ai soggetti interessati.

Reggio Emilia, 20 giugno 2007

Il direttore provinciale: BERTONI

07A05888

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 18 giugno 2007.

Riconoscimento dell'acqua minerale «Fara San Martino», in comune di Fara San Martino, per l'imbottigliamento e la vendita e per la bibita in situ.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Vista la domanda in data 18 ottobre 2006, integrata successivamente con note del 14 novembre 2006 e del 5 dicembre 2006 e con nota del 22 febbraio 2007, con la quale la società Acquadea S.r.l. con sede in Lanciano (Chieti), via Colalè n. 7, ha chiesto il riconoscimento dell'acqua minerale naturale «Fara San Martino» (originariamente denominata «Dea») che sgorga in località Sorgenti Verde nell'ambito del permesso di ricerca sito nel territorio del comune di Fara San Martino (Chieti) per l'imbottigliamento e per uso termale;

Esaminata la documentazione allegata alla domanda e l'ulteriore documentazione pervenuta con nota del 18 aprile 2007;

Visto il regio decreto 28 settembre 1919, n. 1924;

Visto il decreto ministeriale 20 gennaio 1927;

Visto il decreto del Capo del Governo 7 novembre 1939, n. 1858;

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105, come modificato dal decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 339;

Visto il decreto ministeriale 12 novembre 1992, n. 542;

Vista la legge 24 ottobre 2000, n. 323, di riordino del settore termale;

Visti il decreto interministeriale Salute - Attività produttive 11 settembre 2003 e il decreto ministeriale 29 dicembre 2003, concernenti l'attuazione della direttiva 2003/40/CE della Commissione;

Visto il parere della III sezione del Consiglio superiore di sanità espresso nella seduta del 24 marzo 2007;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta come acqua minerale naturale, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105, come modificato dall'art. 17 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 339, l'acqua denominata «Fara San Martino» che sgorga in località Sorgenti Verde nell'ambito del permesso di ricerca sito nel territorio del comune di Fara San Martino (Chieti).

Art. 2.

Le indicazioni che ai sensi dell'art. 11, punto 4, del decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105, possono essere riportate sulle etichette sono le seguenti: «Può avere effetti diuretici; può favorire l'eliminazione urinaria di acido urico».

Art. 3.

L'acqua minerale «Fara San Martino» può essere utilizzata per la bibita in situ nei casi in cui sia richiesto un effetto favorente la diuresi e l'eliminazione urinaria di acido urico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e comunicato alla Commissione europea.

Copia del presente decreto sarà trasmesso alla società richiedente ed ai competenti organi regionali per i successivi provvedimenti autorizzativi.

Roma, 18 giugno 2007

Il direttore generale: FRATELLO

07A05878

DECRETO 18 giugno 2007.

Riconoscimento dell'acqua minerale «Aria», in comune di Bedonia, al fine dell'imbottigliamento e della vendita.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Vista la domanda in data 31 maggio 2006 con la quale la Società Norda S.p.a. con sede in Milano, via Bartolini n. 9, ha chiesto il riconoscimento dell'acqua minerale naturale denominata «Aria» che sgorga dall'omonima sorgente nell'ambito del permesso di ricerca «Aria» sito in località Liveglia nel territorio del comune di Bedonia (Parma), al fine dell'imbottigliamento e della vendita;

Esaminata la documentazione allegata alla domanda e l'ulteriore documentazione fatta pervenire con nota del 26 marzo 2007;

Visto il regio decreto 28 settembre 1919, n. 1924;

Visto il decreto ministeriale 20 gennaio 1927;

Visto il decreto del Capo del Governo 7 novembre 1939, n. 1858;

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105;

Visto il decreto ministeriale 12 novembre 1992, n. 542;

Visto il decreto ministeriale 13 gennaio 1993, relativo alle modalità di prelevamento dei campioni ed ai metodi di analisi;

Visto il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 339;

Visti il decreto interministeriale Salute - Attività produttive 11 settembre 2003 e il decreto ministeriale 29 dicembre 2003, concernenti l'attuazione della direttiva 2003/40/CE della Commissione;

Visti i pareri della III sezione del Consiglio superiore di sanità espressi nelle sedute del 1° marzo 2007 e del 24 maggio 2007;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

Art. 1.

1. È riconosciuta come acqua minerale naturale, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105, come modificato dall'art. 17 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 339, l'acqua denominata «Aria» che sgorga dall'omonima sorgente nell'ambito del permesso di ricerca «Aria» sito in località Liveglia nel territorio del comune di Bedonia (Parma).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e comunicato alla Commissione europea.

Copia del presente decreto sarà trasmesso alla società richiedente ed ai competenti organi regionali per i provvedimenti di cui all'art. 5 del decreto legislativo n. 105/1992.

Roma, 18 giugno 2007

Il direttore generale: FRATELLO

07A05879

DECRETO 18 giugno 2007.

Riconoscimento dell'acqua minerale «Val Fredda», in comune di Mezzocorona, al fine dell'imbottigliamento e della vendita.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Vista la domanda in data 8 febbraio 2007 con la quale la Società Acqua Val Fredda S.r.l., con sede in Mezzocorona (Trento), via Roma n. 5/A, ha chiesto il riconoscimento dell'acqua minerale naturale denominata «Val Fredda» che sgorga dall'omonima sorgente nell'ambito della concessione mineraria «Val Fredda» sita nel territorio del comune di Mezzocorona (Trento) al fine dell'imbottigliamento e della vendita;

Esaminata la documentazione allegata alla domanda;

Visto il regio decreto 28 settembre 1919, n. 1924;

Visto il decreto ministeriale 20 gennaio 1927;

Visto il decreto del Capo del Governo 7 novembre 1939, n. 1858;

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105;

Visto il decreto ministeriale 12 novembre 1992, n. 542;

Visto il decreto ministeriale 13 gennaio 1993, relativo alle modalità di prelevamento dei campioni ed ai metodi di analisi;

Visto il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 339;

Visti il decreto interministeriale Salute - Attività produttive 11 settembre 2003 e il decreto ministeriale 29 dicembre 2003, concernenti l'attuazione della direttiva 2003/40/CE della commissione;

Visto il parere della III sezione del Consiglio superiore di sanità espresso nella seduta del 24 maggio;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

Art. 1.

1. È riconosciuta come acqua minerale naturale, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105, come modificato dall'art. 17 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 339, l'acqua denominata «Val Fredda» che sgorga dall'omonima sorgente nell'ambito della concessione mineraria «Val Fredda» sita nel territorio del comune di Mezzocorona (Trento).

2. Le indicazioni che ai sensi dell'art. 11, punti 2 e 4, del decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105, possono essere riportate sulle etichette sono le seguenti: «Può avere effetti diuretici; può favorire l'eliminazione dell'acido urico; indicata per le diete povere di sodio».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e comunicato alla Commissione europea.

Copia del presente decreto sarà trasmesso alla società richiedente ed ai competenti organi regionali per i provvedimenti di cui all'art. 5 del decreto legislativo n. 105/1992.

Roma, 18 giugno 2007

Il direttore generale: FRATELLO

07A05880

DECRETO 18 giugno 2007.

Riconoscimento dell'acqua minerale «Montoso», in comune di Bagnolo Piemonte, al fine dell'imbottigliamento e della vendita.

**IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PREVENZIONE SANITARIA**

Vista la domanda in data 30 novembre 2006 con la quale il sindaco del comune di Bagnolo Piemonte ha chiesto il riconoscimento dell'acqua minerale naturale denominata «Montoso» che sgorga dalla sorgente «Martina» nell'ambito del permesso di ricerca

«Martina» sito nel territorio del comune di Bagnolo Piemonte (Cuneo), al fine dell'imbottigliamento e della vendita;

Esaminata la documentazione allegata alla domanda;

Visto il regio decreto 28 settembre 1919, n. 1924;

Visto il decreto ministeriale 20 gennaio 1927;

Visto il decreto del Capo del Governo 7 novembre 1939, n. 1858;

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105;

Visto il decreto ministeriale 12 novembre 1992, n. 542;

Visto il decreto ministeriale 13 gennaio 1993, relativo alle modalità di prelevamento dei campioni ed ai metodi di analisi;

Visto il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 339;

Visti il decreto interministeriale Salute - Attività produttive 11 settembre 2003, e il decreto ministeriale 29 dicembre 2003, concernenti l'attuazione della direttiva 2003/40/CE della Commissione;

Visto il parere della III sezione del Consiglio superiore di sanità espresso nella seduta del 24 maggio;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

Art. 1.

1. È riconosciuta come acqua minerale naturale, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105, come modificato dall'art. 17 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 339, l'acqua denominata «Montoso» che sgorga dalla sorgente «Martina» nell'ambito del permesso di ricerca «Martina» sito nel territorio del comune di Bagnolo Piemonte (Cuneo).

2. L'indicazione che ai sensi dell'art. 11, punto 2, del decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105, può essere riportata sulle etichette è la seguente: «Indicata per le diete povere di sodio».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e comunicato alla Commissione europea.

Copia del presente decreto sarà trasmesso alla società richiedente ed ai competenti organi regionali per i provvedimenti di cui all'art. 5 del decreto legislativo n. 105/1992.

Roma, 18 giugno 2007

Il direttore generale: FRATELLO

07A05881

**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**

DECRETO 21 giugno 2007.

Modifica del decreto 1° febbraio 2006 concernente la protezione transitoria accordata a livello nazionale alla modifica del disciplinare di produzione della indicazione geografica protetta «Speck dell'Alto Adige» o «Speck Alto Adige» e «Südtiroler Markenspeck» ovvero «Südtiroler Speck» registrata con regolamento (CE) n. 1107/96 della Commissione del 12 giugno 1996.

IL DIRETTORE GENERALE

PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera d);

Visto il decreto ministeriale 1° febbraio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 40 del 17 febbraio 2007 con il quale è stata accordata la protezione transitoria a livello nazionale alla modifica del disciplinare di produzione della indicazione geografica protetta «Speck dell'Alto Adige» o «Speck Alto Adige» e «Südtiroler Markenspeck» ovvero «Südtiroler Speck»;

Vista la nota del 20 giugno 2007, numero di protocollo 8811, con la quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha trasmesso alla Commissione europea il disciplinare di produzione modificato in accoglimento delle richieste avanzate dal Consorzio tutela Speck Alto Adige;

Ritenuta la necessità di riferire la protezione transitoria a livello nazionale al disciplinare di produzione modificato in accoglimento delle richieste avanzate Consorzio tutela Speck Alto Adige e trasmesso alla Comunità europea con nota di cui sopra;

Decreta:

Articolo unico

La protezione a titolo transitorio a livello nazionale, accordata con decreto 1° febbraio 2006 alla modifica del disciplinare di produzione della indicazione geografica protetta «Speck dell'Alto Adige» o «Speck Alto Adige» e «Südtiroler Markenspeck» ovvero «Südtiroler Speck» è riservata al prodotto ottenuto in conformità al disciplinare di produzione trasmesso all'organo comunitario con nota del 20 giugno 2007, numero di protocollo 8811.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 giugno 2007

Il direttore generale: LA TORRE

07A05910

DECRETO 26 giugno 2007.

Autorizzazione all'organismo denominato «Suolo e salute Srl», ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta «Fungo di Borgotaro», registrata in ambito Unione europea ai sensi del regolamento (CE) n. 510/2006.

IL DIRETTORE GENERALE

PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera d);

Visto il Regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, e in particolare l'art. 19 che abroga il Regolamento (CEE) n. 2081/92;

Visto l'art. 17, comma 1 del predetto Regolamento (CE) n. 510/2006 che stabilisce che le denominazioni che alla data di entrata in vigore del Regolamento stesso figurano nell'allegato del Regolamento (CE) n. 1107/96 e quelle che figurano nell'allegato del Regolamento (CE) n. 2400/96, sono automaticamente iscritte nel «registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette»;

Visto il Regolamento (CE) n. 1107/96 del 12 giugno 1996, con il quale l'Unione europea ha provveduto alla registrazione della indicazione geografica protetta «Fungo di Borgotaro»;

Visti gli articoli 10 e 11 del predetto Regolamento (CE) n. 510/2006, concernente i controlli;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alle Comunità europee legge comunitaria 1999 - ed in particolare l'art. 14 il quale contiene apposite disposizioni sui controlli e la vigilanza sulle denominazioni protette dei prodotti agricoli e alimentari, istituendo un elenco degli organismi privati autorizzati con decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali, sentite le Regioni ed individuata nel Ministero delle politiche agricole e forestali l'Autorità nazionale preposta al coordinamento dell'attività di controllo e responsabile della vigilanza sulla stessa;

Visto il decreto ministeriale 12 maggio 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana (serie generale) n. 125 del 31 maggio 2002, con il quale l'organismo Product Authentication Inspectorate Limited con sede nel West Sussex 65, High Street Worthing BN 11 N (UK) e domiciliata per le attività presso Quaser Spa in Milano, via Savaré n. 1, è stato autorizzato ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta «Fungo di Borgotaro»;

Visto il decreto ministeriale 6 maggio 2003, con il quale la validità dell'autorizzazione rilasciata all'organismo di controllo Product Authentication Inspectorate Limited è stata prorogata di centoventi giorni a far data dal 30 maggio 2003;

Visto il decreto ministeriale 16 settembre 2003, con il quale il termine di proroga dell'autorizzazione, rilasciata ai sensi del predetto decreto ministeriale 6 maggio 2003, è stato differito di novanta giorni a far data dal 29 settembre 2003;

Visto il decreto ministeriale 5 dicembre 2003, con il quale il termine di proroga dell'autorizzazione, rilasciata ai sensi dei predetti decreti ministeriali 6 maggio 2003 e 16 settembre 2003, è stato differito di centoventi giorni a far data dal 28 dicembre 2003;

Visto il decreto ministeriale 30 marzo 2004, con il quale il termine di proroga dell'autorizzazione, rilasciata ai sensi dei predetti decreti ministeriali 6 maggio 2003, 16 settembre 2003 e 5 dicembre 2003, è stato differito di centoventi giorni a far data dal 26 aprile 2004;

Visto il decreto ministeriale 7 luglio 2004, con il quale il termine di proroga dell'autorizzazione, rilasciata ai sensi dei predetti decreti ministeriali 6 maggio 2003, 16 settembre 2003, 5 dicembre 2003 e 30 marzo 2004, è stato differito di centoventi giorni a far data dal 24 agosto 2004;

Visto il decreto ministeriale 29 novembre 2004, con il quale il termine di proroga dell'autorizzazione, rilasciata ai sensi dei predetti decreti ministeriali 6 maggio 2003, 16 settembre 2003, 5 dicembre 2003, 30 marzo 2004 e 7 luglio 2004, è stato differito di centoventi giorni a far data dal 22 dicembre 2004;

Visto il decreto ministeriale 25 marzo 2005, con il quale il termine di proroga dell'autorizzazione, rilasciata ai sensi dei predetti decreti ministeriali 6 maggio 2003, 16 settembre 2003, 5 dicembre 2003, 30 marzo 2004, 7 luglio 2004 e 29 novembre 2004, è stato differito di centoventi giorni a far data dal 21 aprile 2005;

Visto il decreto ministeriale 30 giugno 2005, con il quale il termine di proroga dell'autorizzazione, rilasciata ai sensi dei predetti decreti ministeriali 6 maggio 2003, 16 settembre 2003, 5 dicembre 2003, 30 marzo 2004, 7 luglio 2004, 29 novembre 2004 e 25 marzo 2005, è stato differito di centoventi giorni a far data dal 19 agosto 2005;

Visto il decreto ministeriale 29 novembre 2005, con il quale il termine di proroga dell'autorizzazione, rilasciata ai sensi dei predetti decreti ministeriali 6 maggio 2003, 16 settembre 2003, 5 dicembre 2003, 30 marzo 2004, 7 luglio 2004, 29 novembre 2004, 25 marzo 2005 e 30 giugno 2005, è stato differito di centoventi giorni a far data dal 17 dicembre 2005;

Visto il decreto ministeriale 10 marzo 2006, con il quale il termine di proroga dell'autorizzazione, rilasciata ai sensi dei predetti decreti ministeriali 6 maggio 2003, 16 settembre 2003, 5 dicembre 2003, 30 marzo 2004, 7 luglio 2004, 29 novembre 2004, 25 marzo 2005, 30 giugno 2005 e 29 novembre 2005, è stato differito di centoventi giorni a far data dal 16 aprile 2006;

Visto il decreto ministeriale 12 luglio 2006, con il quale il termine di proroga dell'autorizzazione, rilasciata ai sensi dei predetti decreti ministeriali 6 maggio 2003, 16 settembre 2003, 5 dicembre 2003, 30 marzo

2004, 7 luglio 2004, 29 novembre 2004, 25 marzo 2005, 30 giugno 2005, 29 novembre 2005 e 10 marzo 2006, è stato differito di centoventi giorni a far data dal 14 agosto 2006;

Visto il decreto ministeriale 6 dicembre 2006, con il quale il termine di proroga dell'autorizzazione, rilasciata ai sensi dei predetti decreti ministeriali 6 maggio 2003, 16 settembre 2003, 5 dicembre 2003, 30 marzo 2004, 7 luglio 2004, 29 novembre 2004, 25 marzo 2005, 30 giugno 2005, 29 novembre 2005, 10 marzo 2006 e 12 luglio 2006, è stata ulteriormente prorogata fino all'emanazione del decreto ministeriale di rinnovo dell'autorizzazione all'organismo stesso oppure all'eventuale nuovo organismo di controllo;

Vista la nota del 2 aprile 2007 del Consorzio Comunalie Parmensi che ha indicato per il controllo sulla indicazione geografica protetta Fungo di Borgotaro l'organismo denominato suolo e salute Srl, con sede in Fano (Pesaro Urbino), via Paolo Borsellino n. 12/B in sostituzione di Product Authentication Inspectorate Limited;

Considerato che l'organismo Suolo e Salute S.r.l. ha predisposto il piano di controllo per la indicazione geografica protetta Fungo di Borgotaro conformemente allo schema tipo di controllo;

Considerata la necessità di garantire la continuità del controllo concernente la indicazione geografica protetta Fungo di Borgotaro;

Considerato che le decisioni concernenti le autorizzazioni degli organismi di controllo privati di cui agli articoli 10 e 11 del Regolamento (CE) n. 510/2006 spettano al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, in quanto Autorità nazionale preposta al coordinamento dell'attività di controllo ai sensi del comma 1 dell'art. 14 della legge n. 526/1999, sentite le regioni;

Considerato che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi del citato art. 14 della legge n. 526/1999, si è avvalso del gruppo tecnico di valutazione;

Considerata la necessità, espressa dal citato Gruppo tecnico di valutazione, di rendere evidente e immediatamente percepibile dal consumatore, il controllo esercitato sulle denominazioni protette, ai sensi degli articoli 10 e 11 del Regolamento (CE) n. 510/2006, garantendo che è stata autorizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali una struttura di controllo con il compito di verificare ed attestare che la specifica denominazione risponda ai requisiti del disciplinare;

Visto il parere favorevole espresso dal citato Gruppo tecnico di valutazione nella seduta del 21 giugno 2007;

Vista la documentazione agli atti del Ministero;

Ritenuto di procedere all'emanazione del provvedimento di autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art. 14 della legge n. 526/1999;

Decreta:

Art. 1.

L'organismo denominato Suolo e Salute Srl, con sede in Fano (Pesaro Urbino), via Paolo Borsellino n. 12/B è autorizzato ad espletare le funzioni di controllo, previste dagli articoli 10 e 11 del Regolamento (CE) n. 510/2006 per la indicazione geografica protetta «Fungo di Borgotaro», registrata in ambito europeo con Regolamento (CE) n. 1107/96 del 12 giugno 1996.

Art. 2.

La presente autorizzazione comporta l'obbligo per l'organismo Suolo e Salute Srl del rispetto delle prescrizioni previste nel presente decreto e può essere sospesa o revocata ai sensi dell'art. 53, comma 4 della legge 24 aprile 1998, n. 128 come sostituito dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1999, n. 526 con provvedimento dell'autorità nazionale competente.

Art. 3.

L'organismo autorizzato Suolo e Salute Srl dovrà assicurare, coerentemente con gli obiettivi delineati nelle premesse, che il prodotto certificato risponda ai requisiti descritti nel relativo disciplinare di produzione e che sulle confezioni con le quali viene commercializzata la denominazione Fungo di Borgotaro, venga apposta la dicitura: «Garantito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (CE) 510/2006».

Art. 4.

L'organismo autorizzato Suolo e Salute Srl non può modificare la denominazione sociale, il proprio statuto, i propri organi di rappresentanza, il proprio sistema qualità, le modalità di controllo e il sistema tariffario, riportati nell'apposito piano di controllo per la indicazione geografica protetta Fungo di Borgotaro, così come depositati presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, senza il preventivo assenso di detta autorità.

L'organismo comunica e sottopone all'approvazione ministeriale ogni variazione concernente il personale ispettivo indicato nella documentazione presentata, la composizione del Comitato di certificazione o della struttura equivalente e dell'organo decidente i ricorsi, nonché l'esercizio di attività che risultano oggettivamente incompatibili con il mantenimento del provvedimento autorizzatorio.

Il mancato adempimento delle prescrizioni del presente articolo può comportare la revoca dell'autorizzazione concessa.

Art. 5.

L'autorizzazione di cui all'art. 1 decorre dalla data di emanazione del presente decreto.

Alla scadenza del terzo anno di autorizzazione, il soggetto legittimato ai sensi dell'art. 14, comma 8 della

legge 21 dicembre 1999, n. 526, dovrà comunicare all'Autorità nazionale competente, l'intenzione di confermare l'indicazione di Suolo e Salute Srl o proporre un nuovo soggetto da scegliersi tra quelli iscritti «nell'elenco» di cui all'art. 14, comma 7, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, ovvero di rinunciare esplicitamente alla facoltà di designazione ai sensi dell'art. 14, comma 9, della citata legge.

Nell'ambito del periodo di validità dell'autorizzazione, l'organismo di controllo Suolo e Salute Srl è tenuto ad adempiere a tutte le disposizioni complementari che l'autorità nazionale competente, ove lo ritenga utile, ritenga di impartire.

Art. 6.

L'organismo Product Authentication Inspectorate Limited dovrà rendere disponibile all'organismo Suolo e Salute Srl la documentazione inerente il controllo della IGP in questione svolto fino alla data di emanazione del presente decreto.

Art. 7.

L'organismo autorizzato Suolo e Salute Srl comunica con immediatezza, e comunque con termine non superiore a trenta giorni lavorativi, le attestazioni di conformità all'utilizzo della indicazione geografica protetta Fungo di Borgotaro, anche mediante immissione nel sistema informativo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali delle quantità certificate e degli aventi diritto.

Art. 8.

L'organismo autorizzato Suolo e Salute Srl immette anche nel sistema informativo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali tutti gli elementi conoscitivi di carattere tecnico e documentale dell'attività certificativa, ed adotta eventuali opportune misure, da sottoporre preventivamente ad approvazione da parte dell'Autorità nazionale competente, atte ad evitare rischi di disapplicazione, confusione o difformi utilizzazioni delle attestazioni di conformità della indicazione geografica protetta Fungo di Borgotaro rilasciate agli utilizzatori. Le modalità di attuazione di tali procedure saranno indicate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. I medesimi elementi conoscitivi individuati dal presente articolo e dall'art. 7, sono simultaneamente resi noti anche alle regioni Toscana e Emilia-Romagna.

Art. 9.

L'organismo autorizzato Suolo e Salute Srl è sottoposto alla vigilanza esercitata dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e dalle regioni Toscana e Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 53, comma 12 della legge 24 aprile 1998, n. 128, come sostituito dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1999.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 giugno 2007

Il direttore generale: LA TORRE

07A06121

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 19 giugno 2007.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento degli sportelli del pubblico registro automobilistico di Mantova.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA LOMBARDIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Dispone:

È accertato l'irregolare funzionamento degli sportelli del pubblico registro automobilistico sito in Mantova, nel giorno 12 giugno 2007, dalle ore 11 alle ore 13 a causa di assemblea sindacale.

Motivazione.

L'Ufficio provinciale A.C.I. di Mantova ha comunicato, con nota n. 1490 del 9 giugno 2007, la chiusura al pubblico degli sportelli nel giorno 12 giugno 2007, dalle ore 11 alle ore 13 a causa di assemblea sindacale.

In dipendenza di quanto sopra la Procura generale della Repubblica di Brescia, con nota del 16 giugno 2007 prot. n. 1336/2007, ha chiesto alla scrivente l'emissione del relativo provvedimento di irregolare funzionamento.

Riferimenti normativi:

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770 e successive modifiche.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (articoli 11 e 13, comma 1).

Regolamento d'amministrazione dell'Agenzia delle entrate (articoli 4 e 7, comma 1).

Il presente atto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 19 giugno 2007.

Il direttore regionale: MICELI

07A05867

AGENZIA DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 18 giugno 2007.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di La Spezia, sezione staccata di Sarzana, area servizi pubblicità immobiliare.

IL DIRETTORE REGIONALE
PER LA LIGURIA

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norma per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, registro n. 5 finanze, foglio 278, con cui a decorrere dal 1° gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 9, comma 1, del regolamento di amministrazione dell'Agenzia del territorio approvato dal comitato direttivo nella seduta del 5 dicembre 2000 con il quale è stato disposto: «Tutte le strutture, i ruoli e poteri e le procedure precedentemente in essere nel dipartimento del territorio alla data di entrata in vigore del presente regolamento manterranno validità fino all'attivazione delle strutture specificate attraverso le disposizioni di cui al precedente art. 8, comma 1»;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, sancendo che prima dell'emissione del decreto di accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio occorre verificare che lo stesso non sia dipeso da disfunzioni organizzative dell'amministrazione finanziaria e sentire al riguardo il garante del contribuente;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto la nota inviata dall'Ufficio provinciale di La Spezia in data 11 giugno 2007, prot. n. 6324, con la quale è stata comunicata la causa ed il periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di La Spezia, sezione staccata di Sarzana;

Accertato che l'irregolare funzionamento del citato ufficio è da attribuirsi ad un guasto al sistema informatico nel giorno 9 giugno 2007.

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale non riconducibile a disfunzioni organizzative dell'ufficio;

Visto il parere favorevole dell'Ufficio del Garante del contribuente espresso con nota datata 18 giugno 2007 prot. n. 5149;

Determina:

È accertato il periodo di irregolare funzionamento solo dei servizi di pubblicità immobiliare del sotto indicato ufficio come segue: il giorno 9 giugno 2007.

Regione Liguria: Ufficio provinciale di La Spezia sezione staccata di Sarzana;

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Genova, 18 giugno 2007

Il direttore regionale: GRIFFA

07A06176

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Rilascio di *exequatur*

A norma dell'art. 3 del regio decreto 8 gennaio 1931 n. 164, si fa il pregio di notificare che: «In data 31 maggio 2007, il Ministro degli affari esteri ha concesso l'*Exequatur* al sig. Jaime Contreras Nogueira, Console Generale della Repubblica del Cile in Milano».

A norma dell'art. 3 del regio decreto 8 gennaio 1931 n. 164, si fa pregio di notificare che: «In data 31 maggio 2007, il Ministro degli affari esteri ha concesso l'*Exequatur* alla sig.ra Leila Vincenti, Console Onorario della Repubblica di San Marino in Torino».

07A06129 - 07A06130

Limitazione di funzioni del titolare del Consolato onorario in Anversa (Belgio)

IL DIRETTORE GENERALE PER IL PERSONALE

(Omissis).

Decreta:

Il sig. Carlo Tiribelli, Console onorario in Anversa (Belgio), oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione materiale al Consolato d'Italia in Bruxelles degli atti di stato civile pervenuti dalle Autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi o aeromobili nazionali o stranieri;

b) ricezione e trasmissione materiale al Consolato d'Italia in Bruxelles delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte dei comandanti di navi e di aeromobili;

c) ricezione e trasmissione materiale al Consolato d'Italia in Bruxelles dei testamenti formati a bordo di navi e di aeromobili;

d) rilascio di certificazioni (esclusi i certificati di cittadinanza e di residenza all'estero) vidimazioni e legalizzazioni;

e) autentiche di firme su atti amministrativi nei casi previsti dalla legge;

f) ricezione e trasmissione materiale al Consolato d'Italia in Bruxelles della documentazione relativa al rilascio di passaporti dei cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale del Consolato onorario in Anversa;

g) ricezione e trasmissione al Consolato d'Italia in Bruxelles della documentazione relativa al rilascio di visti;

h) ricezione e trasmissione al Consolato d'Italia in Bruxelles delle domande di iscrizione nelle liste anagrafiche ed elettorali in Italia presentate da cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale del Consolato onorario in Anversa;

i) ricezione e trasmissione materiale al Consolato d'Italia in Bruxelles competente per ogni decisione in merito, degli atti in materia pensionistica;

j) assistenza ai connazionali bisognosi o in temporanea difficoltà ai fini della concessione di sussidi o prestiti con promessa di restituzione all'erario, dopo aver interpellato, caso per caso il Consolato d'Italia in Bruxelles

k) effettuazione di tutte le operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e della partenza di una nave nazionale;

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 giugno 2007

Il direttore generale per il personale: MASSOLO

07A06131

Soppressione del vice Consolato onorario ed istituzione di un consolato onorario in Cuzco (Perù)

IL DIRETTORE GENERALE PER IL PERSONALE

(Omissis).

Decreta:

Art. 1.

Il Vice Consolato onorario in Cuzco (Perù) è soppresso.

Art. 2.

E' istituito in Cuzco (Perù) un Consolato onorario, posto alle dipendenze dell'Ambasciata d'Italia in Lima, con la seguente circoscrizione territoriale: il territorio del dipartimento di Cuzco.

Il presente verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 giugno 2007

Il direttore generale per il personale: MASSOLO

07A06132

Nuova denominazione del Consolato generale d'Italia a Calcutta e modifica della circoscrizione territoriale della Cancelleria consolare, presso l'Ambasciata d'Italia a New Delhi, del Consolato generale d'Italia a Calcutta e del Consolato generale d'Italia a Mumbai.

(Omissis).

IL DIRETTORE GENERALE PER IL PERSONALE

Decreta:

Art. 1.

Il Consolato Generale d'Italia in Calcutta (India) assume la denominazione di Consolato generale d'Italia in Kolkata.

Art. 2.

La circoscrizione territoriale della cancelleria Consolare dell'Ambasciata d'Italia in New Delhi è determinata come segue: gli Stati di Haryana, Himachal Pradesh, Jammu-Kashmir, Punjab, Rajasthan, Uttarakhand e Uttar Pradesh, nonché i Territori dell'Unione di Delhi e Chandigarh.

Art. 3.

La circoscrizione territoriale del Consolato generale d'Italia in Kolkata è determinata come segue: gli Stati di Arunachal Pradesh, Assam, Bengala Occidentale, Bihar, Jharkhand, Manipur, Meghalaya, Mizoram, Nagaland, Orissa, Sikkim e Tripura, il Territorio dell'Unione delle isole Andamane e Nicobare, nonché il Nepal.

Art. 4.

La circoscrizione territoriale del Consolato generale d'Italia in Mumbai è determinata come segue: gli Stati di Andhra Pradesh, Chhattisgarh, Goa, Gujarat, Karnataka, Kerala, Madhya Pradesh, Maharashtra e Tamil Nadu, nonché i Territori dell'Unione di Dadra e Nagar Haveli, Daman e Diu, Laccadive e di Puducherry.

Art. 5.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 giugno 2007

Il direttore generale per il personale: MASSOLO

07A06133

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita SS. Sebastiano e Rocco in Pavone, in Pietra Marazzi

Con decreto del Ministero dell'interno in data 25 maggio 2007, viene estinta la Confraternita SS. Sebastiano e Rocco in Pavone, con sede in Pietra Marazzi (Alessandria).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

07A05884

Riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita SS. Trinità, in Frugarolo

Con decreto del Ministero dell'interno in data 25 maggio 2007, viene estinta la Confraternita SS. Trinità, con sede in Frugarolo (Alessandria).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

07A05885

Riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita S. Carlo, in Frugarolo

Con decreto del Ministero dell'interno in data 25 maggio 2007, viene estinta la Confraternita S. Carlo, con sede in Frugarolo (Alessandria).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

07A05886

Riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita S. Antonio Abate in Montecastello, in Pietra Marazzi

Con decreto del Ministero dell'interno in data 25 maggio 2007, viene estinta la Confraternita S. Antonio Abate in Montecastello, con sede in Pietra Marazzi (Alessandria).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

07A05887

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sulle macchine, secondo la direttiva 89/392/CE, all'Organismo ICIM S.p.a., in Milano.

Con decreto del direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività e del direttore generale della tutela e delle condizioni di lavoro del 18 giugno 2007;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459;

Visto altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 77 del 2 aprile 2003;

Vista l'istanza presentata dall'Organismo ICIM S.p.a., con sede legale in piazza Diaz, 2 - Milano, acquisita in atti di questo Ministero in data 28 novembre 2006, prot. n. 69024, volta ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio delle attività di certificazione relativa ad alcuni tipi di macchine di cui all'allegato IV al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, supplemento ordinario n. 146 del 6 settembre 1996;

Vista la nota dell'Organismo ICIM S.p.a., con sede legale in piazza Diaz, 2 - Milano, acquisita in atti di questo Ministero in data 26 marzo 2007, prot. n. 17831, con la quale è stata integrata e completata la documentazione già prodotta;

Considerato che l'Organismo ICIM S.p.a., con sede legale in Piazza Diaz, 2 - Milano, ha attestato, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio del 7 marzo 2007, di essere in possesso dei requisiti minimi di cui all'Allegato VII del decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1996, n. 459;

Considerato l'esito dell'esame istruttorio esperito congiuntamente con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale nella riunione tenutasi presso il Ministero dello sviluppo economico, in data 3 aprile 2007, le cui risultanze sono indicate nel verbale del 3 aprile 2007;

L'Organismo ICIM S.p.A. con sede legale in piazza Diaz, 2 - Milano, è autorizzato ad emettere certificazioni CE di conformità ai requisiti essenziali di sicurezza per i seguenti prodotti di cui all'allegato IV della direttiva 89/392/CEE:

A. Macchine

1. Seghe circolari (monolama e multilama) per la lavorazione del legno e di materie assimilate o per la lavorazione della carne e di materie assimilate.

1.1 Seghe a utensile in posizione fissa nel corso della lavorazione, a tavola fissa con avanzamento manuale del pezzo o con dispositivo di trascinamento amovibile.

1.2 Seghe a utensile in posizione fissa nel corso della lavorazione, a tavola - cavalletto o carrello a movimento alternato, a spostamento manuale.

1.3 Seghe a utensile in posizione fissa nel corso della lavorazione, dotate di un dispositivo di trascinamento meccanico dei pezzi da segare a carico e/o scarico manuale.

1.4 Seghe; ad utensile mobile nel corso della lavorazione, a spostamento meccanico, a carico e/o scarico manuale.

2. Spianatrici ad avanzamento manuale per la lavorazione del legno.

3. Piallatrici su una faccia a carico e/o scarico manuale per la lavorazione del legno.

4. Seghe a nastro, a tavola fissa o mobile, e seghe a nastro a carrello mobile, a carico e/o scarico manuale, per la lavorazione del legno e di materie assimilate o per la lavorazione della carne e di materie assimilate.

5. Macchine combinate dei tipi di cui ai punti da 1 a 4 e al punto 7 per la lavorazione del legno e di materie assimilate.

6. Tenonatrici a mandrini multipli ad avanzamento manuale per la lavorazione del legno.

7. Fresatrici ad asse verticale, ad avanzamento manuale per la lavorazione del legno e di materie assimilate.

8. Seghe a catena portatili da legno.

9. Presse, comprese le piegatrici, per la lavorazione a freddo dei metalli, a carico e/o scarico manuale, i cui elementi mobili di lavoro possono avere una corsa superiore a 6 mm e una velocità superiore a 30 mm/s.

10. Formatrici delle materie plastiche per iniezione e compressione a carico o scarico manuale.

11. Formatrici della gomma a iniezione o compressione, a carico o scarico manuale.

12. Macchine per lavori sotterranei dei seguenti tipi:

macchine mobili su rotaia, locomotive e benne di frenatura;

armatura semovente idraulica;

con motore a combustione interna destinati ad equipaggiare macchine per lavori sotterranei.

13. Benne di raccolta di rifiuti domestici a carico manuale dotate di un meccanismo di compressione.

14. Dispositivi di protezione e alberi cardanici di trasmissione amovibili descritti al punto 3.4.7.

15. Ponti elevatori per veicoli.

16. Apparecchi per il sollevamento di persone con un rischio di caduta verticale superiore a 3 metri.

17. Macchine per la fabbricazione di articoli pirotecnici.

B. Componenti di sicurezza:

4. Strutture di protezione contro il rischio di capovolgimento (ROPS).

5. Strutture di protezione contro il rischio di cadute di oggetti (FOPS).

L'autorizzazione ha la durata di tre anni, a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

07A05874

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sulle macchine, secondo la direttiva 89/392/CE, all'Organismo TUV Italia S.r.l., in Milano.

Con decreto del direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività e del direttore generale della tutela e delle condizioni di lavoro del 18 giugno 2007;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459;

Visto altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 77 del 2 aprile 2003;

Vista l'istanza presentata dall'Organismo TUV Italia S.r.l., con sede legale in via Mauro Macchi, 27 - Milano, acquisita in atti di questo Ministero in data 4 aprile 2007, prot. n. 20220, volta ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio delle attività di certificazione relativa ad alcuni tipi di macchine di cui all'allegato IV al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, supplemento ordinario n. 146 del 6 settembre 1996;

Considerato che l'Organismo TUV Italia S.r.l., con sede legale in via Mauro Macchi, 27 - Milano, ha effettuato il versamento ai sensi dell'art. 2, comma 2, allegato I lettera a), del decreto interministeriale del 27 dicembre 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 84 del 9 aprile 2004;

Considerato che l'Organismo TUV Italia S.r.l., con sede legale in via Mauro Macchi, 27 - Milano, ha attestato di essere in possesso dei requisiti minimi di cui all'Allegato VII del decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1996, n. 459;

Considerato l'esito dell'esame istruttorio esperito congiuntamente con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale nella riunione tenutasi presso il Ministero dello sviluppo economico in data 7 maggio 2007, le cui risultanze sono indicate nel verbale del 7 maggio 2007;

L'Organismo TUV Italia S.r.l., con sede legale in via Mauro Macchi, 27 - Milano, è autorizzato ad emettere certificazioni CE di conformità ai requisiti essenziali di sicurezza per i seguenti prodotti di cui all'allegato IV della direttiva 89/392/CEE:

B.) Componenti di sicurezza:

1. Dispositivi elettrosensibili progettati per il rilevamento delle persone (barriere immateriali, tappeti sensibili, rilevatori elettromagnetici).

2. Blocchi logici con funzioni di sicurezza per dispositivo di comando che richiedono l'uso delle due mani.

L'autorizzazione ha la durata di tre anni, a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

07A05875

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sulle macchine, secondo la direttiva 89/392/CE, all'Organismo Olocert S.r.l., in Rimini.

Con decreto del direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività e del direttore generale della tutela e delle condizioni di lavoro del 18 giugno 2007;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459;

Visto altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 77 del 2 aprile 2003;

Vista l'istanza presentata dall'Organismo Olocert S.r.l., con sede legale in via Valentini Antonio e Leonida, 15 - Rimini, acquisita in atti di questo Ministero in data 18 aprile 2007, prot. n. 22812, volta ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio delle attività di certificazione relativa ad alcuni tipi di macchine di cui all'allegato IV al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, supplemento ordinario n. 146 del 6 settembre 1996;

Vista la nota dell'Organismo Olocert S.r.l., con sede legale in via Valentini Antonio e Leonida, 15 - Rimini, acquisita in atti di questo Ministero in data 3 maggio 2007, prot. n. 25495, con la quale è stata integrata e completata la documentazione già prodotta;

Considerato che l'Organismo Olocert S.r.l., con sede legale in via Valentini Antonio e Leonida, 15 - Rimini, ha attestato, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio del 17 aprile 2007, di essere in possesso dei requisiti minimi di cui all'Allegato VII del decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1996, n. 459;

Considerato l'esito dell'esame istruttorio esperito congiuntamente con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale nella riunione tenutasi presso il Ministero dello sviluppo economico in data 7 maggio 2007, le cui risultanze sono indicate nel verbale del 7 maggio 2007;

L'Organismo Olocert S.r.l., con sede legale in via Valentini Antonio e Leonida, 15 - Rimini, è autorizzato ad emettere certificazioni CE di conformità ai requisiti essenziali di sicurezza per i seguenti prodotti di cui all'allegato IV della direttiva 89/392/CEE:

A. Macchine:

16. Apparecchi per il sollevamento di persone con un rischio di caduta verticale superiore a 3 metri.

L'autorizzazione ha la durata di tre anni, a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

07A05876

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sulle macchine, secondo la direttiva 89/392/CE, all'Organismo ISET - Istituto servizi europei tecnologici S.r.l., in Concordia.

Con decreto del direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività e del direttore generale della tutela e delle condizioni di lavoro del 2 maggio 2007;

Visto il decreto del presidente della repubblica 24 luglio 1996, n. 459;

Visto altresì la direttiva del ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 77 del 2 aprile 2003;

Vista l'istanza presentata dall'organismo ISET - Istituto servizi europei tecnologici S.r.l., con sede legale in via Ciro Menotti, 10 - Concordia (Modena), acquisita in atti di questo Ministero in data 2 ottobre 2006, prot. n. 56069, volta ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio delle attività di certificazione relativa ad alcuni tipi di macchine di cui all'allegato IV al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, supplemento ordinario n. 146 del 6 settembre 1996;

Vista la nota dell'organismo ISET - Istituto servizi europei tecnologici S.r.l., con sede legale in via Ciro Menotti, 10 - Concordia (Modena), acquisita in atti di questo Ministero in data 2 marzo 2007, prot. n. 12212, con la quale è stata integrata e completata la documentazione già prodotta;

Considerato che l'organismo ISET - Istituto servizi europei tecnologici S.r.l., con sede legale in via Ciro Menotti, 10 - Concordia (Modena), ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti minimi di cui all'allegato VII del decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1996, n. 459;

Considerato l'esito dell'esame istruttorio esperito congiuntamente con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale nella riunione tenutasi presso il Ministero dello sviluppo economico in data 14 marzo 2007, le cui risultanze sono indicate nel verbale del 14 marzo 2007, prot. n. 14998;

L'organismo ISET - Istituto servizi europei tecnologici S.r.l., con sede legale via Ciro Menotti, 10 - Concordia (Modena), è autorizzato ad emettere certificazioni CE di conformità ai requisiti essenziali di sicurezza per i seguenti prodotti di cui all'allegato IV della direttiva 89/392/CEE:

A. Macchine.

14. Dispositivi di protezione e alberi cardanici di trasmissione amovibili descritti al punto 3.4.7.

L'autorizzazione ha la durata di tre anni, a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

07A06174

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sugli ascensori, secondo la direttiva 95/16/CE, all'Organismo CNIM S.r.l., in Roma.

Con decreto del direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività del 18 giugno 2007;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Visto altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 2003, n. 77;

Esaminata la domanda del 12 febbraio 2007 e la relativa documentazione presentata; l'organismo sotto indicato, è autorizzato ad emettere certificazione CE secondo gli allegati alla direttiva n. 95/16/CE elencati: CNIM S.r.l., con sede legale in via Barberini n. 68 - 00187 Roma.

Allegato V: Esame CE del tipo (Modulo B);

Allegato VI: Esame finale;

Allegato VIII Garanzia qualità prodotti (Modulo E);

Allegato IX Garanzia qualità totale componenti (Modulo H);

Allegato X: Verifica di unico prodotto (Modulo G);

Allegato XI Conformità al tipo con controllo per campioni (Modulo C);

Allegato XII: Garanzia qualità prodotti per gli ascensori (Modulo E);

Allegato XIII: Garanzia qualità totale dell'ascensore (Modulo H);

Allegato XIV: Garanzia qualità produzione (Modulo D).

L'autorizzazione ha la durata di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto.

07A06115

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sugli ascensori, secondo la direttiva 95/16/CE, all'Organismo Verifiche industriali S.r.l., in Padova.

Con decreto del direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività del 18 giugno 2007;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Visto altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 2003, n. 77;

Esaminata la domanda del 18 giugno 2006 e la relativa documentazione presentata; l'organismo sotto indicato, è autorizzato ad emettere certificazione CE secondo gli allegati alla direttiva n. 95/16/CE elencati: Verifiche industriali S.r.l., con sede legale in via Buzzaccarini n. 35 - 35124 Padova.

Allegato V: Esame CE del tipo (Modulo B);

Allegato VI: Esame finale;

Allegato X: Verifica di unico prodotto (Modulo G).

L'autorizzazione ha la durata di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto.

07A06116

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sugli ascensori, secondo la direttiva 95/16/CE, all'Organismo Medix S.r.l., in Roma.

Con decreto del direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività del 18 giugno 2007;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Visto altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 2003, n. 77;

Esaminata la domanda del 10 maggio 2006 e la relativa documentazione presentata; l'organismo sotto indicato, è autorizzato ad

emettere certificazione CE secondo gli allegati alla direttiva n. 95/16/CE elencati: Medix S.r.l., con sede legale in via Giulio Agricola n. 115 - 00174 Roma.

Allegato V: Esame CE del tipo (Modulo B);

Allegato VI: Esame finale;

Allegato X: Verifica di unico prodotto (Modulo G).

L'autorizzazione ha la durata di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto.

07A06117

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sugli ascensori, secondo la direttiva 95/16/CE, all'Organismo Kamelot certificazioni S.r.l., in Rivanazzano.

Con decreto del direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività del 18 giugno 2007;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Visto altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 2003, n. 77;

Esaminata la domanda del 22 marzo 2007 e la relativa documentazione presentata; l'organismo sotto indicato, è autorizzato ad emettere certificazione CE secondo gli allegati alla direttiva n. 95/16/CE elencati: Kamelot certificazioni S.r.l., con sede legale in via San Francesco n. 117 - 27055 Rivanazzano (Pavia).

Allegato V: Esame CE del tipo (Modulo B);

Allegato VI: Esame finale;

Allegato X: Verifica di unico prodotto (Modulo G).

L'autorizzazione ha la durata di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto.

07A06118

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sugli ascensori, secondo la direttiva 95/16/CE, all'Organismo Elettro-Lab S.r.l., in Altamura.

Con decreto del direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività del 18 giugno 2007;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Visto altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 2003, n. 77;

Esaminata la domanda del 19 dicembre 2006 e la relativa documentazione presentata; l'organismo sotto indicato, è autorizzato ad emettere certificazione CE secondo gli allegati alla direttiva n. 95/16/CE elencati: Elettro-Lab S.r.l., con sede legale in via Ferri Rocco n. 14 - 70022 Altamura (Bari).

Allegato V: Esame CE del tipo (Modulo B);

Allegato VI: Esame finale;

Allegato X: Verifica di unico prodotto (Modulo G).

L'autorizzazione ha la durata di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto.

07A06119

Comunicato relativo all'estratto del decreto di autorizzazione al rilascio di certificazione CE sulle macchine, secondo la direttiva 89/392/CE, all'Organismo Sicurcert S.r.l., in Pistoia.

In relazione all'estratto del decreto di autorizzazione al rilascio di certificazione CE sulle macchine, secondo la direttiva 89/392/CE, all'organismo Sicurcert S.r.l., in Pistoia, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 maggio 2007, n. 114 si comunica che il medesimo termina con il 4° capoverso della 1ª colonna della pag. 58 della citata *Gazzetta Ufficiale*.

07A06175**MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI****Comunicato di avvenuta pubblicazione del decreto ministeriale 16 maggio 2007, concernente la definizione di criteri per l'affidamento, l'avvicendamento e la revoca degli incarichi dirigenziali.**

Si comunica che sul sito internet di questa amministrazione www.beniculturali.it è pubblicato il decreto ministeriale 16 maggio 2007 «Definizione di criteri per l'affidamento, l'avvicendamento e la revoca degli incarichi dirigenziali, di cui all'art. 20 del Contratto collettivo nazionale del lavoro del personale dirigente di prima e seconda fascia dell'Area 1».

07A06088**MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE****Pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto per gli interventi di riqualificazione dell'aeroporto di Trapani-Birgi da realizzarsi in comune di Trapani, presentato dalla società Airgest S.p.A.**

Con il decreto n. 0000507 del 14 giugno 2007 il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni in merito al progetto per gli interventi di riqualificazione dell'aeroporto di Trapani-Birgi da realizzarsi in comune di Trapani, presentato dalla società Airgest S.p.A., con sede presso aeroporto civile di Trapani-Birgi - 91020 Trapani.

Il testo integrale del citato decreto è disponibile sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare: <http://www2.minambiente.it/sito/settori.azione/via/legislazione/decreti.htm>; detto decreto VIA può essere impugnato nei modi e nei termini di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034 a decorrere dalla data della pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Sono fatti salvi gli adempimenti di cui all'art. 11, comma 10, legge 24 novembre 2000, n. 340.

07A05890**MINISTERO DELLA SALUTE****Modificazioni dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Baytril»***Estratto provvedimento n. 109 del 5 giugno 2007*

Specialità medicinale per uso veterinario BAYTRIL soluzione iniettabile 5%, nelle confezioni:

flacone da 50 ml - A.I.C. n. 100155023;

flacone da 100 ml - A.I.C. n. 100155035.

Titolare A.I.C.: Bayer S.p.A. con sede legale e domicilio fiscale in Milano - viale Certosa n. 130 - codice fiscale n. 05849130157.

Oggetto: variazione tipo II: modifica della composizione qualitativa e/o quantitativa del materiale d'imballaggio primario (prodotto sterile) limitatamente alla confezione flacone da 50 ml - A.I.C. n. 100155062.

È autorizzata, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto e limitatamente alla confezione flacone da 50 ml, la variazione di tipo II concernente un nuovo tappo di chiusura, costituito da gomma clorbutilica, in aggiunta al tappo attualmente autorizzato costituito da gomma butilica.

Si fa presente, altresì che anche con il nuovo tappo restano invariate la validità del prodotto finito (3 anni) e la validità dopo la prima apertura del contenitore (28 giorni).

I lotti già prodotti possono rimanere in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: il presente provvedimento ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Estratto provvedimento n. 110 del 5 giugno 2007

Specialità medicinale per uso veterinario BAYTRIL soluzione iniettabile 2,5% nelle confezioni:

flacone da 50 ml - A.I.C. n. 100155062;

flacone da 100 ml - A.I.C. n. 100155074.

Titolare A.I.C.: Bayer S.p.A. con sede legale e domicilio fiscale in Milano - viale Certosa n. 130 - codice fiscale n. 05849130157.

Oggetto: variazione tipo II: modifica della composizione qualitativa e/o quantitativa del materiale d'imballaggio primario (prodotto sterile).

È autorizzata, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, la variazione di tipo II concernente un nuovo tappo di chiusura, costituito da gomma clorbutilica, in aggiunta al tappo attualmente autorizzato costituito da gomma butilica.

Si fa presente, altresì che anche con il nuovo tappo restano invariate la validità del prodotto finito (3 anni) e la validità dopo la prima apertura del contenitore (28 giorni).

I lotti già prodotti possono rimanere in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: il presente provvedimento ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

07A06113 - 07A06114

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Baytril soluzione iniettabile 10%».

Estratto provvedimento n. 111 del 7 giugno 2007

Specialità medicinale per uso veterinario BAYTRIL SOLUZIONE INIETTABILE 10% nelle confezioni:

flacone da 50 ml - A.I.C. n. 100155047;

flacone da 100 ml - A.I.C. n. 100155050.

Titolare A.I.C.: Bayer S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano - viale Certosa n. 130 - codice fiscale n. 05849130157.

Oggetto: variazione tipo II: modifica della composizione qualitativa e/o quantitativa del materiale d'imballaggio primario (prodotto sterile).

È autorizzata, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, la variazione di tipo II concernente un nuovo tappo di chiusura, costituito da gomma clorbutilica, in aggiunta al tappo attualmente autorizzato costituito da gomma butilica.

Si fa presente, altresì che anche con il nuovo tappo restano invariate la validità del prodotto finito (3 anni) e la validità dopo la prima apertura del contenitore (28 giorni).

I lotti già prodotti possono rimanere in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: il presente provvedimento ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

07A06112

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Eprinex Pour-On»

Estratto provvedimento n. 112 del 7 giugno 2007

Specialità medicinale per uso veterinario EPRINEX POUR-ON nelle confezioni:

flacone 250 ml - A.I.C. n. 102310012;

flacone 1 litro - A.I.C. n. 102310024;

flacone 2,5 litri - A.I.C. n. 102310036;

flacone 5 litri - A.I.C. n. 102310048.

Titolare A.I.C.: Merial Italia S.p.a., con sede legale in Milano, via Vittor Pisani, 16 - codice fiscale n. 00221300288.

Oggetto: variazione tipo I; modifica denominazione del produttore del prodotto finito.

È autorizzata la variazione tipo IA della specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto concernente la modifica del nome del produttore del prodotto finito da Nufarm Health & Sciences a Argenta Ltd, rimanendo invariata la sede del sito di produzione.

I lotti già prodotti possono rimanere in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

07A06111

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Bio Laringo PV»

Estratto provvedimento n. 113 del 7 giugno 2007

Specialità medicinale per uso veterinario ad azione immunologica BIO LARINGO PV nelle confezioni:

un flacone da 1000 dosi di vaccino + 1 flacone di diluente da 30 ml - A.I.C. n. 101103024;

dieci flaconi da 1000 dosi di vaccino + 10 flaconi di diluente da 30 ml cad. - A.I.C. n. 101103012.

Titolare A.I.C.: Merial Italia S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via Vittor Pisani, 16 - codice fiscale n. 00221300288.

Oggetto del provvedimento: variazione tipo II: richiesta nuove confezioni.

È autorizzata la variazione tipo II della specialità medicinale per uso veterinario ad azione immunologica indicata in oggetto concernente l'immissione in commercio delle nuove confezioni del prodotto suddetto, di seguito indicate:

un flacone da 1000 dosi - A.I.C. n. 101103036;

dieci flaconi da 1000 dosi - A.I.C. n. 101103048,

in sostituzione delle confezioni 1 flacone da 1000 dosi di vaccino + 1 flacone di diluente - A.I.C. n. 101103024 e 10 flaconi da 1000 dosi di vaccino + 10 flaconi di diluente - A.I.C. n. 101103012, rinunciate dalla ditta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

07A06110

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcuni medicinali per uso veterinario

Estratto provvedimento n. 114 del 7 giugno 2007

Revoca prodotti per uso veterinario su rinuncia della società titolare e modifica sede legale.

L'A.I.C. dei medicinali per uso veterinario sottoelencati è revocata su rinuncia della società titolare dell'A.I.C.

Titolare A.I.C. ditta Esteve S.p.a., con sede legale in Casalecchio di Reno (Bologna), via Cristoni 34/42, codice fiscale n. 07306141008:

ACETILCISTEINA 20% - A.I.C. n. 102410;

ADEVIT - A.I.C. n. 101006;

DINASEL - A.I.C. n. 100124;

DINASEL B - A.I.C. n. 102909;

DINASEL E - A.I.C. n. 102910;

LIQUICIL - A.I.C. n. 100242;

NEODETOXOL - A.I.C. n. 100061;

NEOEMANTIN - A.I.C. n. 100060;

POMATA RISOLVENTE - A.I.C. n. 101951;

SOLUZIONE ANTITOSSICA 33% - A.I.C. n. 100260;

SOLUZIONE CALCIO FOSFORO - A.I.C. n. 100261;

SOLUZIONE CALCIO GLUCONATO 20% - A.I.C. n. 102283;

STREPTOMAGMA ZOO - A.I.C. n. 101007;

TANTUM EQUIGEL - A.I.C. n. 101016;
TANTUM INIETTABILE - A.I.C. n. 101004;
TANTUM POMATA VET FORTE - A.I.C. n. 101005;
UNISULFA VET - A.I.C. n. 101017;
VETICORT A.I.C. - n. 101011;
VETIPRIM A.I.C. - n. 101013;
VITAMINA B1 10% - A.I.C. n. 102284.

Si prende altresì atto del cambiamento della sede legale della ditta Esteve S.p.a. da via Cristoni 34/42 - Casalecchio di Reno (Bologna), a via Ippolito Rosellini 12, 1° piano - Milano.

Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

07A06109**Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Somacill»**

Estratto provvedimento n. 115 del 7 giugno 2007

Specialità medicinale per uso veterinario: SOMACILL.

Confezioni:

busta da 100 g - A.I.C. n. 100228028;

busta da 500 g - A.I.C. n. 100228030.

Titolare A.I.C.: Intervet Productions S.r.l., con sede in Aprilia (Latina), via Nettunense km. 20,300, codice fiscale n. 02059910592.

Oggetto del provvedimento: numeri di A.I.C.

Alla specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, vengono confermati o attribuiti i seguenti numeri di A.I.C.:

busta da 100 g A.I.C. - n. 100228028;

busta da 500 g A.I.C. - n. 100228030.

Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

07A06108**Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Pitocina»**

Estratto provvedimento n. 116 del 12 giugno 2007

Specialità medicinale per uso veterinario: PITOCINA, nelle confezioni:

flacone da 50 ml - A.I.C. n. 102100017;

flacone da 100 ml - A.I.C. n. 102100029.

Titolare A.I.C.: Intervet productions S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Aprilia (Latina), via Nettunense km 20,300 - codice fiscale n. 01396760595.

Oggetto: variazione tipo I: modifica del periodo di validità del prodotto finito:

1. dopo la prima apertura

È autorizzata la variazione tipo I della specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto concernente l'inserimento del periodo di validità dopo la prima apertura, pari a 28 giorni, se conservato ad una temperatura compresa tra +2 +80 C.

Per quanto concerne la validità del medicinale in questione in confezionamento integro e correttamente conservato, resta confermato il periodo pari a 24 mesi.

L'adeguamento degli stampati delle confezioni già in commercio, per quanto concerne la validità dopo la prima apertura, deve essere effettuato entro centottanta giorni.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

07A06107**Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Piremix»**

Estratto provvedimento n. 117 del 12 giugno 2007

Medicinale veterinario: PIREMIX.

Confezioni: sacco da 25 kg - A.I.C. n. 103687012.

Titolare A.I.C.: Nuova ICC S.r.l., con sede in Peschiera Borromeo (Milano), via Walter Tobagi 7 B - codice fiscale n. 01396760595.

Oggetto del provvedimento: modifica regime di dispensazione:

da «medicinale da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile»;

a «medicinale da vendersi esclusivamente dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in copia unica non ripetibile».

L'adeguamento degli stampati delle confezioni in commercio deve essere effettuato entro novanta giorni.

Il presente provvedimento ha efficacia immediata.

07A06106**AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO****Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Cerazette».**

Estratto provvedimento UPC/II/3145 del 12 giugno 2007

Specialità medicinale: CERAZETTE.

Confezioni: autorizzate all'immissione in commercio in Italia a seguito di procedura di mutuo riconoscimento.

Titolare A.I.C.: N.V. Organon.

Numero procedura mutuo riconoscimento: SE/H/0147/001/II/008.

Tipo di modifica: aggiornamento metodica chimico/farmaceutica.

Modifica apportata: cambio della monografia della Farmacopea Britannica del desogestrel in accordo con la Farmacopea europea: nuovo metodo HPLC per l'identificazione e la determinazione quantitativa del desogestrel e delle impurezze e modifica delle specifiche.

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

07A06045

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Tramadolo Viatris».

Estratto provvedimento UPC/II/3146 del 12 giugno 2007

Specialità medicinale: TRAMADOLO VIATRIS.

Confezioni: autorizzate all'immissione in commercio in Italia a seguito di procedura di mutuo riconoscimento.

Titolare A.I.C.: Meda Pharma S.p.a.

Numero procedura mutuo riconoscimento: DE/H/0306/002/II/028.

Tipo di modifica: sostituzione sito di produzione.

Modifica apportata: sostituzione del sito produttivo Baxter Oncology (per la produzione, il confezionamento primario e secondario e controllo dei lotti) con Weimar Pharma GmbH, Im Steingeruest 30, 76437 Rastatt - Germany.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le necessarie modifiche al Foglio Illustrativo dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento.

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

07A06046

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Belara».

Estratto provvedimento UPC/II/3147 del 12 giugno 2007

Specialità medicinale: BELARA.

Confezioni: autorizzate all'immissione in commercio in Italia a seguito di procedura di mutuo riconoscimento.

Titolare A.I.C.: Prodotti Formenti S.r.l.

Numero procedura mutuo riconoscimento: DE/H/0505/001/II/015, 12.

Tipo di modifica: aggiornamento metodica chimico/farmaceutica.

Modifica apportata: aggiornamento delle specifiche del prodotto finito: test di dissoluzione in accordo alla corrente monografia Ph. Eur. 2.9.3 e dei prodotti di degradazione in linea con le correnti guide linea.

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

07A06047

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Lybella».

Estratto provvedimento UPC/II/3148 del 12 giugno 2007

Specialità medicinale: LYBELLA.

Confezioni: autorizzate all'immissione in commercio in Italia a seguito di procedura di mutuo riconoscimento.

Titolare A.I.C.: Prodotti Formenti S.r.l.

Numero procedura mutuo riconoscimento: DE/H/0516/001/II/016, 13.

Tipo di modifica: aggiornamento metodica chimico/farmaceutica.

Modifica apportata: aggiornamento delle specifiche del prodotto finito: test di dissoluzione in accordo alla corrente monografia Ph. Eur. 2.9.3 e dei prodotti di degradazione in linea con le correnti guide linea.

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

07A06048

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, di alcuni medicinali.

Estratto provvedimento UPC/I/ 6300 del 18 giugno 2007

Tipo di modifica: variazioni di tipo I che non comportano modifiche stampati.

Le variazioni relative alle procedure citate in allegato devono considerarsi favorevolmente concluse.

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

ALLEGATO AL PROVVEDIMENTO UP/I N. 6300 DEL 18/06/2007		
DITTA	MEDICINALE	PROCEDURA EUROPEA
CHIRON BEHRING GMBH&CO	RABIPUR	DE/H/0216/001/IB/029
TEVA PHARMA ITALIA S.R.L.	SIMVASTATINA TEVA	UK/H/0568/004/IA/009
NOVARTIS FARMA S.P.A.	CALCITONINA SANDOZ	IE/H/0117/001/IB/016
SOLVAY PHARMA S.P.A.	FULCROCSUPRA	DE/H/0236/001/IA/020
RATIOPHARM GMBH	EUTICLAVIR	FI/H/0463/001/IA/002
BOEHRINGER INGELHEIM ITALIA S.P.A.	ACTILYSE	DE/H/0015/004/IA/050
BOEHRINGER INGELHEIM ITALIA S.P.A.	ACTILYSE	DE/H/0015/004/IA/051
BOEHRINGER INGELHEIM ITALIA S.P.A.	ACTILYSE	DE/H/0015/004/IA/048
BOEHRINGER INGELHEIM ITALIA S.P.A.	ACTILYSE	DE/H/0015/004/IA/049
MERCK GENERICS ITALIA S.P.A.	ENALAPRIL MERCK GENERICS	UK/H/0600/001-002/IB/003
CEPHALON LTD	ABELCET	UK/H/0154/001/IB/032
MERCK GENERICS ITALIA S.P.A.	CIPROFLOXACINA MERCK GENERICS	SE/H/0238/002-003/IA/014
ARROW GENERICS LTD	SIMVASTATINA ARROW	UK/H/0610/002-005/IA/018
TEVA PHARMA ITALIA S.R.L.	SIMVASTATINA TEVA	UK/H/0667/001/IA/008
CEPHALON LTD	ABELCET	UK/H/0154/001/IB/036
CEPHALON LTD	ABELCET	UK/H/0154/001/IB/035
PLIVA PHARMA S.P.A.	CIPROFLOXACINA PLIVA	UK/H/0589/001-003/IA/009
MERCK GENERICS ITALIA S.P.A.	CIPROFLOXACINA MERCK GENERICS	SE/H/0238/002-004/IA/015
MERCK GENERICS ITALIA S.P.A.	CIPROFLOXACINA MERCK GENERICS	SE/H/0238/002-004/IB/016
PLIVA PHARMA S.P.A.	CIPROFLOXACINA PLIVA	UK/H/0589/002-003/IB/011
BRACCO S.P.A.	COMBISEVEN	FR/H/0178/001/IB/009
BRACCO S.P.A.	COMBISEVEN	FR/H/0178/001/IB/008
PLIVA PHARMA S.P.A.	CIPROFLOXACINA PLIVA	UK/H/0589/001/IB/010
HEXAL S.P.A.	FLUCONAZOLO HEXAL	DE/H/0426/001,002,004/IB/014
PLIVA PHARMA S.P.A.	CIPROFLOXACINA PLIVA	UK/H/0589/001-003/IB/008
DOC GENERICI SRL	SIMVASTATINA DOC GENERICI	NL/H/0587/001-003/IA/008
NOVARTIS FARMA S.P.A.	COTAREG	SE/H/0565/001-003/IA/041
L P B ISTITUTO FARMACEUTICO S.R.L.	CORXIL	SE/H/0565/001-003/IA/041
A.MENARINI INDUSTRIE FARMACEUTICHE RIUNITE S.R.L.	COMBISARTAN	SE/H/0565/001-003/IA/041
RATIOPHARM ITALIA S.R.L.	SIMVASTATINA RATIOPHARM ITALIA	IE/H/0137/002-004/IA/026
HEXAL S.P.A.	CITALOPRAM HEXAL	NL/H/0366/001,003/IA/030
CEPHALON LTD	ABELCET	UK/H/0154/001/IA/042
CEPHALON LTD	ABELCET	UK/H/0154/001/IA/040
CEPHALON LTD	ABELCET	UK/H/0154/001/IA/041
CEPHALON LTD	ABELCET	UK/H/0154/001/IA/043
HEXAL S.P.A.	TRAMAMED	DE/H/0288/001-003/IA/019
ABBOTT S.P.A.	REDUXADE	DE/H/0170/001-002/IA/036
ABBOTT S.P.A.	REDUCTIL	DE/H/0168/001-002/IA/041
ARROW GENERICS LTD	ALENDRONATO ARROW	SE/H/0506/001-002/IA/011
ANGENERICO S.P.A.	SIMVASTATINA ANGENERICO	FI/H/0146/002,003,005/IA/057
DOMPE SPA	FORXIM	FI/H/0569/001/IA/004
DOMPE SPA	FORXIM	FI/H/0569/001/IA/001
DOMPE SPA	FORXIM	FI/H/0569/001/IA/003
L P B ISTITUTO FARMACEUTICO S.R.L.	RIXIL	SE/H/0406/003-004/IA/055
A.MENARINI INDUSTRIE FARMACEUTICHE RIUNITE S.R.L.	VALPRESSION	SE/H/0406/003-004/IA/055
L P B ISTITUTO FARMACEUTICO S.R.L.	RIXIL	SE/H/0406/003-004/IB/056
BOEHRINGER INGELHEIM ITALIA S.P.A.	ACTILYSE	DE/H/0015/004/IA/065
SCHERING SPA	CLIMARA	UK/H/0114/001-002/IA/024
SCHERING SPA	ZERELLA	UK/H/0114/001-002/IA/024
CHIRON BEHRING GMBH&CO	RABIPUR	DE/H/0216/001/IA/030
SHIRE PHARMACEUTICAL CONTRACT LTD	FOZNOL	SE/H/0481/001-004/IA/008
GLAXOSMITHKLINE S.P.A.	SERETIDE	SE/H/0169/001-003/IA/046
ASTELLAS PHARMA S.P.A.	PROGRAF	IE/H/0165/001-002/IA/007

ALLEGATO AL PROVVEDIMENTO UP/I N. 6300 DEL 18/06/2007		
DITTA	MEDICINALE	PROCEDURA EUROPEA
FRESENIUS KABI ITALIA S.R.L.	KRINUVEN	SE/H/0318/001-002/IB/055
FRESENIUS KABI ITALIA S.R.L.	VOLUVEN	DE/H/0223/001/IB/022
ASTELLAS PHARMA S.P.A.	OMNIC	NL/H/0105/001/IB/031
ASTELLAS PHARMA EUROPE B.V.	TAMSULOSINA ASTELLAS PHARMA EUROPE	NL/H/0528/001/IB/009
FRESENIUS KABI ITALIA S.R.L.	KRINUVEN	SE/H/0318/001-002/IB/057
FRESENIUS KABI ITALIA S.R.L.	KRINUVEN	SE/H/0318/001-002/IB/056
FRESENIUS KABI ITALIA S.R.L.	KRINUVEN	SE/H/0318/001-002/IB/058
FRESENIUS KABI ITALIA S.R.L.	KRINUVEN	SE/H/0318/001-002/IB/054
BOEHRINGER INGELHEIM INTERNATIONAL GMBH	PRADIF	NL/H/0106/001/IB/029
FRESENIUS KABI ITALIA S.R.L.	KRINUVEN	SE/H/0318/001-002/IB/062
FRESENIUS KABI ITALIA S.R.L.	KRINUVEN	SE/H/0318/001-002/IB/053
SANDOZ S.P.A.	SIMVASTATINA SANDOZ	FI/H/0142/002,003,005/IA/067
HEXAL S.P.A.	SIMVASTATINA HEXAL	FI/H/0145/002,003,005/IA/061
MERCK GENERICS ITALIA S.P.A.	LANSOPRAZOLO MERCK GENERICS	FI/H/0395/002/IB/002
ANGENERICO S.P.A.	SIMVASTATINA ANGENERICO	FI/H/0146/002,003,005/IA/066
NOVARTIS FARMA S.P.A.	TAREG	SE/H/0406/005/IB/061
WINTHROP PHARMACEUTICALS ITALIA S.R.L.	QUINAPRIL WINTHROP	SE/H/0398/001-004/IB/008
NORTON WATERFORD LTD	BECLOMETASONE NORTON	IE/H/0118/001-003/IA/022
TEVA PHARMA ITALIA S.R.L.	LANSOPRAZOLO TEVA	FI/H/0474/001-002/IA/020
WINTHROP PHARMACEUTICALS ITALIA S.R.L.	QUINAPRIL WINTHROP	SE/H/0398/001-004/IB/007
GLAXOSMITHKLINE S.P.A.	RELENZA	SE/H/0180/001/IA/034
FRESENIUS KABI ITALIA S.R.L.	KRINUVEN	SE/H/0318/001-002/IA/061
FRESENIUS KABI ITALIA S.R.L.	KRINUVEN	SE/H/0318/001-002/IA/059
FRESENIUS KABI ITALIA S.R.L.	KRINUVEN	SE/H/0318/001-002/IA/060
ANGENERICO S.P.A.	SIMVASTATINA ANGENERICO	FI/H/0146/002,003,005/IB/058
SANDOZ S.P.A.	SIMVASTATINA SANDOZ	FI/H/0142/002,003,005/IB/062
HEXAL S.P.A.	SIMVASTATINA HEXAL	FI/H/0145/002,003,005/IB/056
HEXAL S.P.A.	METFORMINA HEXAL	FI/H/0243/001/IB/027
HEXAL S.P.A.	METFORMINA HEXAL	FI/H/0243/001/IB/026
MAYNE PHARMA (ITALIA) S.R.L.	EPIRUBICINA MAYNE	UK/H/0844/001/IA/013
FRESENIUS KABI ITALIA S.R.L.	PERIVEN	SE/H/0215/001/IA/039
FRESENIUS KABI ITALIA S.R.L.	KABIVEN	SE/H/0182/001/IA/035
FRESENIUS KABI ITALIA S.R.L.	KABIVEN	SE/H/0182/001/IA/039
FRESENIUS KABI ITALIA S.R.L.	PERIVEN	SE/H/0215/001/IA/035
FRESENIUS KABI ITALIA S.R.L.	KABIVEN	SE/H/0182/001/IA/034
FRESENIUS KABI ITALIA S.R.L.	PERIVEN	SE/H/0215/001/IA/034
FRESENIUS KABI ITALIA S.R.L.	KABIVEN	SE/H/0182/001/IA/037
FRESENIUS KABI ITALIA S.R.L.	KABIVEN	SE/H/0182/001/IA/038
A.W.P. S.R.L.	SIMVASTATINA A.W.P.	DE/H/0441/002-004/IA/007
SANDOZ S.P.A.	SIMVASTATINA SANDOZ	FI/H/0142/002,003,005/IB/069
RECORDATI INDUSTRIA CHIMICA FARMACEUTICA S.P.A.	PEPTAZOL	DE/H/0271/001/IA/136
ALMIRALL S.P.A.	PANTOPAN	DE/H/0269/001-002/IA/135
ABBOTT S.P.A.	PANTECTA	DE/H/0270/001-002/IA/136
RECORDATI INDUSTRIA CHIMICA FARMACEUTICA S.P.A.	PEPTAZOL	DE/H/0268/002/IA/136
ALTANA PHARMA S.P.A.	PANTORC	DE/H/0268/001-003/IA/135
ASTELLAS PHARMA S.P.A.	PROGRAF	IE/H/0165/001-003/IB/006
CRINOS S.P.A.	AMIDROX	FI/H/0264/001/IB/011

07A06042

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Sotalex»

Estratto determinazione AIC/N/V n. 568 del 7 marzo 2007

Medicinale: SOTALEX.

Titolare A.I.C.: Bristol Myers Squibb S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in via Del Murillo km 2,800 - 04010 Sermoneta (Latina), codice fiscale 00082130592.

Variazione A.I.C.: variazione quantitativa di uno o più eccipienti (B13) - modifica delle specifiche relative al medicinale - modifica del processo di produzione del medicinale.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata.

È autorizzata la modifica in eccipienti come di seguito riportato:

da: amido pregelatinizzato 4,0 mg; calcio idrogeno fosfato 100,0 mg; amido di mais 60,0 mg; talco 10,0 mg; magnesio stearato 6,1 mg;

a: lattosio monoidrato 53,8 mg; cellulosa microcristallina 53,7 mg; amido di mais 10,0 mg; silice colloidale anidra 0,5 mg; acido stearico 1,0 mg; magnesio stearato 1,0 mg.

E conseguente modifica della specifica relativa alla massa media:

da: 260 mg;

a: 190-210 mg.

È inoltre autorizzata la modifica del metodo di produzione del prodotto finito:

da: granulazione ad umido;

a: granulazione a secco con compressione diretta.

Relativamente alla confezione sottoelencata: A.I.C. n. 023245020 - «80 mg compresse» 40 compresse.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

07A06135

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Diazepam IG Farmaceutici»

Estratto determinazione AIC/N/T n. 1332 del 18 giugno 2007

Medicinale: DIAZEPAM IG FARMACEUTICI.

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società I.G. Farmaceutici di Irianni Giuseppe (codice fiscale RNNGPP56A04D414M) con sede legale e domicilio fiscale in via S. Rocco, 6 - 85033 Episcopia (Potenza).

Confezioni:

A.I.C. n. 036976013 - «5 mg/ml gocce orali, soluzione» flacone 20 ml;

A.I.C. n. 036976025 - «10 mg/2 ml soluzione iniettabile» 3 fiale da 2 ml.

È ora trasferita alla società: EG S.p.a. (codice fiscale 12432150154) con sede legale e domicilio fiscale in via Scarlatti Domenico, 31 - 20124 (Milano).

Con conseguente variazione della denominazione del medicinale in Diazepam EG.

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

07A06136

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Lendormin»

Estratto determinazione AIC/N/T n. 1334 del 18 giugno 2007

Medicinale: LENDORMIN.

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Boehringer Ingelheim Italia S.p.a. (codice fiscale 00421210485) con sede legale e domicilio fiscale in loc. Prulli, 103/C - 50066 Reggello (Firenze).

Confezione: A.I.C. n. 026343018 - «0,25 mg compresse» 30 compresse.

È ora trasferita alla società: Istituto De Angeli S.r.l. (codice fiscale 10274200152) con sede legale e domicilio fiscale in loc. Prulli, 103/C - 50066 Reggello (Firenze).

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

07A06137

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Lonarid»

Estratto determinazione AIC/N/T n. 1335 del 18 giugno 2007

Medicinale: LONARID.

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Boehringer Ingelheim Italia S.p.a. (codice fiscale 00421210485) con sede legale e domicilio fiscale in loc. Prulli, 103/C - 50066 Reggello (Firenze).

Confezioni:

A.I.C. n. 020204095 - «400 mg + 10 mg compresse» 20 compresse;

A.I.C. n.020204107 - «400 mg + 20 mg supposte» 6 supposte;

A.I.C. n.020204119 - «200 mg + 5 mg supposte» 6 supposte;

A.I.C. n.020204121 - «60 mg + 2,5 mg supposte» 6 supposte.

È ora trasferita alla società: Istituto De Angeli S.r.l. (codice fiscale 10274200152) con sede legale e domicilio fiscale in loc. Prulli, 103/C - 50066 Reggello (Firenze).

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

07A06138

**Proroga dello smaltimento scorte
del medicinale «Cisplatino Ebewe»***Estratto provvedimento UPC n. 200*

Società: Ebewe Pharma Italia S.r.l.

Oggetto provvedimento di proroga smaltimento scorte.

Specialità medicinale: CISPLATINO EBEWE.

Tenendo presente le motivazioni portate da codesta azienda e il trattamento terapeutico per cui la specialità in oggetto è indicata, i lotti delle confezioni della specialità medicinale: «Cisplatino Ebewe»:

A.I.C. n. 033346014/M - 1 flac. 20 ml concentrato per infusione 0,5 mg/ml;

A.I.C. n. 033346026/M - 1 flac. 50 ml concentrato per infusione 0,5 mg/ml;

A.I.C. n. 033346038/M - 1 flac. 100 ml concentrato per infusione 0,5 mg/ml;

A.I.C. n. 033346040/M - 1 flacone di vetro 100 ml di concentrato per soluzione per infusione da 1 mg/1 ml,

possono essere dispensati per ulteriori quarantacinque giorni a partire dal 24 giugno 2007 data di scadenza dei novanta giorni previsti dal provvedimento UPC/II/ 2976 del 7 marzo 2007 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 71 del 26 marzo 2007, senza ulteriore proroga.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

07A06041**Comunicato di rettifica relativo all'estratto del provvedimento
UPC/II/3098 del 21 maggio 2007, recante: «Modificazioni
dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo
procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medica-
nale «Assieme Mite»».**

Nell'estratto del provvedimento UPC/II/3098 del 21 maggio 2007, riferito al medicinale ASSIEME MITE, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 125 del 31 maggio 2007, ove è scritto:

0353630351/M - «Turbohaler» 3 inalatori 60 dosi 80/4.5 mcg;

0353630471/M - «Turbohaler» 10 inalatori 60 dosi 80/4.5 mcg;

leggasi:

0353630357/M - «Turbohaler» 3 inalatori 60 dosi 80/4.5 mcg;

035363047/M - «Turbohaler» 10 inalatori 60 dosi 80/4.5 mcg.

07A06043**Comunicato di rettifica relativo all'estratto del provvedimento
UPC/II/3102 del 21 maggio 2007, recante: «Modificazioni
dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo
procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medica-
nale «Symbicortmite»».**

Nell'estratto del provvedimento UPC/II/3102 del 21 maggio 2007, riferito al medicinale SYMBICORTMITE, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 125 del 31 maggio 2007, ove è scritto:

0356030101/M - 18 «Turbohaler» da 120 dosi da 80/4.5 mcg;

leggasi:

035603101/M - 18 «Turbohaler» da 120 dosi da 80/4.5 mcg;

ove è scritto:

numero procedura mutuo riconoscimento: SE/H/0230/001-002/II/025,

leggasi:

numero procedura mutuo riconoscimento: SE/H/0230/001/II/025.

07A06044**REGIONE TOSCANA****Approvazione dell'ordinanza n. A/46 del 19 giugno 2007 di
approvazione delle disposizioni contributive a beneficio del
comune di Carrara.**

Il commissario delegato nominato ai sensi dell'art. 5 della legge n. 225/1992 con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3325 del 7 novembre 2003, in relazione allo stato di emergenza dichiarato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 settembre 2003 per gli eccezionali eventi atmosferici nel territorio della provincia di Massa Carrara il 23 e 24 settembre 2003 e prorogato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2006;

Rende noto:

che con propria ordinanza n. A/46 del 19 giugno 2007 ha approvato le disposizioni contributive a beneficio:

a) delle imprese per il ristoro dei danni subiti dalle rimanenze andate perdute in seguito all'alluvione (per le imprese non assoggettate dalla legge alla tenuta della contabilità di magazzino) e per l'incremento del contributo per i beni ammortizzabili che tenga conto non solo del valore residuo di ammortamento ma anche del costo sostenuto per il riacquisto/ripristino dei beni medesimi, destinando complessivi € 170.000,00 (Allegato 1);

b) le disposizioni contributive a beneficio delle associazioni, persone giuridiche e professionisti gravemente danneggiati, destinando complessivi € 300.000,00 (Allegato 2);

che ha individuato il comune di Carrara quale soggetto attuatore;

che l'ordinanza è disponibile sul sito web <http://servizi.protezionecivile.toscana.it> della Regione Toscana, sotto il link «Gestioni commissariali».

07A05909

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI AREZZO

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 29 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, si rende noto che le sotto elencate imprese, assegnatarie dei marchi di identificazione a fianco di ciascuna indicati, non hanno provveduto al rinnovo di detto marchio e, pertanto, la Camera di commercio di Arezzo ha revocato, ai sensi dell'art. 7 decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251, con determinazione dirigenziale n. 596 del 29 dicembre 2006, i marchi assegnati alle imprese inadempienti disponendo l'annullo degli stessi e la cancellazione delle imprese dal registro degli assegnatari.

Le imprese sotto elencate, avvisate con lettera raccomandata, hanno provveduto a riconsegnare, come si evince dal tabulato, tutti i punzoni in loro dotazione o parte di essi, e, per i punzoni mancanti, hanno dichiarato di averli smarriti, presentando allo scrivente denuncia di smarrimento effettuata presso l'autorità competente.

I punzoni riconsegnati sono stati ritirati e deformati.

Marchio	Denominazione	Sede	Punzoni deformati	Punzoni smarriti
1585 AR	Emme - Effe S.r.l.	Civitella in Val di Chiana, via Romana, 4/B - Tegoletto.	4	4
1644 AR	Luna Preziosi snc di Castagnoli Silvia & C.	Marciano della Chiana, via Cassia 11/M - Cesa	0	5

Per i «punzoni smarriti» si è già provveduto a darne pubblicità nelle forme di rito ai sensi del sopra richiamato art. 29 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150.

Si diffidano gli eventuali detentori dei punzoni smarriti, o, non restituiti, qualunque sia il titolo del loro possesso, a restituirli alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Arezzo.

Ai sensi dell'art. 29 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, si rende noto che le sotto elencate imprese, assegnatarie dei marchi di identificazione a fianco di ciascuna indicati hanno cessato l'attività di vendita materie prime o d'importazione o di fabbricazione oggetti in metalli preziosi ed hanno provveduto alla riconsegna dei punzoni in loro dotazione e, in caso di smarrimento di punzoni, alla presentazione della relativa denuncia.

Pertanto, con determinazione n. 595 del 29 dicembre 2006, la Camera di commercio di Arezzo ha disposto la cancellazione delle stesse imprese dal registro degli assegnatari e l'annullo dei relativi marchi di identificazione.

Marchio	Denominazione	Sede	Punzoni deformati	Punzoni smarriti
121 AR	Santini S.r.l. 121 AR	Arezzo, via della Fiorandola, 56	3	3
269 AR	Fulgor di Belloni Roberto & C. snc	Arezzo, via del Gavardello, 61/B.	5	13
374 AR	L.M.P. DI Cardeti Paolo & C. snc	Civitella in Val di Chiana, piazza A. Volta, 3 - Pieve al Toppo.	2	3
605 AR	Campini - Vagnetti & C. snc	Arezzo, via La Chianicella, 49 - Ceciliano.	1	0
646 AR	Cibioro di Bianchini Claudio.	Subbiano, località Castelnuovo, 55	2	0
655 AR	Scartoni Ivana	Arezzo, località Campoluci, 34/L	2	0
689 AR	Boncompagni Claudio.	Sansepolcro, via San Niccolò, 13.	1	0
758 AR	M.G.R. di Frescucci Rossano e C. snc.	Castiglion Fiorentino, via Tevere, 62.	3	0
761 AR	Linea Oro T.S.B. di Testi Dino e C. snc.	Arezzo, via Edison, 16.	5	1

Marchio	Denominazione	Sede	Punzoni deformati	Punzoni smarriti
854 AR	Fly Gold S.r.l.	Arezzo, via Calamandrei, 253/A/10	2	3
903 AR	Gabri Gioielli S.r.l.	Arezzo, via del Gavardello, 55.	16	1
937 AR	Italian Gold Central di La Bella Giovanni & C. snc	Laterina, via XXV Aprile, 15 - Ponticino	3	4
970 AR	Oronobel di Marmorini Fabrizio.	Arezzo, via Calamandrei, 99/N,	8	3
1173 AR	Sandroni Oro S.r.l.	Arezzo, località San Zeno - Strada E, 25.	13	0
1343 AR	Risaliti Alviano snc di Melani A. e Bardi G.	Bibbiena, piazza della Resistenza, 10.	1	0
1364 AR	Rondoni Creazioni di Rondoni Paolo	Arezzo, via degli Accolti, 13	2	0
1428 AR	T.G. Preziosi di Testi Alfonso	Capolona, via Vittorio Veneto, 116	2	0
1578 AR	Mary Preziosi di Mugnai Gisberto	Arezzo, via Arturo Chiari, 70/F	1	0
1647 AR	J. Watch S.r.l.	Foiano della Chiana, via di Arezzo, 159/C/H	2	0
1702 AR	Asia S.r.l.	Civitella in Val di Chiana via delle Piscine, 1/C - Pieve al Toppo.	1	0
1720 AR	Il Monte di Meucci Roberto	Monte San Savino, Costa del Mulino, 66/A ...	1	0
2031 AR	Figliuzzi Emanuele	Monte San Savino, via Don Riccardo Aguzzi, 111 - Alberoro.	1	0
2096 AR	Safe snc di Biagianti & Chimenti.	Cortona, via Gramsci, 71 - Camucia	1	0
2126 AR	G. & G. Preziosi snc di Francesini Rossella.	Arezzo, via Buonconte da Montefeltro, 62/D	1	0
2184 AR	Clone di Rubin Vanina Cecilia	Arezzo, via Fiorentina, 31	1	0
2193 AR	Tamy Argenti di Giusti Tamara	Arezzo, via Don Luigi Sturzo, 116/A.	3	0
2200 AR	STEF. di Stefania Francesini	Arezzo, via Bernardo Dovizi, 36	Mai allestiti	—

Per i «punzoni smarriti» si è già provveduto a darne pubblicità nelle forme di rito ai sensi del sopra richiamato art. 29 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150.

Si diffidano gli eventuali detentori dei punzoni smarriti, o, non restituiti, qualunque sia il titolo del loro possesso, a restituirli alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Arezzo.

Ai sensi dell'art. 29 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, si rende noto che l'impresa sotto elencata, assegnataria del marchio di identificazione a fianco indicato, non ha provveduto al rinnovo di detto marchio e, pertanto, la Camera di commercio di Arezzo ha revocato, ai sensi dell'art. 7, decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251, con determinazione dirigenziale n. 319 del 3 luglio 2006 il marchio assegnato all'impresa inadempiente, disponendo l'annullo degli stessi e la cancellazione della stessa dal registro degli assegnatari.

L'impresa sotto elencata, avvisata con lettera raccomandata, ha provveduto a riconsegnare, come si evince dal tabulato, tutti i punzoni in dotazione.

I punzoni riconsegnati sono stati ritirati e deformati.

Marchio	Denominazione	Sede	Punzoni deformati	Punzoni smarriti
41 AR	Nazario Tristi S.r.l.	Arezzo, via F. Baracca n. 68	20	0

Ai sensi dell'art. 29 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, si rende noto che le sotto elencate imprese, assegnatarie dei marchi di identificazione a fianco di ciascuna indicati hanno cessato l'attività di vendita materie prime o d'importazione o di fabbricazione oggetti in metalli preziosi ed hanno provveduto alla riconsegna dei punzoni in loro dotazione e, in caso di smarrimento di punzoni, alla presentazione della relativa denuncia.

Pertanto, con determinazione n. 318 del 3 luglio 2006, la Camera di commercio di Arezzo ha disposto la cancellazione delle stesse imprese dal registro degli assegnatari e l'annullo dei relativi marchi di identificazione.

Marchio	Denominazione	Sede	Punzoni deformati	Punzoni smarriti
817 AR	Pieffe Preziosi di Alfio Parigi & C. S.a.s.	Arezzo, località Quarata, 271/A1	7	1
985 AR	Elite Preziosi S.r.l.	Arezzo, via Don Luigi Sturzo, 132.	2	4
1350 AR	W.F. Gioielli di Pagani Willy & Franz snc.	Cortona, vicolo del Cipresso, 1	2	0
1849 AR	Rei Gold S.r.l.	Capolona, via Aldo Moro, 9/C	1	0
2067 AR	G and G S.r.l.	Capolona, via Aldo Moro, 29/A	Mai allestiti	—
2113 AR	M.G.A. di Lodovichi Antonella e Rossini snc	Foiano della Chiana, via Indipendenza, 50	Mai allestiti	—

Per i «punzoni smarriti» si è già provveduto a darne pubblicità nelle forme di rito ai sensi del sopra richiamato art. 29 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150.

Si diffidano gli eventuali detentori dei punzoni smarriti, o, non restituiti, qualunque sia il titolo del loro possesso, a restituirli alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Arezzo.

07A05882

AUGUSTA IANNINI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
00041	ALBANO LAZIALE (RM)	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	ANCONA	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
81031	AVERSA (CE)	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	BARI	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	BARI	LIBRERIA EGAFNET.IT	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	BIELLA	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	BOLOGNA	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	BOLOGNA	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	BUSTO ARSIZIO (VA)	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	CASTELVETRANO (TP)	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	CATANIA	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	CATANZARO	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	CHIETI	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	COMO	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	COSENZA	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	FIRENZE	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	FOGGIA	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
16121	GENOVA	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	GIARRE (CT)	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	LECCE	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	MARTINA FRANCA (TA)	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	MESSINA	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	MILANO	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80134	NAPOLI	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
28100	NOVARA	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	PALERMO	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	PALERMO	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	PALERMO	LA LIBRERIA COMMISSIONARIA	Via S. Gregorietti, 6	091	6859904	6859904
90133	PALERMO	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	PARMA	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	PERUGIA	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	PIACENZA	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	PRATO	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	ROMA	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00187	ROMA	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	ROMA	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
63039	SAN BENEDETTO D/T (AP)	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
10122	TORINO	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
36100	VICENZA	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;
- presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della Gazzetta Ufficiale bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520

Vendite
☎ 800-864035 - Fax 06-85084117

Ufficio inserzioni
☎ 800-864035 - Fax 06-85082242

Numero verde
☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2007 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari: (di cui spese di spedizione € 257,04) (di cui spese di spedizione € 128,52)	- annuale	€ 438,00
		- semestrale	€ 239,00
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi: (di cui spese di spedizione € 132,57) (di cui spese di spedizione € 66,28)	- annuale	€ 309,00
		- semestrale	€ 167,00
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale: (di cui spese di spedizione € 19,29) (di cui spese di spedizione € 9,64)	- annuale	€ 68,00
		- semestrale	€ 43,00
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE: (di cui spese di spedizione € 41,27) (di cui spese di spedizione € 20,63)	- annuale	€ 168,00
		- semestrale	€ 91,00
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali: (di cui spese di spedizione € 15,31) (di cui spese di spedizione € 7,65)	- annuale	€ 65,00
		- semestrale	€ 40,00
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: (di cui spese di spedizione € 50,02) (di cui spese di spedizione € 25,01)	- annuale	€ 167,00
		- semestrale	€ 90,00
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 383,93) (di cui spese di spedizione € 191,46)	- annuale	€ 819,00
		- semestrale	€ 431,00
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 264,45) (di cui spese di spedizione € 132,22)	- annuale	€ 682,00
		- semestrale	€ 357,00

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2007**.

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale	€ 1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo serie speciale, <i>concorsi</i> , prezzo unico	€ 1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)

(di cui spese di spedizione € 73,00)

- annuale € 295,00
- semestrale € 162,00

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)

(di cui spese di spedizione € 20,60)

- annuale € 85,00
- semestrale € 53,00

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo € 190,00

Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% € 180,50

Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE



* 4 5 - 4 1 0 1 0 0 0 7 0 7 0 9 *

€ 1,00